DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 63

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 16 Marzo 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Piano del traffico Ottomila pass da rifare
Pilotto a pagina VII

La mostra
Tutto Canova Treviso ritrova i suoi capolavori
Filini a pagina 18

L'intervista
Binotto: «La Ferrari è nata bene. Non firmo per il secondo posto»
Ursicino a pagina 20

Guerra, l'Italia allerta i soldati

▸Circolare della Difesa ai comandi: «Stop congedi, battaglioni al completo ed allestire l'artiglieria»

▸Ordine di organizzare addestramenti specifici "war fighting", cioè per prepararsi a combattere

La parola guerra non compare mai. Ma a leggerla tutta, la circolare dello Stato maggiore dell'Esercito, parla esclusivamente di guerra. È la sostanza è chiara: le truppe italiane devono essere pronte a combattere. È uno stato di pre-allerta, che prevede obblighi precisi per mantenere gli organici al massimo: stop ai congedi anticipati. Lo Stato maggiore inoltre ordina di organizzare un addestramento specifico: quello che nel gergo militaresco è definito "war fighting". Cioè: prepararsi a combattere.
Pinna a pagina 7

L'analisi

Cina, Merkel, Vaticano: com'è difficile trovare un mediatore

Vittorio Emanuele Parsi

A mano a mano che la guerra procede e si fa più brutale, cresce la ricerca di un possibile mediatore, di quel "facilitatore" che possa consentire l'avvio di una trattativa per ottenere un cessate il fuoco immediato e, successivamente, una vera e propria tregua consolidata. In questi giorni si sono fatti i nomi di Cina e Israele, della Turchia e del Vaticano e, persino quello di Angela Merkel, l'ex cancelliera tedesca. Proveremo a vedere quali di questi potrebbe avere maggiori o minori probabilità di successo ma, innanzitutto, dobbiamo chiederci quali caratteristiche debba possedere un mediatore efficace (un "honest broker", per dirla all'americana).

Innanzitutto, deve essere "ricevibile" da entrambe le parti, il che non significa equidistante. Poi deve essere in grado di esercitare pressione sul contendente più forte, per spingerlo a desistere da continuare o incrementare l'uso della violenza. Infine, deve poter costruire un cessate il fuoco in grado di "tenere" e non ostacolare, nelle sue premesse umanitarie, i futuri sviluppi politici della situazione.
Segue a pagina 23

L'emergenza Tre ipotesi: oggi il governo decide

Benzina verso quota 2,50 "sconti" contro il caro-pieno

DISTRIBUTORI Prezzi sempre più alti
Conti e Rosana a pagina 10

Il fronte

Nemmeno i malati si salvano. «Ostaggi in 400 a Mariupol»

I russi non risparmiano neppure gli ospedali: li hanno bombardati e, come è successo a Mariupol, li hanno occupati, prendendo medici e infermieri in ostaggio.
Evangelisti e Tinazzi a pagina 2

Generali, la "lista lunga" del gruppo Caltagirone con Costamagna e Cirinà

▸La sfida per il Leone di Trieste: candidato ad l'attuale responsabile Est Europa del gruppo

Francesco Gaetano Caltagirone, attraverso la finanziaria VM 2006 srl, azionista delle Generali, ha depositato una "lista lunga" di 13 candidati per l'assemblea della compagnia che dovrà rinnovare il consiglio ad aprile. «La lista è stata selezionata», si legge in una nota, «sulla base di una proposta e di una istruttoria realizzata da un advisor indipendente». Guidata da Caltagirone, nella lista anche Claudio Costamagna e Luciano Cirinà. L'ex Goldman Sachs è candidato presidente, ad l'attuale capo dell'Est Europa.
Dimito a pagina 16

Treviso

Non ha il green pass mister Hausbrandt non entra in fiera

Non ha il Super green pass: accesso negato alla fiera Sigep di Rimini per Martino Zanetti, il titolare della Hausbrandt, noto marchio di caffè. Lui: «Scandaloso». La replica: «È la legge».
Pattaro a pagina 12

Padova

«Tema copiato» la prof si scusa, ma scatta l'inchiesta

Serena De Salvador

L'istituto De Nicola di Piove di Sacco ha aperto un'istruttoria interna sul caso del post pubblicato su Facebook dalla professoressa Nora Foggiato, che ritraeva una parte del compito in classe di un alunno di quinta corredato dal voto 1. La docente ha ammesso la pubblicazione, ha rimosso il post e si è detta profondamente dispiaciuta. Ieri era presente a scuola, ha parlato con la preside Caterina Rigato e ha tenuto lezione nella classe del ragazzo. L'indagine interna è necessaria (...)
Segue a pagina 13

Pro e contro

«Voto e social doppio errore» «No, scelta forte ma giusta»

«I ragazzi non vanno mai messi alla berlina in questo modo, vanno accompagnati nella comprensione del loro sbaglio e aiutati a rimediare». Il preside del liceo scientifico Nievo di Padova, Maurizio Sartori, è in disaccordo con la prof. A favore invece Sebastiano Arcoraci, un passato da assessore all'Istruzione della Provincia di Padova, una vita spesa nel mondo della scuola: «Copiare è immorale, e soprattutto scorretto verso i propri compagni. In questo "tempo social" credo volesse avere una finalità educativa seppure sopra le righe».
Cappellato e Moranduzzo a pagina 13

Veneto

Super treno: intesa da 4 milioni tra Cav, Regione e governo

Un prototipo da 4 milioni di euro, capace di sfrecciare a 1.000 chilometri orari. È l'oggetto dell'accordo che questa mattina, alla Fiera di Verona, viene stretto fra Regione, ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile (Mims) e Cav per l'Hyperloop il velocissimo treno a levitazione magnetica che dovrebbe collegare Mestre a Padova.
Pederiva a pagina 14

L'Osservatorio

Ora dipendente è meglio: così cambia il Nordest

Nordest diviso sul lavoro preferito: è l'aspetto che emerge più nettamente dalle analisi curate da Demos per l'Osservatorio de Il Gazzettino. Ma il 65% dichiara di preferire un posto da dipendente: pubblico o privato, che sia. In dettaglio: il 35% dei nordestini oggi preferirebbe un impieg in proprio o da libero professionista; una quota sostanzialmente analoga (34%) guarda con maggior interesse al lavoro dipendente privato, mentre il 31% si sente più attratto dal posto pubblico.
Porcellato a pagina 15

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

✤ "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "Ritratti Veneziani vol. 5" + € 7,90 (solo edizione Venezia) ✤ "Le Grandi Battaglie della Serenissima - vol. 2" + € 7,90

L'invasione dell'Ucraina

Nemmeno i malati si salvano «400 in ostaggio a Mariupol»

▸Il vicesindaco: «Nell'ospedale irruzione dei russi, sparano a chi tenta di scappare»

▸Imposto il coprifuoco di 36 ore a Kiev: nella capitale si teme un attacco pesante

LA GIORNATA

ROMA I russi non risparmiano neppure gli ospedali: li hanno bombardati e, come è successo a Mariupol, li hanno occupati, prendendo medici e infermieri in ostaggio. A Kharkiv i reparti sono pieni bambini e giovanissimi, il personale fa di tutto per salvarli. Gli invasori continuano a colpire anche la Capitale, lanciando missili contro i palazzi abitati da civili, non contro obiettivi militari.

CAPITALE

Alle 7 di sera di ieri a Kiev comincia un coprifuoco di 36 ore perché si teme che l'esercito invasore voglia affondare il colpo, entrare in città, colpire strada per strada. Anche ieri sono proseguiti i bombardamenti, furiosi e senza alcuna remora di fronte agli obiettivi civili: in mattinata una serie di attacchi ha interessato un quartiere residenziale, un palazzo di 15 piani è andato a fuoco. Cinque persone sono morte. Ieri si è anche scoperto il bluff del feroce leader ceceno Kadyrov: aveva detto di essere a Kiev, ma sono arrivate immagini che lo mostrano a Grozny. Su un altro fronte, a Sud, nella città che più sta dando filo da torcere ai russi, Mykolaiiv, ancora sparatorie, bombe, altri tre morti: l'esercito di Putin è sempre più violento perché non riesce a vincere la resistenza della città che blocca la marcia verso Odessa. Ieri sera mancava la corrente elettrica a Mykolaiiv mentre dalla Crimea, proprio di fronte alla costa, sono partite minacciose 14 navi, divise in tre gruppi, della flotta russa. Direzione: il porto di Odessa. Secondo il Kiev Post dalle immagini via satellite emerge che c'era anche una nave da sbarco di 120 metri. Ha spiegato il governatore Maksiom Marchenko: hanno sparato missili, due i feriti.

La linea della tensione è quella a Sud: Odessa ancora non conquistata, Mykolaiiv sessanta chilometri più a Est che resiste. E poi la città martire, Mariupol, altri 500 chilometri più a Oriente, sul Mar d'Azov, non lontano dal confine con la Russia e da Rostov. Qui i morti sono già 2.500, mancano corrente elettrica, gas, cibo e acqua. Lunedì l'esercito russo ha preso in ostaggio l'ospedale, dove c'è anche la terapia intensiva, con i pazienti, medici e infermieri dentro. In tutto sono 400, compresi anche normali cittadini trascinati dentro. Il vicesindaco Orlov ha detto alla Bbc: «Stanno usando pazienti e medici come ostaggi. Sono in un seminterrato». I russi hanno sparato, ferendoli, coloro che hanno provato a fuggire. Dalle finestre, secondo Media Human Rights Institute, i soldati invasori sparano contro postazioni dell'esercito ucraino, «sono crimini di guerra».

Spostandosi a Nord di 400 chilometri, lungo il confine, ecco Kharkiv. E un altro ospedale, il "Numero 4, nella zona settentrionale. Si tratta del centro ospedaliero funzionante più vicino alla zona dei combattimenti ed è qui, al reparto traumatologico, che vengono portati i feriti di guerra. All'inizio la media degli arrivi era dai 20 ai 25 pazienti al giorno, quasi tutti provenienti da Saltivka, a ridosso della linea del fronte. Ogni giorno e ogni notte, qui si bombarda. E non ci sono differenze per i russi, tra il colpire una palazzina abitata da centinaia di persone, un supermercato o un posto di blocco. Questi casermoni popolari della zona Nord anneriti dagli incendi, sventrati dai colpi, si affacciano su un vasto prato che, a distanza di un paio di chilometri, porta a un bosco. A volte i razzi e i colpi di artiglieria trafiggono come burro questi edifici, lasciando voragini. Le tubature dell'acqua esplose, con la temperatura che è scesa anche di 13, 14 gradi sottozero, ora formano in alcuni punti irreali pavimenti di ghiaccio. «Ieri abbiamo avuto solo tre feriti, grazie a Dio, gli ultimi giorni ne abbiamo avuti di meno. Adesso abbiamo una quarantina di pazienti feriti dai bombardamenti, tra cui due bambini. Esplosione, proiettili, schegge, queste sono le cause di ricovero - dice il direttore generale di neurochirurgia, Oleksandr Dukovsky - I pazienti li teniamo in corridoio, lontani dalle finestre, per evitare che possano essere feriti dalle schegge dei vetri in caso di esplosioni. Fortunatamente l'esercito è riuscito a spostare i russi più lontano. È arrivata anche una ragazzina da Kupiansk, a 100 chilometri da qui, con una gamba tranciata da una scheggia di bomba e un trauma cerebrale. Abbiamo lottato per 10 giorni ma alla fine se ne è andata. Non sono riuscito a salvarla». Nel reparto di traumatologia infantile ci sono due bambini. Uno è in rianimazione: coma indotto. Ha 8 anni e una scheggia di bomba ferma alla base del collo. «Questo frammento è entrato dalla bocca e non possiamo toglierglielo al momento.

Poi c'è il piccolo Volodymyr Baklanov, sette anni, addormentato in un lettino. Sua madre è morta e lui è stato ricoverato con un proiettile in testa. «Eravamo in prossimità di un checkpoint - racconta il padre Stanislav, ingegnere trentaquattrenne – e mentre ci stavamo avvicinando sono cadute delle bombe, più o meno a trecento metri da noi. C'è stato caos, panico, confusione e la nostra e le altre macchine in fila hanno tentato di allontanarsi. I soldati al checkpoint hanno iniziato a sparare. Purtroppo hanno colpito la nostra macchina e ho perso mia moglie Dariya e lui, ecco, è finito così. Ci stavamo spostando da Saltivka quel giorno. Era il 28 febbraio e c'erano furiosi combattimenti tra esercito ucraino e soldati russi, che erano in parte riusciti a entrare in città. Sembra che adesso, dopo l'operazione che gli ha rimosso dalla testa il proiettile, sia fuori pericolo, ma nessuno sa valutare i danni a livello cerebrale. A volte si sveglia e sembra norma-

KIEV Una donna sotto choc dopo esser stata salvata dopo il bombardamento della sua abitazione

LE TESTIMONIANZE DAL NOSOCOMIO DI KHARKIV: «TENIAMO I PAZIENTI NEI CORRIDOI, LONTANI DALLE FINESTRE»

SVELATO IL BLUFF DI KADYROV: IL SANGUINARIO CAPO DEI CECENI NON È A KIEV MA A GROZNY

Il precedente

Pazienti e medici uccisi a Vukovar

Nel novembre 1991, dopo 87 giorni di assedio, la città croata di Vukovar cadde sotto i colpi dell'artiglieria serba. Uno dei momenti più tragici di quella guerra fu quando gli invasori prelevarono dall'ospedale cittadino centinaia di persone, tra malati e medici, e le trasportarono in aperta campagna: dopo ore di pestaggi e torture, i prigionieri vennero uccisi e sepolti in una fossa comune. Lì dove, oggi, sorge un memoriale (nella foto).

I giornalisti nel mirino

SOLDATO UCRAINO MORTO SOTTO GLI OCCHI DEL FIGLIO

Alcuni soldati dell'esercito ucraino sistemano la bara con il corpo di un loro commilitone, Roman, ucciso nella regione di Kiev durante i combattimenti contro i militari russi: il corpo sarà cremato. Tra i soldati che depongono il feretro anche Yaroslav, figlio di Roman: il giovane ha visto morire il padre al fronte. Sono finora circa 1.350 le vittime nell'esercito ucraino

Le navi russe con mezzi anfibi si stanno avvicinando a Odessa in vista dello sbarco

le, gli parlo e mi risponde, ma altre si blocca come se fosse immobilizzato, non parla e non risponde. Spero solo che stia meglio e poi me lo porto via. Lontano». Nel reparto di traumatologia degli adulti c'è una ragazza di 18 anni che ha perso un occhio e parte del cranio orbitale. L'onda d'urto di un'esplosione le ha scaraventato una porta addosso.

FAMIGLIA

«Ricoveriamo solo civili», dice uno dei medici del primo soccorso. «Se arrivano soldati, perché qui siamo vicini alla linea del fronte, li stabilizziamo e poi li mandiamo all'ospedale militare. Da quando è iniziata la guerra viviamo qui, non ci muoviamo più per tornare alle nostre case, non possiamo andarcene perché c'è necessità e dobbiamo fare più turni perché non abbiamo abbastanza personale. Io, come tutti i miei colleghi, non sono preoccupato per la mia incolumità, ma piuttosto per mia moglie e i miei famigliari che vivono fuori dall'ospedale».

Mauro Evangelisti
Cristiano Tinazzi

Pierre e Oleksandra, uccisi perché raccontavano la guerra

▶Il cameraman della Fox era un veterano Con lui ha perso la vita una collega ucraina

▶Colpiti alle porte di Kiev dall'artiglieria russa Allo statunitense Hall amputata una gamba

IL CASO

ROMA Alcuni morti, altri scomparsi, i più fortunati (in questo caso) solo feriti. Il fronte ucraino restituisce un pesante tributo di sangue. Il ventesimo giorno di guerra consegna alle cronache l'uccisione di un cameraman della Fox News, il 55enne irlandese Pierre Zakrzewski, e della cronista ucraina Oleksandra Kuvshynova. Entrambi vittime, lunedì, dell'artiglieria russa che ha martellato il villaggio di Gorenki, alle porte di Kiev. Il corrispondente dell'emittente americana Benjamin Hall, in auto assieme a Zakrzewski quando sono stati colpiti, è in condizioni gravissime. I medici, per salvargli la vita, hanno dovuto amputargli una gamba. Tuttavia non è ancora fuori pericolo.

CRONISTI UCCISI

La lista dei giornalisti morti dopo l'invasione russa inizia, perciò, a diventare sempre più lunga. Tra loro ci sono il cronista ucraino Viktor Dudar (ucciso durante i combattimenti vicino a Mykolaiv), il cameraman del canale televisivo ucraino Yevhen Sakun (morto in seguito agli attacchi missilistici a Kiev) e il giornalista documentarista americano Brent Renaud (è stato ucciso in un posto di blocco a Irpin). Intanto, da ieri, non si hanno più tracce degli ucraini Oleg Baturin e Serhiy Tsyhypa. Entrambi erano inviati a Kakhovka e Nova Kakhovka città a sud del Paese.

L'auto blindata ha invece salvato la vita (nonostante avesse la scritta press) a Guillaume Bricke mentre si dirigeva a Mykolaiv. Il cronista svizzero è rimasto ferito. Così come i giornalisti dell'edizione ceca di Voxpot, Maida Slamova e Vojtech Bogach. E ancora i due corrispondenti danesi di Ekstra Bladet, Stefan Weichert e Emil Filtenborg Mikkelsen, hanno riportato ferite da arma da fuoco. L'inviato inglese di Sky News, Stuart Ramsay è stato colpito (non è in pericolo di vita) in un'imboscata assieme al cameraman, Richie Mokleri, che deve la sua vita al giubbotto antiproiettile che indossava.

REPORTER A RISCHIO

Altri due giornalisti uccisi: il cameraman della Fox, Pierre Zakrzewski (a sinistra) e la giornalista ucraina Oleksandra Kuvshynova. Ferito gravemente Benjamin Hall, della Fox

IN TUTTO SONO 5 I PROFESSIONISTI DELL'INFORMAZIONE CADUTI: TRE UCRAINI, UN IRLANDESE E UN AMERICANO

IL BOMBARDAMENTO

Zakrzewski e Kuvshynova sono rimasti vittime, lunedì, dello stesso attacco in cui è stato ferito il corrispondente di Fox News, Hall. Zakrzewski, 55 anni, «profondo conoscitore di teatri di guerra, era una assoluta leggenda del nostro lavoro, la sua perdita è devastante», il commento dell'emittente Usa.

In un post su Telegram il consigliere del ministro degli Interni ucraino Anton Gerashchenko ha spiegato la dinamica di quanto accaduto: «A giudicare dalla natura delle ferite di Hall, l'equipe di Fox News è stata raggiunta da colpi di mortaio o di artiglieria degli occupanti russi vicino al villaggio di Gorenki, nella regione di Kiev, sulla strada per Irpin». Zakrzewski, spiega la Fox, aveva una lunga esperienza nei teatri di guerra. L'inviato della televisione americana, Hall, è invece ancora ricoverato in ospedale: «È in gravi condizioni, privo di sensi. Ha subito numerosi interventi chirurgici», riferisce sempre Gerashchenko.

«È con grande tristezza e angoscia che condividiamo questa mattina (ieri, ndr) la notizia della morte del nostro amato cameraman Zakrzewski», ha annunciato martedì il ceo della tv statunitens Suzanne Scott. Zakrzewski aveva già coperto per l'emittente americana diverse zone di guerra, dall'Iraq all'Afghanistan alla Siria: «La sua passione e il suo talento erano impareggiabili. Con sede a Londra, Pierre lavorava in Ucraina da febbraio», ha aggiunto Scott. Zakrzewski infatti era cameraman, fotografo, montatore e anche produttore. Aveva ricevuto il premio "Unsung Hero" da parte della Fox lo scorso dicembre per aver «svolto un ruolo chiave nel portare i collaboratori afgani freelance e le loro famiglie fuori dal paese dopo il ritiro degli Stati Uniti».

Giuseppe Scarpa

La diplomazia

IL RIFUGIO PER I BIMBI A PRZEMYSL
Una mamma si prende cura della figlia di 2 mesi in un rifugio temporaneo nella palestra di un liceo a Przemysl, vicino al confine ucraino-polacco

A Kiev tre premier Ue ma Bruxelles si divide Zelensky cede sulla Nato

▶I primi ministri sloveno, polacco e ceco in missione. Michel: iniziativa personale

▶Putin: l'Ucraina non cerca una soluzione Il 24 vertice Nato in Europa, ci sarà Biden

LO SCENARIO

ROMA Arrivano in treno dalla Polonia, dopo un viaggio che attraversa l'Ucraina in guerra, sotto il tiro delle artiglierie e dei caccia russi. Segreti l'orario e il percorso. La conferma della missione data solo la sera prima, ai presidenti di Consiglio e Commissione europei, Michel e Von der Leyen. È così che il premier polacco, Mateusz Morawiecki, e i colleghi di Repubblica Ceca e Slovenia, Petr Fiala e Janez Jansa, hanno deciso di essere fisicamente vicini e condividere i rischi bellici con il presidente ucraino Zelensky, direttamente nel suo bunker.

PICCOLA DIVERGENZA

Una missione, quella di ieri a Kiev, che potrebbe aprire una piccola crepa nell'unità dei Paesi europei, e segnala la differenza tra Stati che vorrebbero un coinvolgimento maggiore della Ue e della Nato nel conflitto, e altri che invece rispettano la linea rossa che non va superata per evitare l'allargamento del conflitto. Il ceco Fiala posta su Facebook l'annuncio dell'incontro a Kiev con Zelensky e il primo ministro ucraino, Smihal, sottolineando che lui e i suoi colleghi vanno a Kiev come «rappresentanti del Consiglio europeo».

Formula ambigua, subito corretta nel senso della "consultazione" avuta con Michel e la Von der Leyen, i quali sarebbero stati solo informati. Si tratta di una scelta, anticipata nei giorni scorsi come possibilità al Vertice europeo di Versailles, che una fonte europea della Presidenza del Consiglio UE si è affrettata ieri a declassare come iniziativa individuale, «non su mandato del Consiglio europeo in quanto nessuna conclusione è stata formalmente adottata dai 27 Stati membri». Non solo. Michel aveva messo in guarda il premier polacco sui «rischi per la sicurezza» del viaggio, anche per la Ue in generale, pur ribadendo «la necessità di mostrare sostegno all'Ucraina». In pratica, nessun "coordinamento".

La Polonia si è dichiarata pronta nei giorni scorsi anche a inviare a Kiev i suoi Mig-29, eventualità esclusa anche ieri come «inattuabile» dall'ambasciatore degli Stati Uniti presso la Nato, Julianne Smith, che considera come problemi il trasferimento dei caccia, i piloti e il rifornimento. Dei tre premier, quello che forse più di tutti può dire di aver vissuto una situazione simile a quella di Zelensky è lo sloveno Jansa, ministro della Difesa ai tempi della "guerra dei 10 giorni" con cui Lubiana riuscì a ottenere l'indipendenza da Belgrado e a beffare l'intervento dell'esercito federale a guida serba.

«È qui, nella Kiev dilaniata dalla guerra, che si fa la storia. È qui che la libertà combatte contro il mondo della tirannia. È qui che il futuro di tutti noi è in bilico», twitta il polacco Morawiecki. «L'Ue sostiene l'Ucraina che può contare sull'aiuto dei suoi amici». A Kiev non è escluso che possa arrivare Papa Francesco, al quale il sindaco della capitale ucraina, Vitali Klytchko, ha fatto avere una lettera d'invito accorata.

E in Europa volerà il 24 e 25 marzo il presidente Biden per i vertici straordinari Nato e Ue, a riprova, spiega il portavoce della Casa Bianca, dell'impegno "ferreo" dell'America al fianco degli alleati, e della convinzione del Presidente che la diplomazia debba essere "faccia a faccia".

MANO TESA

Mentre i "falchi" dell'Europa orientale raggiungono Kiev, dove ieri sera è cominciato un coprifuoco di ben 36 ore, il messaggio che da Kiev Zelensky manda ai russi e al mondo è però una mano tesa e, per la prima volta, il riconoscimento dell'impossibilità di aderire all'Alleanza atlantica. «L'Ucraina si rende conto che non è nella Nato. Abbiamo sentito per anni parlare di porte aperte, ma abbiamo anche sentito dire che non possiamo entrarci, e questo dobbiamo ammetterlo», ha detto collegato con la Joint Expeditionary Force, organismo politico-militare che unisce i Paesi nordici, Regno Unito e Baltici.

Al tempo stesso, ha nuovamente chiesto armi e no-fly zone, cieli off limits per gli aerei da guerra russi. Il premier britannico Boris Johnson, almeno sulla necessità di inviare più armi, ha commentato: «Ha ragione!». La concessione di Zelensky sul non ingresso nella Nato aiuta il negoziato anche se Putin, in una telefonata con Michel, ha detto che l'Ucraina non è «seria», non sta cercando «soluzioni reciprocamente accettabili».

MODERATO OTTIMISMO

Ieri sono ripresi i colloqui tra le delegazioni delle due parti e Kiev per la prima volta mostra un moderato ottimismo. La Russia aveva "messo ultimatum" sulla resa e la deposizione delle armi, mentre ora le trattative sembrano essere «più costruttive, difficili ma c'è spazio per compromessi». E procede l'attivismo diplomatico turco, col ministro degli Esteri Cavusoglu che vola oggi a Mosca e domani sarà a Leopoli per parlare con Zelensky. Emerge che nei giorni scorsi l'ex cancelliere tedesco Schroeder, lobbista e amico di Putin, ha incontrato a Mosca l'oligarca Abramovich, e parlato col capo dei negoziatori russi, Medinsky, a titolo personale

E ancora scaramucce a suon di comunicati tra Cina e Stati Uniti. Pechino accusa Washington di aver provocato la guerra, il Pentagono monitora eventuali forniture militari cinesi a Putin. Ma si starebbe preparando una telefonata tra Biden e Xi Jinping.

Marco Ventura

IL PRESIDENTE UCRAINO: BISOGNA RICONOSCERE CHE NON POTREMO ENTRARE NELL'ALLEANZA

CAVUSOGLU (TURCHIA) A MOSCA PER VEDERE LAVROV, POI DOMANI ANDRÀ A LEOPOLI E IL SINDACO DI KIEV INVITA BERGOGLIO

Moraglia: «Aggressione inaccettabile»

IL PATRIARCA

PADOVA «Un'aggressione inaccettabile, vedremo quando la diplomazia inizierà a fare sul serio». Sono le parole del patriarca di Venezia, monsignor Francesco Moraglia, riguardo alla guerra in Ucraina. Moraglia è intervenuto ieri mattina all'inaugurazione dell'anno accademico della Facoltà Teologica del Triveneto, diretta da Andrea Toniolo, che conta oltre 1.600 studenti. «Molte volte si crede di risolvere i problemi semplicemente non vedendoli – ha detto il patriarca poco prima dell'evento –. Invece in quella zona le cose sono andate avanti eccessivamente e si è creata una situazione esplosiva. Ricordo che la caduta del muro di Berlino è avvenuta in 3-4 giorni e nelle settimane precedenti le cancellerie europee discutevano di tutt'altro. Però chi fa politica seriamente e si occupa di esteri dovrebbe sapere che in Russia i cambiamenti avvengono repentinamente, senza troppi avvisi. Forse un po' di saggezza avrebbe dovuto far capire che a furia di tenere a bagno maria una situazione, la pentola poteva esplodere».

«A FURIA DI TENERLA A BAGNO MARIA LA PENTOLA È ESPLOSA»
Francesco Moraglia

LA MEDIAZIONE

Moraglia ha riferito che il Vaticano sta pensando a come dare un contributo per riportare la pace: «La mediazione andrebbe accettata ma credo che i tempi non ci siano ancora. Mediazione vuol dire anche avere la forza di portare gli interlocutori al tavolo e far loro capire che ci sono alcune strade che convengono di più». Neutralità della Chiesa? «Certamente abbiamo gli occhi per vedere e capire che non è un neutralismo a oltranza. Bisogna che l'Europa abbia la forza di mettere qualcosa di più pesante sul piatto». Il vescovo di Padova, monsignor Claudio Cipolla, ha ricordato che la Diocesi ha già accolto 57 orfani ucraini: «Erano sulla strada, non potevamo non dare una risposta. Spero – ha detto – che questa esperienza possa essere ricondotta all'interno del coordinamento più ampio previsto dal nostro Stato. Quando c'è un'emergenza bisogna intervenire, ora è il momento di coordinarsi e la Chiesa è pronta a fare la sua parte». Il messaggio del cardinal Miguel Angel Ayuso Guixot, presidente del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso: «La guerra è un fallimento della politica e dell'umanità, una sconfitta di fronte alle forze del male».

Silvia Moranduzzo

Le crepe a Mosca

LE STORIE

Rivolta anti-Putin in tv a processo la giornalista

▶Ovsyannikova interrogata 14 ore: multa per un video precedente ma non è finita

▶L'Onu: non punitela. Macron le offre protezione. Nei media cresce il dissenso

Marina Ovsyannikova, la giornalista che ha incitato alla protesta durante il tg sul Primo canale russo. Qui sopra Lillia Gildeeva, la conduttrice del canale Ntv, filo-Cremlino, che si è dimessa

ROMA La conduttrice del notiziario di Channel 1, la tv russa controllata dallo Stato, aveva continuato imperterrita a parlare, mentre alle sue spalle, sfidando la censura e una nuova legge che prevede fino a 15 anni di carcere per chi critica l'invasione dell'Ucraina, appariva una donna con un cartello con scritto "no war", no alla guerra. Tutto è avvenuto nello studio televisivo, in russo il manifesto scritto a mano diceva anche: «Non credete alla propaganda, vi stanno mentendo». Uno smacco per Putin. Prima che la regia riuscisse a mandare in onda un servizio che oscurasse il cartello esposto in diretta, sono trascorsi diversi minuti.

INVASIONE

L'autrice della clamorosa protesta è Marina Ovsyannikova, giornalista e producer della rete televisiva. Arrestata, interrogata per 14 ore, è ricomparsa in tribunale. Qui è stata condannata a 250 euro di multa, ma secondo un giornalista di Meduza, sito di informazione indipendente, si tratta solo della prima udienza. Non è finita. Marina Ovsyannikova non è stata sanzionata per il blitz in diretta, ma per il messaggio che ha registrato in precedenza e condiviso sui social, in cui spiegava: «Quello che sta succedendo ora in Ucraina è un crimine. E la Russia è un paese aggressore. La responsabilità di questa aggressione ricade solo sulla coscienza di una persona. E quella persona è Vladimir Putin. Mio padre è ucraino, mia madre è russa. E non sono mai stati nemici. E questa collana al collo è un simbolo del fatto che la Russia deve immediatamente fermare la guerra fratricida e i nostri popoli fraterni potranno ancora riconciliarsi. Sfortunatamente, negli ultimi anni ho lavorato su Channel 1, facendo propaganda al Cremlino. E ora me ne vergogno molto». Ancora: «Le prossime 10 generazioni non saranno in grado di ripulirsi dalla vergogna di questa guerra fratricida». Un passaggio riguarda il dissidente Navalny («non abbiamo protestato quando il Cremlino lo ha fatto avvelenare»). E ieri per Navalny la procura ha chiesto 13 anni di carcere.

Dopo la protesta in diretta, la giornalista era scomparsa, portata via dalle forze dell'ordine, isolata per tutta la notte. Al termine dell'udienza di ieri Marina Ovsyannikova, sposata, due figli, che normalmente non si occupava di politica, ha spiegato alla Bbc: «Ho preso questa decisione da sola perché non mi piace che la Russia abbia iniziato questa invasione. È stato davvero terribile». Il suo coraggio ha suscitato l'ammirazione di tutto il mondo: Zelensky l'ha elogiata, l'Onu l'ha difesa, Macron in Francia e l'onorevole Sensi in Italia hanno proposto di concederle la protezione consolare, l'Osservatore romano l'ha difesa. Secondo una parlamentare ucraina, però, tutta l'operazione sarebbe una messinscena voluta da Putin. In Russia ormai sono molte le defezioni dei giornalisti, anche importanti, di fronte alla stretta della censura voluta da Putin perché neppure si pronunci la parola guerra dopo l'aggressione dell'Ucraina. Alcuni esempi: Lilia Gildeeva, di Ntv, si è dimessa ed è fuggita all'estero, nonostante per anni abbia promosso la linea voluta dal governo che l'ha premiata in più occasioni. «Prima ho lasciato il Paese - ha spiegato a una blogger ucraina - solo dopo ho presentato le dimissioni».

LA FUGA

Sui social - ma le notizie non sono confermate - si dice che nei vari canali russi filo Putin (praticamente tutti) siano in molti a lasciare, anche volti noti. In Italia, negli ultimi due capodanni, ha avuto un enorme successo su Youtube il programma parodia dello stile delle nostre tv, intitolato prima Ciao 2020, poi Ciao 2021. Entrambe le edizioni erano state trasmesse da Channel 1, ideate e condotte da una sorta di David Letterman russo, Ivan Urgant, popolarissimo. Il giorno dell'invasione sul suo profilo Instagram ha pubblicato una immagine nera. Il suo programma è stato cancellato, si dice che lui sia fuggito in Israele con la famiglia, mentre in un altro messaggio, apparso su Instagram, Urgant ha scritto: «Ci siamo presi una vacanza».

Mauro Evangelisti

Le misure della Ue

IL PERSONAGGIO

Braccato dalle sanzioni la fuga di Abramovich tra le braccia dello Zar

▸Il patron del Chelsea lascia Israele con un aereo privato e fa rientro a Mosca

▸In un'inchiesta della Bbc le ombre sulla sua scalata negli Anni Novanta

LONDRA Il cerchio attorno a Roman Abramovich si è stretto a tal punto da indurlo a tornare a Mosca. Questo è quello che si evince dagli spostamenti di uno dei suoi jet personali. L'oligarca russo è stato fotografato nella Vip lounge del Ben Gurion Airport a Tel Aviv, dove poco dopo il suo aereo privato è decollato alla volta della Turchia e poi è ripartito nuovamente per la capitale russa, dove è atterrato nella mattinata di ieri, ora italiana. Una vera e propria fuga arrivata a poche ore dalla decisione della Ue di imporgli severe sanzioni come il Regno Unito aveva fatto la settimana scorsa, congelandogli le proprietà inglesi tra cui la squadra di calcio del Chelsea e gli immobili, almeno 70 solo a Londra. E il motivo, secondo il documento che Politico ha visionato in anteprima, è che Abramovich «gode di un accesso privilegiato» nei confronti di Vladimir Putin e attraverso le sue attività economiche fornisce somme di denaro «sostanziali» al Cremlino, supportando quindi lo sforzo bellico in Ucraina. Ragione molto simile a quella che ha convinto il governo Johnson a congelare i beni dell'oligarca russo, accusato di aver fornito acciaio per produrre i carri armati attraverso la multinazionale britannica Evraz, di cui lo stesso Abramovich deteneva la maggioranza. Il tutto proprio mentre la Ue decide un nuovo pacchetto di sanzioni: stop all'import dell'acciaio (che vale 3,3 miliardi di euro), al lusso (borse, alta moda, auto di lusso, vini pregiati) e interventi su altri 15 oligarchi. Putin, dal canto suo, reagisce annunciando sanzioni contro presidente americano Joe Biden e il segretario di Stato Antony Blinken, per i quali scatta il blocco di ingresso nel Paese e il congelamento di asset. In risposta al Canada, poi, la Russia ha stilato una "black list" di canadesi, tra cui il premier Justin Trudeau.

NUOVA RAFFICA DI PROVVEDIMENTI DALLA UE COLPITI L'ACCIAIO E IL LUSSO. LA REAZIONE: VIETATA A BIDEN L'ENTRATA IN RUSSIA

MILIARDARIO Roman Abramovich, classe '66, è nato in Russia da una famiglia di origini ebraiche: è cittadino anche di Israele e Portogallo. Si è sposato tre volte, ha sette figli

GLI YACHT

Tornando ad Abramovich, nelle stesse ore i suoi due yacht da oltre 1 miliardo di euro venivano frettolosamente spostati in acque turche, per evitarne la confisca. Il Solaris, valore 445 milioni di sterline, è partito dal Montenegro quando quest'ultimo ha minacciato di adottare le stesse misure annunciate dall'Ue. Nella serata di ieri aveva superato la Puglia e l'Albania e la rotta indicata dal sito Marine Traffic sembra mostrare l'intenzione di arrivare in Turchia, cercando di non uscire dalle acque internazionali. L'arrivo a destinazione è previsto alla fine di questa settimana. Anche l'Eclipse (537 milioni di sterline), ha lasciato l'isola di Sint Maarten nei Caraibi – parte del Regno dei Paesi Bassi –, attualmente è entrata nelle acque del Mediterraneo. La flotta aerea del ricco magnate è già riuscita a evitare la confisca: il suo Boeing 767, The Bandit, ha lasciato London Stansted prima che il Regno Unito bandisse le compagnie russe dai suoi cieli e l'altro jet sembra essere a Dubai. E intanto un documentario trasmesso dalla BBC, ha accusato Abramovich di essere «il cassiere di Putin» e ha mostrato «prove» che dimostrerebbero l'origine criminale del suo ingente patrimonio – stimato in oltre 10,5 miliardi di sterline - una versione che i legali di Roman hanno smentito. Secondo il documentario, l'ex proprietario del Chelsea si è arricchito con le privatizzazioni successive al crollo dell'Urss attraverso ricatti, corruzione e truffe. Abramovich aveva già ammesso in un tribunale inglese di aver versato tangenti con l'allora socio Boris Berezovsky per acquistare all'asta dallo stato la compagnia petrolifera Sibneft negli anni Novanta, comprata a soli 250mila dollari e aveva rivenduta allo stesso governo per 13 miliardi nel 2005. E le autorità russe lo avevano indagato per una frode da 2,7 miliardi di dollari ma il procedimento, secondo Panorama, era stato bloccato dal presidente Yeltsin. Queste le parole del pubblico ministero di allora, Yuri Skuratov, poi sollevato dall'incarico: «Era un sistema fraudolento dove chi prendeva parte alle privatizzazioni era membro di un gruppo criminale che permetteva ad Abramovich e Berezovsky di ingannare il governo e non pagare il vero valore di quella azienda». I rapporti con Berezovsky, poi, sono diventati sempre più conflittuali. Berezovsky è stato trovato morto nella sua villa inglese nel 2013. Il legame di Abramovich con il Cremlino, stando a Panorama, comincia proprio negli anni Novanta, con l'allora presidente Boris Yeltsin che secondo la BBC lo ha protetto in più occasioni, e continua con Putin, salito al potere nel 1999. Nel 2002, secondo il documentario, l'oligarca compra Slavneft a un'altra asta truccata, dopo che un avversario cinese si era dovuto ritirare poiché il suo negoziatore era stato rapito. Gli avvocati di Abramovich hanno negato le accuse sugli acquisti Slavneft e della Sibneft, così come anche la protezione da parte dell'allora presidente russo Yeltsin e i legami stretti con l'attuale presidente Vladimir Putin. E ora che la BBC, con difficoltà, ha tentato di far luce sul passato del ricco oligarca, non resta che tentare di intuirne le mosse future, le quali, tuttavia, sembrano ancora più difficili da decifrare.

Chiara Bruschi

LA VENDITA DEL CLUB E LA VILLA A KENSINGTON

Il Chelsea è gestito dalla Fondazione mentre la villa di Kensington è stata sequestrata

IL MEGA-YACHT SOLARIS NEL MEDITERRANEO

La yacht Solaris (come l'Eclipse) sono in navigazione nel Mediterraneo

IL CASO

E i cervelli russi se ne vanno «Ci hanno rubato il futuro» Il rischio di frontiere chiuse

LONDRA Migliaia di persone stanno fuggendo dalla Russia in una migrazione senza precedenti. Non c'è guerra sul territorio del Paese, ma è come se ci fosse. Quasi da un giorno all'altro, tutto è cambiato: le carte di credito non funzionano più ed è difficile ritirare i propri soldi in banca. Tutti i giornali di opposizione sono stati chiusi. I negozi dei grandi marchi occidentali non alzano più le saracinesche. Non funzionano WhatsApp, Instagram, Facebook, Twitter e neppure l'App Store. Improvvisamente, una mattina, ai russi è sembrato di svegliarsi in Corea del Nord, o, per chi se la ricorda, nella Russia di Boris Eltsin, così povera che le donne andavano a barattare gli oggetti di casa con un po' di cibo.

Anche gli aerei non volano più. I principali collegamenti con le compagnie occidentali sono stati sospesi a tempo indeterminato. Si vola invece ancora verso Istanbul, perché Turkish Airlines non ha interrotto il servizio e garantisce ancora cinque collegamenti giornalieri da Mosca. Il "New York Times", due giorni fa, ha raccontato che nei bar della città si parla ormai prevalentemente russo: i fuoriusciti si radunano, si danno consigli su come tirare avanti, consultano finalmente di nuovo Instagram e Telegram. La storia è una spirale che torna allo stesso punto: già nel 1920, per sfuggire ai bolscevichi dopo la Rivoluzione, almeno centomila russi si erano rifugiati in quella che all'epoca si chiamava Costantinopoli, e che è sempre stata la via di fuga più facile per i russi.

I RAGAZZI

Ad andarsene sono soprattutto i giovani, per i quali è meno complicato lasciarsi indietro la famiglia e qualche rublo custodito in banca che non vale più niente. Lasciano il Paese quelli che hanno una laurea in materie tecnologiche, ma anche medici, avvocati, ingegneri, artisti. Se ne vanno i giornalisti e i blogger contrari al regime di Putin, che rischiano l'arresto e una condanna a 15 anni se diffondono informazioni "false", se dicono cioè che c'è una guerra in corso e che la Russia ha invaso l'Ucraina. Sono quasi tutti esponenti della classe media, la più colpita dalle sanzioni e dal giro di vite autoritario del Cremlino: erano abituati a prendere il caffè da Starbucks e a comprare i mobili all'Ikea, sognavano la stessa vita degli occidentali, che ora non è più disponibile, e si sentono traditi. «Non ci hanno solo rubato il futuro, ci hanno privato anche del nostro passato», ha detto Polina Borodina, drammaturga di Mosca che ha lasciato la propria casa. Dmitry Aleshkovsky, un giornalista privo di legami familiari, il giorno dell'attacco all'Ucraina è salito sulla sua auto e non si è più fermato fino al confine con la Lettonia: «Passata la linea rossa – ha spiegato –, Putin non tornerà indietro. D'ora in avanti sarà tutto peggio». Migliaia di persone sono andate in Armenia, in Georgia, in Uzbekistan, in Kirghizistan, in Kazakistan, paesi dai quali fino a tre settimane fa la gente partiva per emigrare in Russia. Non sempre gli esuli sono accolti bene. La Georgia proprio non li vuole, perché non ha ancora dimenticato gli scontri del 2008 nell'Ossezia del Sud con l'esercito russo che sosteneva i secessionisti.

L'EMORRAGIA DEI GIOVANI: INGEGNERI, MEDICI, AVVOCATI MA ANCHE GIORNALISTI E BLOGGER COLPITI DAL REGIME

SECONDO UN SONDAGGIO IL 22% DEI CITTADINI VUOLE SCAPPARE: LA MAGGIOR PARTE FA PARTE DELLA CLASSE MEDIA

Secondo i dati di ODV-Info, un gruppo che sostiene i diritti civili, in Russia sono già state arrestate 14.000 persone che hanno manifestato o espresso opinioni contro la guerra. Un sondaggio rivela che il 22% desidera lasciare il paese e che il 64% è molto preoccupato per la svolta liberticida di Putin. E il Cremlino vuole evitare una massiccia fuga di cervelli e monitora il livello di istruzione di chi espatria. Si teme che le frontiere possano essere chiuse da un momento all'altro: chi può scappa dunque verso un ignoto che intimorisce, ma fa meno paura di Putin.

Vittorio Sabadin

Anche l'esercito italiano si prepara per la guerra: reparti in assetto combat

▶Minaccia alta e nuove regole: brigate al completo, armi, cingolati ed elicotteri

▶Scattata ieri la modalità "warfighting" «Stop al congedo anticipato dei soldati»

Uno dei reparti d'elite dell'esercito durante l'addestramento

LA STRATEGIA

ROMA La parola guerra non compare mai. Anzi, una sola volta: in inglese. Ma a leggerla tutta, la circolare dello Stato maggiore dell'Esercito, parla esclusivamente di guerra, dalla prima all'ultima riga. E la sostanza sembra fin troppo chiara: le truppe italiane devono essere pronte a combattere. Lo scenario non cambia di un centimetro, visto che all'orizzonte non c'è l'invio dei nostri militari sull'infiammato fronte ucraino, ma i reparti devono comunque prepararsi subito. Organizzarsi per bene, con i battaglioni sempre al completo e l'artiglieria perfettamente in grado di fronteggiare uno scontro bellico. Dopo anni di missioni di pace e di interventi di soccorso sulle peggiori calamità, il nostro esercito deve ora fare i conti con se stesso. E da quello che si intuisce, a leggere la circolare fatta partire due giorni fa, lo Stato maggiore non ha la certezza che brigate e battaglioni siano in grado di fronteggiare un attacco improvviso, nel caso le provocazioni sparate a più riprese da Mosca possano trasformarsi in una minaccia vera.

CASERME PRECETTATE

Nelle caserme italiane è scattata da due giorni un'organizzazione da "tempo di guerra", certo non quella che fa entrare in vigore il codice penale militare. È uno stato di pre-allerta, che prevede obblighi precisi per mantenere gli organici costantemente al massimo e di strategie tattiche appositamente studiate dal Ministero della Difesa. La prima riguarda lo stop ai congedi anticipati. Non solo: i militari in ferma prefissata devono essere subito dislocati nei reparti che i generali definiscono "in prontezza", cioè quelli che in caso di emergenze o battaglie dovranno scendere in campo per primi e senza preavviso. Nei reparti d'assalto, dispone ora lo Stato maggiore dell'Esercito, deve essere inquadrato solo personale senza vincoli d'impiego. Servono, insomma, soldati che non abbiamo problemi a fronteggiare attacchi e a rispondere al fuoco imbracciando le armi.

I NUMERI

95.511
Il totale del personale in servizio tra le fila dell'Esercito italiano

38
L'età media dei militari in servizio nelle caserme dell'Esercito italiano

L'ADDESTRAMENTO

Per prepararsi ancora c'è tempo e per questo lo Stato maggiore ordina a tutti i comandi italiani di organizzare un programma intenso di addestramento: quello che nel gergo militaresco è definito "war fighting". E da questo passaggio il senso della circolare si capisce ancora meglio. Tradotto: le truppe italiane devono prepararsi a combattere. I primi a essere chiamati in causa sono i reparti di artiglieria: «Ciascun reggimento deve essere addestrato a operare sia nel ruolo di supporto diretto sia in quello di supporto generale - scrive il capo dell'Ufficio comando del capo di Stato maggiore, Bruno Pisciotta - Tutte le unità in prontezza devono essere alimentate al 100 per cento, con personale "ready to move", anche ricorrendo all'istituto del "comando"». Assenza ridotte al minimo, stop alle esercitazioni non indispensabili e addestramento curato nei dettagli.

CANCELLATE LE ESERCITAZIONI NON NECESSARIE, SCATTA LA NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLE CASERME

CANNONI ED ELICOTTERI

Poi c'è il capitolo mezzi, armi e infrastrutture. Anche a questo ovviamente si è pensato nell'organizzazione delle truppe in tempo di minaccia da Est. «Provvedere - ordina il generale Pisciotta - che siano raggiunti i massimi livelli di efficienza di tutti i mezzi cingolati, dei sistemi d'arma, dell'artiglieria e degli elicotteri». Ma non velivoli qualsiasi, semmai quelli dotati di «sistemi di autodifesa», cioè armati e adatti al combattimento reale. L'artiglieria dell'Esercito, che nel corso degli anni ha subito gli effetti della cura dimagrante imposta dalle varie riforme incentrate sul risparmio, dovrà ora riorganizzarsi. E deve farlo in poco tempo, viste «le evoluzioni sullo scacchiere internazionale», per usare le parole dell'ultima circolare. Nel piano di riassetto, ordinano dallo Stato maggiore, non bisognerà trascurare la necessità di mettere a punto gli assetti sanitari e quelli specializzati nelle trasmissioni che dovranno essere collegati ai battaglioni chiamati ad affrontare la prima linea. Sperando che tutti i convogli pronti non escano mai dalle caserme.

Nicola Pinna

Il magazine domani in edicola

MoltoFuturo, la strategia cyberwar

Un conflitto, quello in Ucraina, che si combatte anche con attacchi hacker. «Si sta assistendo a una trasformazione della strategia, con la distruzione delle infrastrutture». Da questa riflessione, che arriva dagli Usa, parte MoltoFuturo, domani in edicola con Il Gazzettino e con gli altri quotidiani del gruppo Caltagirone (Il Messaggero, Il Mattino, Corriere Adriatico e Nuovo Quotidiano di Puglia). Si parla anche di energia, dallo scenario italiano ai consigli per alleggerire la bolletta.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 742/2014
TARZO (TV) – Loc. Resera - Lotto 10 (Lotti 1 e 7 in perizia), **Via Resera n. 12/b**, piena proprietà (quote indicate nell'avviso di vendita) di unità immobiliari facenti parte di un fabbricato ad uso residenziale e precisamente **abitazione** catastalmente composta da: cucina, soggiorno, due ripostigli, due camere, bagno, stanza con servizio e terrazza al piano primo; pertinenziali garage al piano interrato ed area scoperta di pertinenza di complessivi catastali mq. 83 in comproprietà con terzi e terreno agricolo di complessivi catastali mq. 358. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 106.200,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 79.650,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 31.05.2022 ore 10.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Rossella Santoro presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

TERRENI E DEPOSITI

R.G.E. N. 355/2019
VITTORIO VENETO (TV) – Via Carlo Torres (catastalmente Via del Maniero) - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **terreno edificabile** esclusivamente residenziale, di complessivi catastali mq. 4.180, facente parte del Piano di Recupero di iniziativa privata denominato "Comparto 7b - ex lanificio Cini UMI1" (volumetria residenziale secondo atti del Comune competente; vedi perizia pagg. 7- 10). Libero. **Prezzo base Euro 864.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 648.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 31.05.2022 ore 12.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Paolo Forti presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati '43-'45 n. 30, tel. 0422.435022 - 0422.435030 / fax 0422.298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

VENDITE DELEGATE ASSET

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 160/2018
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott.ssa Silvia Zanon
PONZANO VENETO (TV) – Via S. D'Acquisto n. 15 – LOTTO UNICO, quota del 100% della piena proprietà di **appartamento** composto da: ingresso, soggiorno con poggiolo, corridoio, cucina con poggiolo, camere da letto singola e matrimoniale, due bagni, ripostigli maggiore e minore. Occupato in fase di liberazione. **Prezzo base Euro 95.500,00**. Offerta minima Euro 71.625,00. Rilancio minimo Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto in data 31/05/2022 alle ore 09:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte di acquisto presso la medesima sede entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita. È possibile visitare gli immobili posti in vendita, tramite il Custode Dott.ssa Silvia Zanon con Studio in Treviso (TV) Vicolo Rialto 10 con prenotazione da effettuarsi sul Portale delle Vendite Pubbliche (P.V.P.) del Ministero della Giustizia www.pvp.giustizia.it con congruo anticipo.

Esecuzione Immobiliare n. 722/2016
GE Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita Dott.ssa Silvia Zanon
SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV) – Fraz. Fagarè della Battaglia, Via Peralba n. 22/5 - LOTTO UNICO, quota del 100% della piena proprietà di unità immobiliare adibita ad **abitazione** sviluppata su di un livello unico, piano primo con posto auto pertinenziale in autorimessa comune posto al piano interrato. Libero. **Prezzo base Euro 71.600,00**. Offerta minima Euro 53.700,00. Rilancio minimo Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto in data 31/05/2022 alle ore 09:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte di acquisto presso la medesima sede entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita. È possibile visitare gli immobili posti in vendita, tramite il Custode ASTE33 S.R.L. con sede in Treviso (TV) Via Vecchia di San Pelaio n. 20 (tel. 0422 -693028, e-mail: info@aste33.com) con prenotazione da effettuarsi sul Portale delle Vendite Pubbliche (P.V.P.) del Ministero della Giustizia www.pvp.giustizia.it con congruo anticipo.

VENDITE EX-ACTA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: RGE n. 49/2017
Giudice dell'Esecuzione: Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita: Avvocato Davide Bassi presso EX ACTA
Lotto 1 - proprietà per l'intero. Immobile occupato dagli esecutati. Intera proprietà di **casa** singola disposta su due piani così composti: al piano terra ingresso, soggiorno, cucina/pranzo, un bagno, un ripostiglio, una lavanderia e una cantina, oltre a due terrazze d'ingresso a nord e a sud; al primo piano, accessibile dal piano terra mediante vano scale interno, un disimpegno, un soppalco, tre bagni e quattro camere. Autorimessa di mq 36,00 ricavata nel corpo dell'edificio. Scoperto esclusivo di pertinenza di mq 1.377,45. Per una più dettagliata descrizione ed individuazione dei beni e per ogni altro approfondimento si rimanda alla perizia di stima. Il fabbricato è stato edificato nel 1995. Risulta una piccola difformità urbanistica sanabile. **Valore immobile: Euro 399.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 299.250,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 5.000,00. **Lotto 2** - proprietà per l'intero. Immobile occupato da terzi in forza di contratto di locazione scaduto e non opponibile alla procedura. **Appartamento** al secondo piano di edificio a uso residenziale e commerciale, costituito da ingresso, soggiorno/pranzo, cucina, disimpegno, due camere, un bagno, ripostiglio e due terrazze. Cantina e posto auto al piano seminterrato. Per una più dettagliata descrizione ed individuazione dei beni e per ogni altro approfondimento si rimanda alla perizia di stima. Il fabbricato è stato edificato nel 1977. **Valore immobile: Euro 74.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 55.500,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto 12.05.2022 h. 16:30** presso la sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore della vendita telematica incaricato Edicom Finance S.r.l., sita in Treviso (TV), Via Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, presso Aste 33 S.r.l.. Offerte d'acquisto in forma cartacea da depositare entro le ore 13 del giorno precedente presso lo Studio del Delegato, sito in Treviso, Viale Verdi n. 15/C. Offerte d'acquisto in forma telematica da depositare entro le ore 13 del giorno precedente tramite il modulo web "Offerta Telematica" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia, al quale è possibile accedere dal portale www.garavirtuale.it. Custode giudiziario: I.V.G. Treviso – ASTE.COM S.r.l.

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

TERRENI E DEPOSITI

Esecuzione: RG n. 285/2017 riunita con RG 212/2020
Giudice dell'esecuzione: D.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita: Dott. Bruno Mesirca
CASIER (TV) – Via Bosco della Serraglia (laterale di Via Tarantelli) – **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di appezzamento di **terreno agricolo**. I terreni sono affittati con scadenza al 10/11/2022 con contratto non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 151.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 113.250,00. Aumento minimo in caso di gara Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto tramite procedura telematica sincrona mista il giorno 07/06/2022 alle ore 15.30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Strada Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente l'asta: analogiche, previo appuntamento telefonico al n. 04221728884, presso il professionista delegato in Treviso (Tv), Viale Appiani n. 26 piano secondo, mail: mesirca@mcaassociati.it , PEC: brunomesirca@odcectv.legalmail.it, telematiche tramite il modulo "Offerta Telematica" scaricabile dal PVP e da inviare a mezzo PEC all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori informazioni circa gli immobili potranno essere reperite consultando la perizia di stima degli immobili posti in vendita e presso il custode giudiziario "Aste Com s.r.l." con sede in Silea, Via Internati '43- 45, n. 30, tel. 0422/435030, e.mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it, formulando richiesta tramite il Portale delle Vendite Pubbliche.

VENDITE PRO.D.ES

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 614/2014
G.E. Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita Avv. Laura Masetto
VILLORBA (TV) – Via Guglielmo Marconi n. 5/B, in prossimità della casa comunale – piena proprietà di Lotto unico costituito da tre **unità immobiliari**: la prima costituita da un appezzamento di terreno utilizzato come giardino/parco di oltre 5.300 mq; la seconda costituita da casa di oltre 10 vani, distribuiti su piano terreno e su un seminterrato; la terza è costituita da garage seminterrato di oltre 50 mq. Inoltre, in aderenza alla casa è presente una piscina non coperta, di dimensioni 12x6m. Le due unità (casa e garage) costituiscono un unico edificio, ultimato nell'anno 2000. Al piano terra si trovano: cucina-cottura; ampio soggiorno-pranzo realizzato su due livelli e dotato di caminetto; salotto munito di caminetto; studio con bagno; 3 camere da letto di cui due con bagno; disimpegno; ulteriore bagno; 3 corridoi di collegamento tra i vari corpi dell'edificio; 2 cavedi con vegetazione al loro interno; un ripostiglio con accesso dall'esterno. Al piano interrato, si trovano: lavanderia; stireria; magazzino; garage; una bocca di lupo; un locale sottoscala. Il parco, dotato di impianto di irrigazione ed illuminazione, è contornato da una siepe e, al suo interno, presenta pregevoli alberi di notevoli dimensioni. Sono presenti due accessi alla villa, uno carrabile ed uno pedonale. I cancelli sono rivestiti in legno. Gli immobili sono attualmente occupati dalla famiglia dell'esecutato. **Prezzo base Euro 731.000,00**. Aumento minimo in caso di gara Euro 7.500,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 548.250,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 10/05/2022 alle ore 09:30** presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio dell'Avv.to Laura Masetto in Treviso, Viale Verdi n. 23/E – campanello 103/B (per l'accesso telefonare al n. 0422/1835730 ai seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 18.00, escluso il mercoledì mattina), telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori informazioni inerenti agli immobili potranno inoltre essere reperite presso il custode "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati 1943-45 n. 30, tel.: 0422/435022 – 0422/435030; fax: 0422/298830; e-mail: asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it; allo stesso potranno inoltre essere rivolte richieste di visita dell'immobile prima della vendita, da formularsi mediante P.V.P.

VENDITE TRE.DEL.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione immobiliare n. 22/2018 R.G.
G.E.: dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita: dott.ssa Caterina Carrer
TREVISO (TV) – Fraz. Sant'Artemio, sulla direttrice Treviso – Conegliano a circa 1,5 chilometri dalle mura di Treviso – **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **complesso urbanistico monumentale** di notevole pregio storico architettonico e sottoposto a vincolo da parte del Ministero per i Beni e le attività Culturali e per il Turismo. La superficie del Complesso è di circa 17.000 mq e al suo interno si individuano i seguenti immobili: Villa Farsetti Ravà, un edificio di notevole interesse storico architettonico, di superficie interna netta di circa 307 mq, edificato alla fine del Settecento, con area scoperta di pertinenza sul fronte di viale Felissent utilizzata come parcheggio; Scuderia, un fabbricato di forma rettangolare su due piani fuori terra utilizzato in passato come scuderia di Villa Farsetti Ravà; barchessa, un edificio di carattere storico monumentale in stile neoclassico ed epoca contemporanea alla Villa Farsetti Ravà, completamente circondato dal parco. L'accesso alla barchessa è possibile sia dall'ingresso principale in viale Felissent sia da quello secondario in via Cal di Breda; Casa del Custode, una costruzione risalente al primo Novecento, di modeste dimensioni e qualità, edificata su due piani con accesso diretto da via Cal di Breda. L'immobile un tempo era adibito ad alloggio del custode; casa di abitazione, villa di ampie dimensioni (mq. 480) che si sviluppa su due piani fuori terra e - per una limitata porzione – interrata, fu costruita agli inizi degli anni '70, con particolari architettonici e formali di pregio; parco sottoposto a tutela ambientale e monumentale ed è caratterizzato da ampi spazi erbosi e piante secolari, abbellito da statue, fontane e vere di pozzo; altre modeste costruzioni quali tettoia, box auto, voliera, serra. Per ulteriori dettagli e stati di occupazione visionare l'avviso di vendita. **Prezzo base Euro 1.700.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 1.275.000,00. **Vendita senza incanto tramite procedura telematica sincrona mista il giorno 05/05/2022 alle ore 16.00** presso il Tribunale di Treviso, piano primo, Aula F, viale Giuseppe Verdi n. 18. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente l'asta: analogiche, previo appuntamento telefonico (al numero 0422/1490370), presso lo Studio del delegato alla vendita, in Treviso – Viale Verdi n. 1, telematiche tramite il modulo "Offerta Telematica" scaricabile dal PVP e da inviare a mezzo PEC all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori informazioni inerenti gli immobili potranno inoltre essere reperite presso il Custode giudiziario dott.ssa Caterina Carrer, con studio in Treviso - Viale Verdi n. 1 - Treviso, tel. 0422/1490370 – e-mail caterinacarrer@studiocaterinacarrer.com. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite Pubbliche, al Custode Giudiziario dott.ssa Caterina Carrer.

IMMOBILI COMMERCIALI

RGE 544/2016
Giudice Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato Avv. Marcella Maschietto
ASOLO (TV) – Via Cà Giupponi/Via Cà Falier n. 28 - Lotto uno, piena proprietà 100% di **fabbricato** ad uso residenziale al cui interno è presente un vano con destinazione d'uso ufficio, area verde scoperta. Libero. **Prezzo base Euro 180.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 135.000,00. Rilancio minimo Euro 5.000,00. **Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno 08/06/2022 alle ore 15:30** presso la Sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni ed appuntamenti: Custode e delegato Avv. Marcella Maschietto (tel. 0422412600).

VENDITE FALLIMENTARI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

C.P. 5/2020
Giudice Delegato dott.ssa Petra Uliana; Ufficio Commissariale prof. dott. Paolo Bastia - dott. Sante Casonato - prof. avv. Bruno Inzitari; liquidatore Giudiziale dott. Andrea Possamai
Lotto: 12 - piena proprietà per l'intero di **immobile** in **Campo San Martino (PD)**. **Prezzo base: Euro 233.000,00**. Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto. Rialzo minimo: Euro 10.000,00. **Vendita mediante procedura competitiva telematica asincrona dal giorno 28.04.2022 ore 11:00 al giorno 29.04.2022 ore 12:00** tramite il portale www.fallcoaste.it. Offerte esclusivamente telematiche entro il 26.04.2022 alle ore 12.00. Per informazioni contattare il liquidatore giudiziale dott. Andrea Possamai, Piazza Rinaldi n. 4-5, 31100 Treviso (telefono 0422/411352), mail andrea.possamai@studiocwz.it.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Avviso aggiudicazione gara aperta per l'affidamento del servizio di manutenzione dei natanti di proprietà del Consiglio regionale del Veneto

Amministrazione aggiudicatrice: Consiglio regionale del Veneto Calle Larga XXII Marzo – San Marco 2322 – 30124 Venezia. Oggetto: servizio di manutenzione dei natanti di proprietà del Consiglio regionale del Veneto - CIG 89340080A2. Importo complessivo presunto: euro 450.000,00, al netto di IVA: Tipo di procedura di aggiudicazione: gara aperta. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016. CPV 50244000-7. Offerte ricevute: 2. Aggiudicatario: CANTIERE LIZZIO Srl con sede in Venezia Cannaregio 2607/A – 30121 CF e P.IVA 03420950275. Data di aggiudicazione: provvedimento n. 333 del 27/12/2021. Quantitativo o entità dell'appalto: euro 400.000,00 al netto di IVA. Il valore del contratto sarà determinato dalle prestazioni effettivamente richieste dal Consiglio regionale del Veneto.

Il responsabile del procedimento è il dirigente capo del Servizio affari generali.
Il dirigente capo del Servizio affari generali Dott. Andrea Pagella

TRIBUNALE DI ROVIGO

Per ogni informazione e per concordare la visita all'immobile gli interessati debbono prendere contatto con il custode indicato in calce ad ogni avviso. **www.asteannunci.it**

VENDITE FALLIMENTARI

IMMOBILI COMMERCIALI

ARQUA' POLESINE - LOTTO UNICO - Via Bassa Cornè 655: Complesso aziendale avente ad oggetto "la produzione di fuochi d'artificio e articoli pirotecnici e commercio degli stessi, all'ingrosso e al minuto, sia in Italia che all'estero, mediante operazioni di import-export e la produzione, l'allestimento ed esecuzione di spettacoli pirotecnici, sia in Italia che all'estero", costituito da beni immobili, beni strumentali a servizio dell'attività, contratti in comodato, contratti di locazione finanziaria, contratti di somministrazione, contratti di appalto, contratti lavorativi con i dipendenti, brevetti, licenze, autorizzazioni e marchio, oltre all'avviamento, come previsto dal bando di vendita. Bando di vendita che prevede anche ciò che non è compreso nell'oggetto della presente vendita. Il complesso aziendale risulta affittato a terzo, il cui rapporto cesserà immediatamente in caso di aggiudicazione definitiva. **Prezzo base: Euro 740.000,00.** Informazioni e luogo della vendita: Curatori: Avv. Tommaso Sartori e Dott. Riccardo Bergamo, pec: f14.2020rovigo@pecfallimenti.it vendita presso lo Studio dell'avv. Sartori Tommaso in Rovigo, Via Verdi, 18: **07/06/2022 ore 12:00. Fall. n. 14/2020**

ARCS

AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

ARCS ha indetto le seguenti procedure aperte: **Scadenza 05/04/2022 ore 12:00**. **ID19REA013** procedura aperta per l'affidamento della fornitura di sistemi diagnostici in service per esami di autoimmunità (reagenti, consumabili, calibratori, controlli), calprotectina, tipizzazione HLA e marcatori sierologici di gastrite atrofica con la messa a disposizione della strumentazione. Importo €.6.836.000,00 + €.7.263.250,00 per opzioni contrattuali. Apertura 06/04/2022 ore 10:00. **ID20REA009** procedura aperta per l'affidamento della fornitura di materiali per il campionamento ematico e per liquidi biologici. Importo €.9.103.000,00 + €.8.647.850,00 per opzioni contrattuali. Apertura 11/04/2022 ore 10:00. **ID20REA004** procedura aperta per l'affidamento della fornitura in full service di sistemi analitici per esami di genetica molecolare. Importo €.8.782.500,00 + €.15.369.375,00 per opzioni contrattuali. Apertura 06/04/2022 ore 14:30. Procedure espletate in modalità telematica su https://eappalti.regione.fvg.it.

Il Direttore SC Acquisizione Beni e Servizi
Dr.ssa Elena Pitton

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc…) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ARIANO NEL POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Gozzi snc: fabbricato residenziale** del tipo isolato con corpi accessori pertinenziali ad uso cantine e magazzino, oltre alla sottostante e circostante area di pertinenza ed a porzione di fabbricato diruto (crollato). Difformità come da perizia. L'immobile è attualmente non utilizzato stabilmente. Da considerarsi libero alla data del decreto di trasferimento. **Prezzo base: Euro 35.000,00,** offerta minima: Euro 26.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/06/2022 ore 14:00. Esec. Imm. n. 43/2019**

ARQUA' POLESINE – CAMPONOGARA (VE) - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - CAMPONOGARA (VE) - Via F.lli Cervi 93/A: porzione di villetta bifamiliare** su 2 piani di elevazione con annesso magazzino e area esclusiva. In corso di liberazione. Irregolarità edilizia-catastale, vincoli e oneri: si rimanda alla perizia. **Prezzo base: Euro 136.000,00,** offerta minima: Euro 102.000,00. - **Lotto 2 - ARQUA' POLESINE - Via Garibaldi 45: CORPO A e C: casa accostata** su 2 piani di elevazione, con locali annessi ed ampio garage, area esclusiva. In corso di liberazione. Irregolarità edilizia-catastale, vincoli e oneri: si rimanda alla perizia. **Prezzo base: Euro 53.000,00,** offerta minima: Euro 39.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/5/2022 ore 15:30.**
Esec. Imm. n. 185/2019

CANARO - PAPOZZE - Piena proprietà per la quota di 1/1 – **Lotto 3: CANARO, Via Cesare Battisti n. 82/B: appartamento** al p.1 di un condominio con garage di pertinenza. Sup. compl. lorda appartamento ca mq 89, garage mq 15. Libero. **Prezzo base: Euro 34.320,00,** offerta minima: Euro 25.740,00. **Lotto 12: PAPOZZE, Via Polesani nel Mondo snc: terreno edificabile** in lottizzazione approvata della sup. nominale - catastale di mq 529, di forma all'incirca quadrata. **Prezzo base: Euro 13.000,00,** offerta minima: Euro 9.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/5/2022 ore 14:30.**
Esecuzione
n. 307/15+394/16+9+101+108+134/17

CASTELNOVO BARIANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Argine Valle 2338: immobile di civile abitazione, con terreno.** Alla data del sopralluogo l'immobile risultava occupato, ora risulta libero. Regolarità edilizia - catastale, vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 14.100,00**, offerta minima: Euro 10.757,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Borgato, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/5/2022 ore 10:15.**
Esec. Imm. n. 41/2020

CASTELNOVO BARIANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Argine Valle 1290: casa accostata** su due piani con porzione di annessi in loc. Torricella di Castelnovo Bariano. In corso di liberazione. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 17.600,00,** offerta minima: Euro 13.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 03/06/2022 ore 12:00.**
Esec. Imm. n. 98/2019

COSTA DI ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Martiri della Resistenza 322/58: porzione di fabbricato residenziale bifamiliare con garage e area** cortiliva di pertinenza esclusiva. Conformità urbanistica ed edilizia come da perizia. **Prezzo base: Euro 112.000,00,** offerta minima: Euro 84.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/5/2022 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 57/2019

LENDINARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via A. F. Oroboni 25: civile abitazione** accostata da entrambi i lati, in fase di ristrutturazione totale ed attualmente allo stato grezzo con cantiere sospeso. L'immobile gode di una servitù di passaggio con caratteristiche d'uso di straordinarietà. Libero. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 42.500,00,** offerta minima: Euro 32.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Matteo Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/5/2022 ore 14:00. Esec. Imm. n. 157/2020**

LENDINARA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Via G. Marconi n. 1 - Lotto 1: appartamento destinato a civile abitazione** posto al p. 1, di un edificio composto da altro appartamento, sempre al p. 1, e due negozi ubicati al p.T con area cortiliva comune. In fase di liberazione. **Prezzo base: Euro 30.000,00,** offerta minima: Euro 22.500,00. **Lotto 2: appartamento destinato a civile abitazione** posto al p.1, di un edificio composto da altro appartamento, sempre al p.1, e due negozi ubicati al p.T con area cortiliva comune. In fase di liberazione. **Prezzo base: Euro 26.000,00,** offerta minima: Euro 19.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Nicola Rubiero, tel. 0425092218 cell. 3337606652. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/6/2022 ore 10.15.**
Esec. Imm. n. 340/14

MELARA - Piena Proprietà per la quota di 1000/1000 - **Lotto UNICO - Frazione Santo Stefano, Via Arginino 5: complesso immobiliare** costituito da abitazione residenziale, con a lato manufatti ad uso portico, ripostigli e garage e cortile di pertinenza, da stalla con area scoperta di pertinenza e da terreni agricoli (di complessivi 24.544 mq), adiacenti alla casa e alla stalla. Immobile occupato ma liberabile dopo l'aggiudicazione **Prezzo base: Euro 250.000,00,** offerta minima: Euro 187.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Liquidatore Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/5/2022 ore 10:50.**
Liquidazione del patrimonio n. 19/2019

MELARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Oberdan 8: Porzione di fabbricato residenziale** accostato con tre piani fuori terra, modesta area cortiliva esclusiva e fabbricato accessorio ad uso garage e ripostiglio. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 26.000,00,** offerta minima: Euro 19.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/5/2022 ore 12:00.**
Esec. Imm. n. 50/2019

OCCHIOBELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Marchesini 16 int. 3: appartamento** posto al secondo piano e garage al piano terra in condominio oltre all'area sottostante e circostante all'edificio condominiale pertinente alle unità per quote proporzionali di comproprietà. Libero. Difformità da sanare. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 31.000,00**, offerta minima: Euro 23.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 07/06/2022 ore 14:30.**
Esec. Imm. n. 29/2020

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Antonio De Poli 1071/C: casa di civile abitazione** dotata di ampio scoperto, garage e ripostiglio, che si trova in zona semicentrale del Comune. L'immobile ha a disposizione anche un ampio scoperto ove si trova il garage e piccolo annesso adibito a cantina con wc. La casa è disposta su tre livelli. Occupato. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 72.500,00,** offerta minima: Euro 54.375,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Alessandro Micucci, tel. 042621444. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/06/2022 ore 10:00.**
Esec. Imm. n. 48/2021

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Borgo Marcello 12: fabbricato ad uso civile abitazione** accostato su un lato, con annessa area cortiliva. Libero da persone, mentre è in corso di liberazione da cose. Regolarità/Difformità catastali, urbanistico edilizia come da perizia. A dette unità immobiliari compete una proporzionale indivisa delle parti comuni dell'intero fabbricato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 22.500,00,** offerta minima: Euro 16.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Andrea Rossi, tel. 0425090427. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/05/2022 ore 14:30. Esec. Imm. n. 1/2021**

SAN MARTINO DI VENEZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via G. Marconi 956: appartamento** al p. T-1, parte di fabbricato bifamiliare e diritti pro quota sull'area coperta e scoperta di pertinenza del fabbricato. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 69.000,00**, offerta minima: Euro 51.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/5/2022 ore 11:30.**
Esec. Imm. n. 276/2017+294/18

BENI COMMERCIALI

BADIA POLESINE – Piena proprietà per la quota di 1/1 – **Lotto Unico - Via Degli Estensi n. 71 e n. 5: complesso immobiliare** formato da laboratorio per la lavorazione del pane, annessi locali spogliatoi e wc, negozio, magazzino, appartamento al piano primo (sopra negozio); casa accostata adiacente al piano terra e primo. Il Lotto è sito in zona centrale di Badia Pol. con accesso da via degli Estensi e da via Pesa Vecchia e necessita di radicali interventi di manutenzione. Libero. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 46.100,00,** offerta minima: Euro 34.575,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Nicola Rizzo, tel. 042531555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/5/2022 15:00.**
Esecuzione n. 211/17

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 3: Corso del Popolo 217: negozio** posto al piano terra e ulteriori quattro soprastanti dell'edificio che lo comprende. Necessita costituire servitù di passaggio. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 213.000,00**, offerta minima: Euro 159.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Alessandra Sichirollo, tel 042529081-042529082. Professionista Delegato Notaio Maria Chiara Guzzon, tel. 0426902133. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/5/2022 ore 10:30.**
Esec. Imm. n. 386/2017

TERRENI E DEPOSITI

CENESELLI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Enrico Fermi: lotto di terreno edificabile** di mq 2837 e bifamigliare al grezzo con area scoperta. Libero. **Prezzo base: Euro 143.700,00,** offerta minima: Euro 107.775,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Nicola Rizzo, tel. 042531555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/5/2022 ore 15:00. Esec. Imm. n. 59/2019**

ESECUZIONI IMMOBILIARI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

CASALE DI SCODOSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Argine 510: casa accostata ad uso abitazione** con accessori esterni di pertinenza poco discosti, magazzini e depositi con zona adibita ad uffici e servizi, area scoperta circostante di pertinenza. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 102.000,00,** offerta minima: Euro 76.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/5/2022 ore 10:15.**
Esec. Imm. n. 278/2018

CASTELBALDO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Giuseppe Garibaldi 108b: porzione di fabbricato in linea ad uso civile abitazione,** con accessorio pertinenziale ad uso **garage** e diritti pro quota proporzionale **sull'area** cortiliva condominiale. L'immobile si presenta in stato di manutenzione e conservazione molto scadente. Tutti gli impianti non sono da ritenersi a norma e risultano essere privi dei certificati di conformità. Occupato. **Prezzo base: Euro 28.000,00,** offerta minima: Euro 21.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 03/06/2022 ore 09:30.**
Esec. Imm. n. 82/2020

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via E. Franceschini 28: villa**, con finiture di pregio, costituente porzione di fabbricato bifamiliare composta da un piano seminterrato e due piani fuori terra, con area cortiliva ad uso esclusivo e garage. Occupato. **Prezzo base: Euro 392.000,00,** offerta minima: Euro 294.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Stefano Rizzo, tel. 042525726 - 3470605686. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/5/2022 ore 09:00.Esec. Imm. n. 76/2020**

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Papa Giovanni XXIII n. 84: appartamento** posto al piano 1-2 della sup. totale di ca 139 mq con doppio garage posto al p.S1. Esistono precisazioni come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 120.000,00,** offerta minima: Euro 90.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 06/06/2022 ore 09:00.Esec. Imm. n. 58/2021**

MEGLIADINO SAN VITALE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - via Catene 14: abitazione accostata** con altre due unità abitative, con annesso rustico e terreno agricolo. Condoni e regolarità urbanistica come da perizia. In fase di liberazione. **Prezzo base: Euro 18.600,00,** offerta minima: Euro 13.950,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Nicola Rubiero, tel. 0425092218. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 06/06/2022 ore 10:15.**
Esec. Imm. n. 299/2016

MONTAGNANA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Beni in Montagnana: Lotto 1: Via IV Novembre n. 11: Abitazione** di tipo economico di due piani fuori terra con locali accessori adibiti a garage e magazzino e area di corte esclusiva. Irregolarità come da perizia. Occupato senza titolo. **Prezzo base: Euro 126.000,00,** offerta minima: Euro 94.500,00. **Lotto 2: fraz. Borgo San Marco, Via Chiesa: appartamento** "al grezzo" posto al primo piano di un fabbricato a destinazione residenziale e commerciale. Libero. Irregolarità e limitazioni d'uso come da perizia. **Prezzo base: Euro 27.000,00, offerta minima: Euro 20.250,00. Lotto 3: fraz. Borgo San Marco, Via Chiesa: n. 4 garages** "al grezzo" posti al p.T di un fabbricato a destinazione residenziale e commerciale con terreno agricolo posto a Nord del complesso residenziale. Libero. Irregolarità e limitazioni d'uso come da perizia. **Prezzo base: Euro 29.000,00,** offerta minima: Euro 21.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Andrea Rossi, tel. 0425090427 - 3333668804, Professionista Delegato Notaio Dott.ssa Maria Chiara Guzzon, tel. 0426902133. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 09/06/2022 ore 10:45.**
Es. imm. n. 82/16

MONTAGNANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Lago Zorzi: complesso residenziale** ultimato al grezzo, denominato "Ca Trotta", costituito da n. 7 unità abitative, garage, locali di deposito, aree adibite a parcheggio e a verde piantumato. L'area coperta e scoperta, di complessivi mq 3.378 di sup. cat., è di proprietà e di pertinenza esclusiva del complesso residenziale. **Prezzo base: Euro 190.000,00,** offerta minima: Euro 142.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/5/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 280/2018**

VILLA ESTENSE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Argine Conselvano 4: vecchio fabbricato rurale** in parte demolito ed in parte collabente con nuova costruzione sulla corte allo stato grezzo. Il nuovo fabbricato bifamiliare, è costruito in parte. Da completare la demolizione della parte del vecchio fabbricato. Libero. **Prezzo base: Euro 46.400,00,** offerta minima: Euro 34.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Nicola Rizzo, tel. 042531555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 1/6/2022 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 276/2018

BENI COMMERCIALI

CASALE DI SCODOSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Nuova n. 86: capannone ad uso commerciale** con area di pertinenza esclusiva, posto su strada provinciale ad alto traffico, e dotato di ampio passo carrabile. Libero. **Prezzo base: Euro 900.000,00**, offerta minima: Euro 675.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Sandro Secchiero, tel. 042527505. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 06/06/2022 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 94/2020

TERRENI E DEPOSITI

OSPEDALETTO EUGANEO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Gorghi: terreno** edificabile di tot. Ha 04.93.93. Sussistono servitù di passaggio. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 159.600,00,** offerta minima: Euro 119.700,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Nicola Rizzo, tel. 042531555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/5/2022 15:30.**
Esec. Imm. n. 98/2017

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

INVITALIA Infratel Italia SpA AVVISO DI PROROGA TERMINI

PROCEDURA APERTA EX ARTT. 28 E 60 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I. PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI CONNETTIVITÀ INTERNET A BANDA ULTRALARGA PRESSO SCUOLE SUL TERRITORIO ITALIANO, COMPRESA LA FORNITURA E POSA IN OPERA DELLA RETE DI ACCESSO E DI SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE NUMERO GARA: 8426477- CUP: B59J21028510006. Infratel Italia s.p.a. proroga i termini per la presentazione delle offerte relative al bando per la fornitura di servizi di connettività a banda ultralarga presso scuole sul territorio italiano, compresa la fornitura e posa in opera della rete di accesso e servizi di gestione e manutenzione, indetta con bando pubblicato in GU/S S23 57893-2022-IT del 2 febbraio 2022 e in GURI, Vª S.S. Appalti pubblici, n. 15 del 4 febbraio 2022. Il nuovo termine per la presentazione delle offerte è il 30 marzo 2022, ore 13:00, anziché il 15 marzo 2022, ore 13:00. Richieste di chiarimento possono essere inviate tramite piattaforma telematica all'indirizzo https://ingate.invitalia.it, entro e non oltre dieci giorni prima dello scadere del nuovo termine. Per la versione integrale del bando di gara e informazioni si rinvia alla Piattaforma telematica. Il presente avviso è stato trasmesso in GUUE il 4 marzo 2022. Responsabile unico del procedimento: Ing. Federica Crescenzi. L'Amministratore delegato: Avv. Marco Bellezza

CAV S.p.A.

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE - VIA BOTTENIGO 64/A - 30175 VENEZIA - DIREZIONE.LA@CAVSPA.IT

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO. Oggetto. Gara CAV/06/2020S. Accordo quadro con più operatori economici per servizi di ingegneria e architettura. N°Gara ANAC **7826944**. Gara suddivisa in 3 lotti. Importo complessivo a base di appalto €.2.710.945,68. Gara telematica a procedura aperta in ambito comunitario. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Data aggiudicazione 08.10.2021. Offerte pervenute n.13 per il lotto 1); n.14 per i lotti 2) e 3). N° offerte ammesse: tutte le offerte presentate sono state ammesse. **Imprese aggiudicatarie**: lotto 1): (RTP) FM Ingegneria SpA, appalti@pec.fm-ingegneria.com; lotto 2): (RTP) NET Engineering SpA, commercialenet@legalmail.it; lotto 3): (RTP) Geodata Engineering SpA, avcpassgde@pec.it. Valore aggiudicazione: ***Servizi di ingegneria e architettura - CIG - Importo iniziale accordo quadro € - Ribasso offerto %:*** Lotto 1 (RTP) FM Ingegneria - 8376523D71 - €.942.584,51 - % -38.38; Lotto 2 (RTP) NET Engineering - 837655148F - €.893.130,66 - % -35.23; Lotto 3 (RTP) Geodata Engineering - 8376597A83 - €.875.230,51 - % -37.51. L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato nella GUUE e nella GURI. Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Veneto - Cannaregio 2277 - 30121 Venezia. Altre informazioni disponibili su: https://www.cavspa.it.

Il Responsabile del Procedimento **ing. Sabato Fusco**

ACQUEVENETE SPA

ESTRATTO ESITO DI GARA. È stata aggiudicata la procedura per l'affidamento della fornitura di cloruro ferrico a servizio degli impianti di depurazione di acquevenete SpA - Zona Nord. C.I.G. 90590146D7. Importo a base di gara: euro 269.430,00, oltre Iva, di cui euro 1.078,00 per oneri della sicurezza. Impresa aggiudicataria: **Donauchem Italia S.r.l.** di Guanzate (CO), verso i seguenti corrispettivi unitari offerti, comprensivi degli oneri della sicurezza: - euro/Kg 0,182 per impianti con fornitura singola ≥ di 24.000 Kg per consegna; - euro/Kg 0,27 per impianti con fornitura singola < a 24.000 Kg per consegna; per la durata stimata di 12 mesi, con decorrenza dalla data di avvio del servizio, e comunque fino al raggiungimento dell'importo contrattuale di euro 269.430,00, oltre Iva, comprensivo degli oneri della sicurezza, pari a euro 1.078,00. Responsabile del Procedimento: Ing. Andrea Rigato. Il Direttore Generale **Monica Manto**

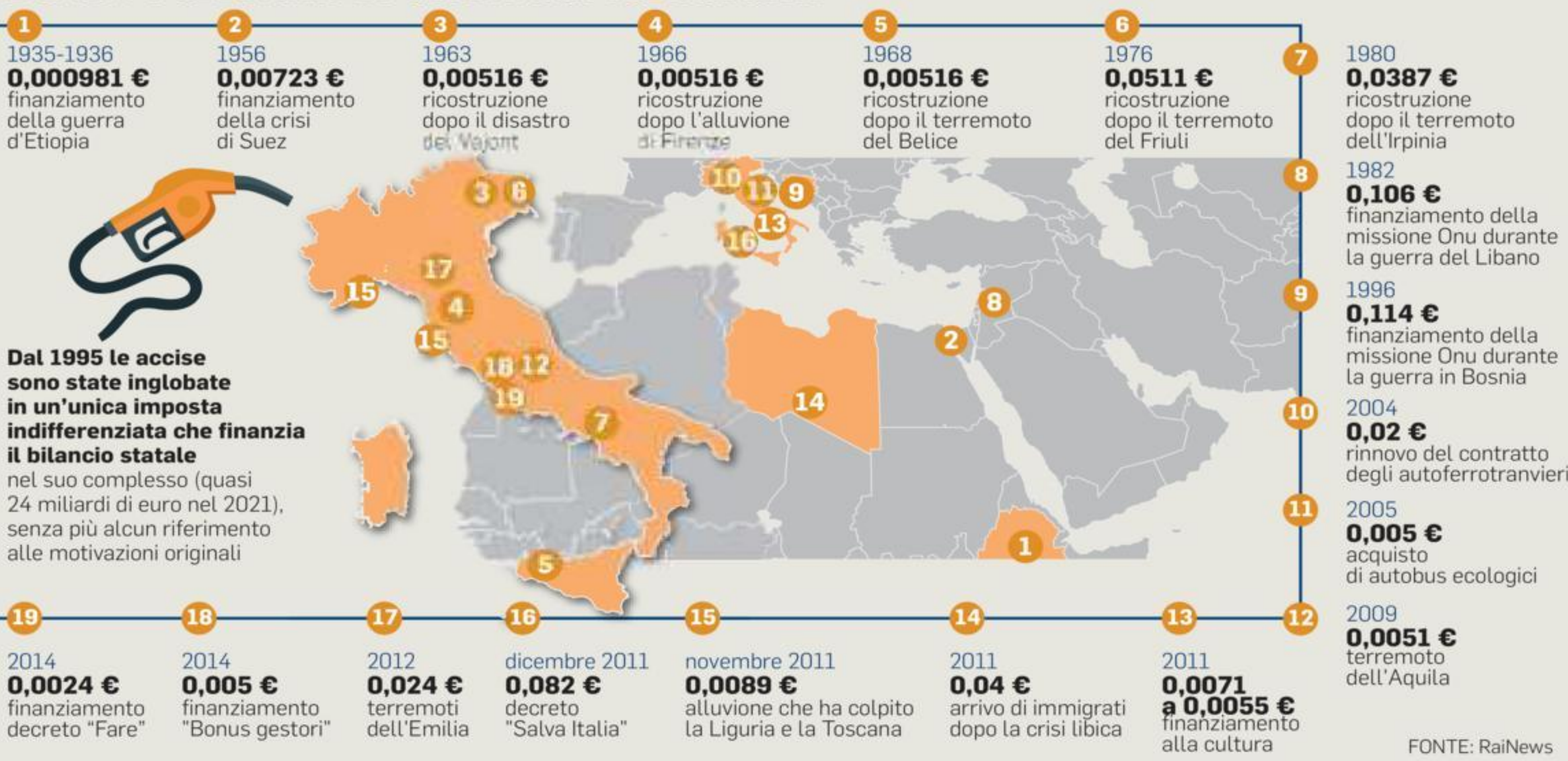
La guerra dei prezzi

Carburanti, il governo studia gli sconti

▶Benzina verso quota 2,50 euro al litro. In arrivo meccanismi di controllo per verificare i tagli delle accise: almeno 10-15 cent

▶Dal vertice Ecofin di Bruxelles via libera ai bonus contro gli incrementi ma nessuna revisione del prelievo fiscale

LE MISURE

ROMA Mario Draghi ha chiesto ai suoi ministri di «fare in fretta» e di mettere al più presto nero su bianco le misure in grado di arginare il prezzo dei carburanti. che marcia ormai verso i 2,50 euro al litro. Sul tavolo, intorno al quale ieri sera si sono ritrovati il sottosegretario alla presidenza Roberto Garofoli e i ministri Daniele Franco (Mef), Roberto Cingolani (Transizione ecologica) e Giancarlo Giorgetti (Sviluppo economico), ci sono tre tipi di interventi da attuare nell'immediato. Il primo riguarda la rateizzazione delle bollette, già sperimentato, e che verrebbe rafforzato. Una seconda misura punta a ridurre il costo dei carburanti attraverso la riduzione dell'Iva o delle accise che gravano su ogni litro di benzina o di gasolio e che potrebbe portare ad una riduzione di almeno 10-15 centesimi. Il terzo intervento - forse il più complicato da attuare ma necessario per rendere sostenibile nel tempo la "sforbiciata" - prevede una tassazione degli extraprofitti delle imprese che più si stanno giovando dei continui rincari. Due-tre miliardi in tutto che verranno utilizzati per abbassare i costi del carburante stabilizzando il prezzo.

L'obiettivo resta sempre quello di rispondere in maniera tempestiva all'emergenza senza compromettere le finanze pubbliche attraverso ulteriori scostamenti di bilancio, ma i margini sono stretti e sulla tassazione degli extra profitti ci si muove con cautela malgrado ci sia una sorta di informale via libera di Bruxelles che però, per diventare ufficiale, deve attendere la riunione del Consiglio europeo della prossima settimana. Le riunioni si susseguono a Palazzo Chigi dove per domani era già in programma un consiglio dei ministri per discutere sui tempi di uscita dallo stato d'emergenza post-Covid e che potrebbe allargarsi ad un primo decreto in grado di affrontare immediatamente il caro-carburante e il caro-bollette. Un successivo intervento riguarderà invece il sostegno alle famiglie e alle imprese e sul quale occorrerà attendere il Consiglio Ue del 23 e 24 marzo che affronterà nel suo complesso i contraccolpi alle economie dei Ventisette dovuti alla guerra in Ucraina. Malgrado il pressing dei partiti che chiedono il contrarre nuovo debito, Draghi si muove con prudenza tra le raccomandazioni di Bruxelles ai Paesi ad alto debito come il nostro, e il rischio che un calo della fiducia spinga di nuovo il Paese sull'orlo di una nuova recessione.

L'EUROPA

«Sostegno mirato alle imprese che sono colpite dai prezzi del gas ed esposte al mercato russo», così come «alle famiglie che fanno i conti con il caro-carburante». All'Ecofin di ieri a Bruxelles «ci siamo trovati tutti d'accordo» sulle misure da mettere in campo, ha spiegato il ministro dell'Economia e delle Finanze francese Bruno Le Maire, presidente di turno del Consiglio Ue. Tra gli strumenti nella cassetta degli attrezzi dell'Unione, ha citato «sovvenzioni dirette alle imprese ad alta intensità energetica, ma pure prestiti garantiti dallo Stato e prestiti a tasso agevolato per finanziare le esigenze di capitale». Margini di manovra ampi dall'Europa, insomma, per intervenire sul caro-energia. L'Ecofin è stato compatto anche sul tema degli «sconti sui prezzi alla pompa»: Parigi, ha ricordato Le Maire, «ha già annunciato una riduzione nazionale di 15 centesimi al litro del costo della benzina. E vari Paesi hanno preso decisioni simili».

Marco Conti
Gabriele Rosana

L'emergenza a Nordest

Zaia: «Rincari, si indaghi» Inchiesta aperta a Belluno

▶Il governatore: «Non abbiamo le bombe ma questa è ormai un'economia di guerra»

▶In Veneto già 4mila profughi dall'Ucraina Offerti dai cittadini più di 8mila posti letto

IL PUNTO

VENEZIA La benzina alle stelle, il gasolio di più. E poi i generi alimentari: pane, pasta, farina, olio. Sempre più cari. Normale non è ed è per questo che il governatore del Veneto Luca Zaia invoca l'azione delle Procure. A Belluno, in realtà, un'inchiesta c'è già, la Guardia di finanza ha avuto l'incarico di accertare cosa sta avvenendo. Ma per il presidente della Regione accertamenti andrebbero fatti ovunque: «Tutto quello che sta avvenendo sui mercati sta mettendo in ginocchio la nostra economia. Non abbiamo le bombe, ma di fatto è una economia di guerra».

Zaia, nel punto stampa di ieri a Palazzo Balbi, ha invocato l'intervento delle Procure. «Il costo delle materie prime e tutto ciò che accade nei mercati sta mettendo in ginocchio la nostra economia. È fondamentale che il Governo intervenga su più fronti. Ma mi auguro che qualcuno si prenda anche la briga di fare dei controlli perché l'aumento di alcuni prezzi è ingiustificato. Spero che intervenga qualche Procura».

LA PROPOSTA

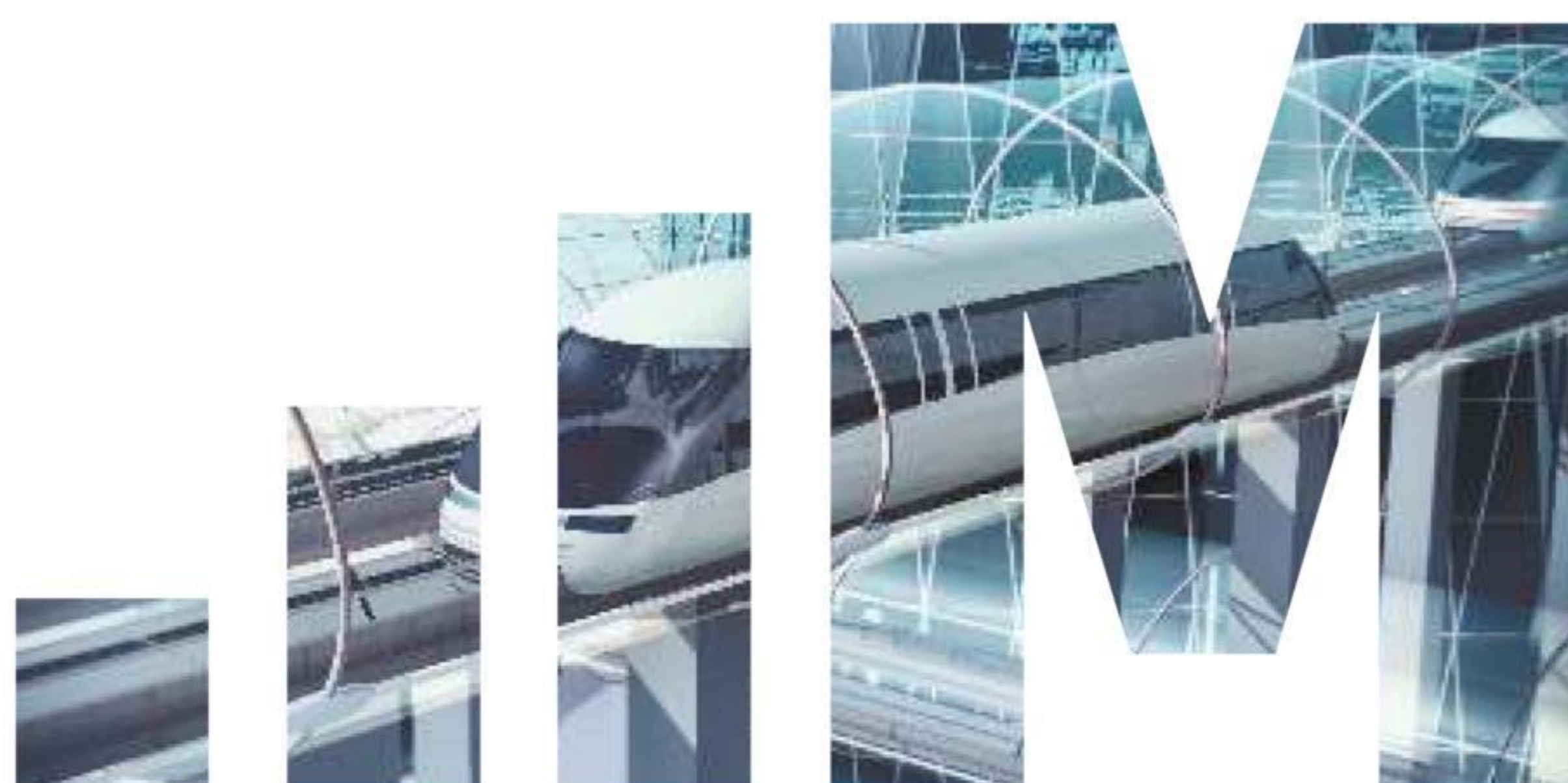
Sul rincaro dei prezzi il Partito Democratico ha proposto un osservatorio regionale. «Di fronte ai meccanismi speculativi in atto su materie prime e beni di prima necessità - ha detto il segretario regionale dei dem veneti, Andrea Martella - la Regione Veneto si attivi per istituzionalizzare un osservatorio permanente sui prezzi. Lo riteniamo uno strumento di trasparenza in cui ad essere coinvolti ci siano la Finanza, l'Istat, le organizzazioni territoriali del mondo del lavoro e dell'economia, le associazioni dei consumatori». L'idea non convince, però, il governatore Zaia: «È un'ipotesi che non ha un'efficacia immediata reale. Ricordo che quando ci fu il crollo della Lehman Brothers e quindi la crisi delle banche a livello internazionale, ci furono delle azioni sui mercati finanziari. Oggi, invece, nessuno si preoccupa di chi specula sui mercati finanziari, sull'energia e sulle granaglie. Spero che le autorità indaghino a livello internazionale, perché in questo momento c'è chi continua a arricchirsi e chi muore di fame».

SECONDO LIVELLO

Intanto aumenta il flusso di profughi dall'Ucraina. Zaia ha detto di condividere la richiesta del collega governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, di chiedere l'intervento dell'esercito: «L'esercito potrà dare un aiuto, teniamo presente che oggi la Lampedusa italiana è il Friuli. A Lampedusa nei momenti record ci sono stati 50-60mila sbarchi, qui stiamo parlando di un milione di profughi in arrivo in Italia e il progetto veneto di accoglienza è per 40-50 mila persone».

La Regione Veneto è già entrata nel secondo livello di allerta avendo superato i 4mila profughi presenti (il livello 1 era da 1.000 a 4.000 persone). La prima provincia per accoglienza resta Treviso con 1.234 profughi seguita da Venezia (674) e Padova (603). Sono ricoverati 19 profughi di cui 12 bambini, soprattutto oncologici. Nelle stazioni principali sono presenti dei punti tampone, test che in Veneto è obbligatorio. «Il tasso di positività non è alto - ha spiegato il governatore - tra il 2 e il 3%. Ho chiesto ai direttori generali delle Ulss di verificare quale variante hanno gli ucraini positivi». Da oggi sarà attivo l'ex ospedale di Monselice (Padova), da domani quello di Asiago (Vicenza) e poi Malcesine (Verona). «In tutto avremo un migliaio di posti». Una struttura dell'Inps a Farra di Soligo, nel trevigiano, sarà invece dedicata ai profughi positivi. Zaia chiederà la collaborazione anche degli alberghi perché facciano un prezzo calmierato.

Capitolo solidarietà: 3.957 i veneti che si sono detti disponibili a ospitare i profughi, complessivamente ci sono 8.100 posti letto. Le donazioni sul conto corrente regionale hanno raggiunto i 412mila euro.

Alda Vanzan

A FARRA DI SOLIGO UNA STRUTTURA DELL'INPS PER OSPITARE I RIFUGIATI POSITIVI AL COVID. I TAMPONI SARANNO SEQUENZIATI

CONEGLIANO L'area dove sono stati effettuati i tamponi ai profughi

Il voto sul Pnrr

La Lega ci ripensa, bocciati i testi della minoranza

VENEZIA Dicono che il pretesto sia stato l'intervento del dem Jonatan Montanariello, critico nei confronti dell'operato della giunta di Zaia e lesto nel ricordare l'aumento di stipendio che la Lega ha concesso al proprio dirigente. O forse è stata l'ala più oltranzista del Carroccio (Giuseppe Pan, Gabriele Michieletto) a far saltare il banco. Tant'è, l'accordo che pareva essere stato raggiunto per un'approvazione bipartisan delle risoluzioni sul Pnrr, alla fine è sfumato. La maggioranza ha votato solo la propria risoluzione e quella di Forza Italia, bocciando quelle del Pd e del resto delle opposizioni. Violento l'alterco a microfoni spenti tra il legista Alberto Villanova e il dem Giacomo Possamai. *(al.va.)*

Carta verde solo al chiuso e al lavoro con il tampone

▶Le nuove regole domani al vaglio del cdm
Da maggio pass base per i dipendenti over50

▶ Stop al Qr code per le attività all'aperto
Per bus, treni e aerei sufficiente il tampone

LA GIORNATA

ROMA È l'ora di iniziare a dire addio al Green pass. Non solo all'aperto e forse negli alberghi, ma anche - quantomeno la versione "rafforzata" - sul posto di lavoro e a bordo dei mezzi pubblici. Il premier Mario Draghi si sarebbe infatti convinto a procedere spedito sulle riaperture. Così, anche se ieri il ministro della Salute Roberto Speranza assieme al presidente e al portavoce del Cts, cioè Franco Locatelli e Silvio Brusaferro, gli hanno descritto una curva epidemica in risalita che supererà presto i 100mila casi, il premier si prepara a varare l'atteso decreto contenente la road map degli allentamenti. Il testo, dopo aver raccolto oggi il parere delle Regioni riunite in Conferenza, arriverà in Cabina di regia per finire, domani, al centro di un consiglio dei ministri. Il punto di partenza è sempre lo stesso: il 31 marzo. Cioè la data in cui scadrà lo stato d'emergenza. Da quel punto in poi si romperanno gradualmente gli argini.

IN LOCKDOWN 42 MILIONI DI CINESI

La Cina continua a fare i conti con la nuova ondata di contagi: tra Shenzhen e l'intera provincia del Jilin oggi sono 42 milioni i cinesi in lockdown

LE MISURE

Così, oltre a dire addio al Cts e al Commissario per l'emergenza (le cui competenze confluiranno in una struttura di missione in seno alla Salute o a Palazzo Chigi), dal primo aprile non sarà più necessario esibire il Green pass per tutte quelle attività che offrono servizi all'aperto, come bar e ristoranti. Un mese dopo invece, il 1 maggio, si potrà entrare al ristorante senza più l'obbligo di mostrare il certificato "rafforzato", ottenibile solo con il vaccino e con la guarigione. Ma la Festa dei lavoratori dovrebbe anche essere il punto di svolta per il servizio al bancone: da maggio sarà consentito consumare il caffé senza vincoli. Stessa sorte per le attività sportive. Da aprile potranno essere praticate senza necessità di esibire un Qr code nelle strutture all'aperto. In quelle al chiuso invece, giro di boa a maggio, ma fino ad allora resta l'obbligo di Super pass (spogliatoi compresi).

Per viaggiare invece su bus, tram e metro non sarà più richiesto il Qr code rafforzato ma resterà (almeno fino al 30 aprile) l'obbligo di indossare una mascherina Ffp2. Idem per aerei, navi e treni (dove però potrebbe essere chiesto in più un tampone negativo). Le mascherine del resto rimarranno obbligatorie anche per accedere a stadi, cinema, teatri e sale da concerto che però torneranno a riempirsi al 100% (al 75% invece i palazzetti). Qui per togliere le Ffp2 bisognerà attendere il primo maggio. Un mese in più, giugno, per i mezzi di trasporto. Ancora da dirimere il nodo degli alberghi. Il ministro del Turismo Garavaglia vorrebbe eliminare in toto la richiesta della certificazione già dal prossimo mese per rilanciare il settore (come per musei e mostre). Ma c'è chi invece frena, e preferirebbe lasciare ancora il pass "base". Abolite inoltre le quarantene da contatto, anche per i non vaccinati. Una novità che dovrebbe interessare anche la scuola, dove verranno anche tolte - ma non da subito - le Ffp2.

I LAVORATORI

Gli occhi di tutti però, sono puntati sul lavoro. Anche se l'obbligo vaccinale per gli over 50 resta confermato fino al 15 giugno, dal primo maggio potrebbe essere eliminato l'obbligo di Super Green pass per i dipendenti "senior". «È un'ipotesi di lavoro» spiega una fonte governativa, frenando sulla possibilità che il vincolo venga rimosso da subito. Magari alla fine si troverà un'intesa nel mezzo, a metà aprile, ma in ogni caso a farla da padrone è la cautela. E del resto proprio ieri la Germania ha deciso di posticipare il suo "Freedom day" previsto per domenica al 2 aprile.

L'idea è provare ad evitare che i lavoratori il primo aprile tornino in ufficio "meno controllati". Dopo il 31 marzo infatti i luoghi di lavoro torneranno a riempirsi dato che viene meno il regime semplificato per l'accesso allo smart working. Cioè le aziende dovranno contrattare - seguendo il protocollo redatto dal ministero del Lavoro a dicembre scorso - l'eventuale ricorso al lavoro da remoto con ogni dipendente. Un fattore che spingerà molti a tornare in presenza. Anche se, prima della fine del mese, si attende un nuovo provvedimento - forse incardinato nel Sostegni ter - che non solo semplificherà le modalità di comunicazione tra azienda e ministero del Lavoro ma estenderà lo smart working "semplificato" alla fine di giugno per i soggetti fragili.

Francesco Malfetano

In fiera senza Super green pass Zanetti (Hausbrandt) resta fuori «Inaudito». La replica: «È la legge»

LA POLEMICA

TREVISO Non ha il Super green pass: accesso negato alla fiera Sigep di Rimini per Martino Zanetti, il titolare della Hausbrandt, noto marchio italiano di caffè. L'imprenditore trevigiano, la cui impresa ha sede a Nervesa della Battaglia (Treviso), è provvisto solo del certificato verde base, che non basta però per accedere agli eventi fieristici. Come la fiera Sigep di Rimini, dedicata alla gelateria artigianale, pasticceria, panificazione e caffè, in cui la Hausbrandt è presente con un proprio stand.

LA PROTESTA

A sollevare il caso è lo stesso imprenditore, noto per le sue posizioni anti Green pass: «In un momento difficile per l'economia italiana, in cui le aziende cercano di dare il massimo per sviluppare i contatti e le relazioni con i clienti italiani e stranieri, mi è stato negato l'accesso al Sigep di Rimini». Il presidente della Hausbrandt si è schierato più volte contro l'introduzione della certificazione verde. Nei mesi scorsi aveva partecipato alle manifestazioni di protesta andate in scena nella Marca, salendo sul palco accanto a Riccardo Szumski, il sindaco-medico di Santa Lucia di Piave recentemente radiato dall'Ordine dei medici e Stefano Puzzer, leader dei portuali ribelli triestini. «Questo atteggiamento radicale e intimidatorio da parte dell'ente fiera - attacca Zanetti - ha creato un grosso danno morale e materiale a un imprenditore stimato e sempre propositivo nel mondo dell'imprenditoria del settore alimentare, impedendogli in modo categorico la possibilità di incontrare gli operatori presenti in Fiera e di portare avanti trattative importanti, che erano già state programmate». Quanto avvenuto viene giudicato dall'imprenditore "gravemente lesivo della libertà individuale e fortemente limitativo del diritto di poter fare impresa in un Paese "democratico". Si dimostra un comportamento scandaloso da parte di Sigep, che non ha voluto trovare alcuna possibilità di confronto». Zanetti prosegue nella polemica ricordando che alle sue spalle «c'è un Gruppo di aziende che dà lavoro a numerose famiglie che potranno essere danneggiate dal calo di ordini. Una mancanza di rispetto nei confronti di un imprenditore che da sempre ha creduto in questa Fiera».

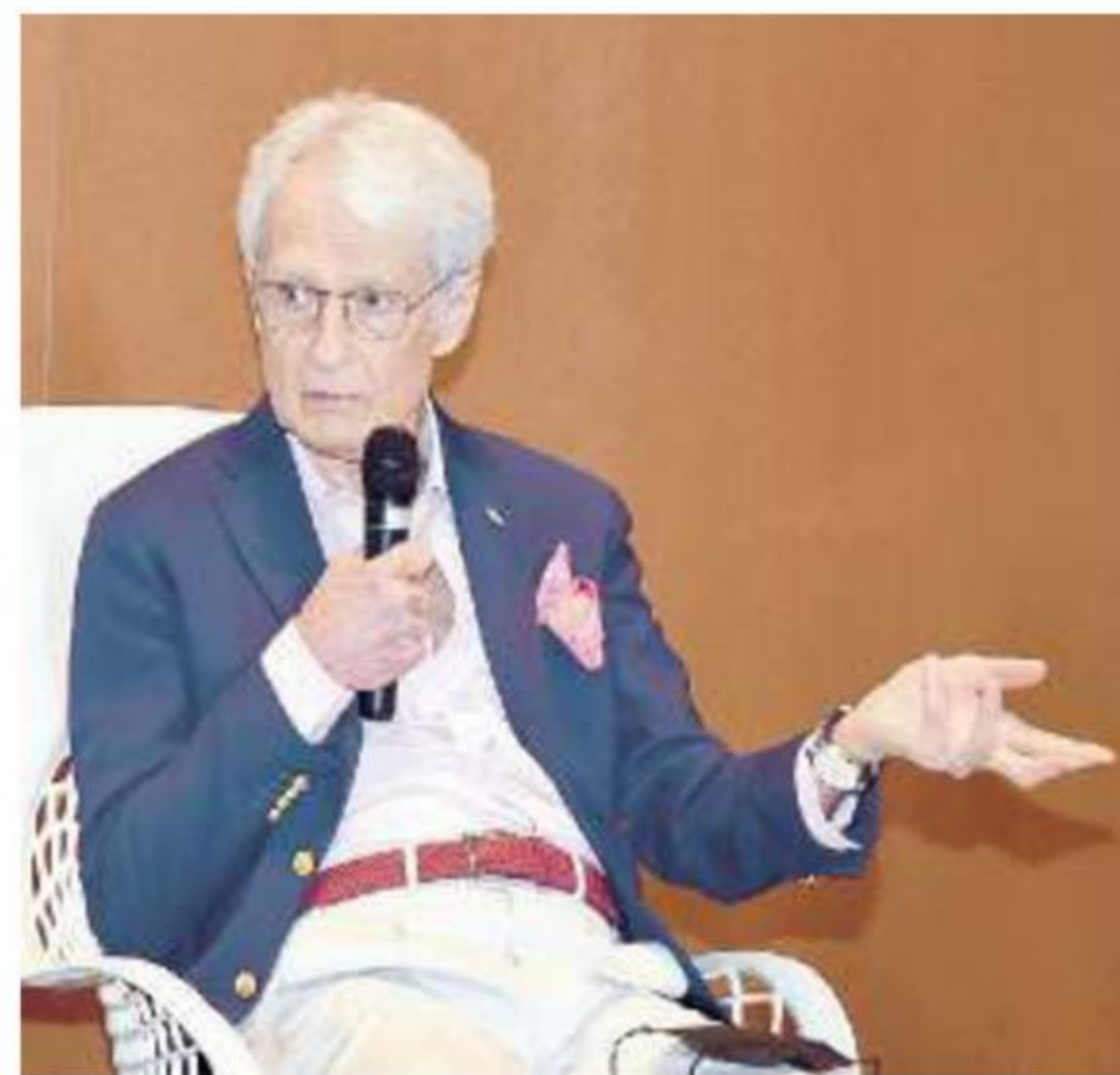
«DANNO MORALE E MATERIALE» L'IMPRENDITORE AVEVA PARTECIPATO A MANIFESTAZIONI ANTI - CERTIFICATO

LA REPLICA

«Abbiamo semplicemente seguito la legge»: è la replica dell'ente organizzatore della Sigep alle proteste dell'imprenditore. Italian Exhibition Group, sorpresa dal contenuto della nota diffusa da Zanetti «si limita ad osservare di aver semplicemente adempiuto alle prescrizioni di legge - spiega l'organizzatore in un comunicato - e che non è nella sua disponibilità contravvenire a norme vigenti su tutto il territorio nazionale». Nessuna mancanza di rispetto, quindi, ma semplice applicazione della norma ancora in vigore. Contro la quale Zanetti aveva manifestato pubblicamente il proprio dissenso.

POSIZIONI ANTI GREEN PASS

A fine ottobre, dal palco della manifestazione organizzata a Santa Lucia di Piave (Treviso) dal Comitato Riccardo Szumski si era espresso senza mezzi termini sulla repressione delle proteste anti Green pass al porto di Trieste: «È stato vergognoso vedere i militari in mezzo alle carrozzine a Trieste - aveva affermato di fronte a una folla di duemila persone -. Abbiamo delle figure che occupano il loro posto come accadeva nell'antica Grecia: sono i tiranni».

Maria Elena Pattaro

INDUSTRIALE E ARTISTA Martino Zanetti è al timone di Hausbrandt

Il bollettino

Veneto, oltre 7mila nuovi contagi Positivo il presidente Ciambetti

VENEZIA C'è anche il presidente del consiglio regionale del Veneto, Roberto Ciambetti, tra gli ultimi contagiati dal coronavirus, risultato positivo ieri prima dell'inizio della seduta dell'assemblea legislativa. I positivi in Veneto sono saliti a 7.313, portando il totale dei casi da inizio pandemia a quota 1.389.473. In tutto 13.997 decessi, di cui 15 nelle ultime 24 ore. In calo i ricoveri: i malati Covid ricoverati in area medica sono 753 (-16), mentre rimangono 61 quelli nelle terapie intensive. Con questi numeri, secondo il presidente della Regione Luca Zaia andrebbero tolte tutte le restrizioni: «In molti si chiedono cosa succederà dopo il 31 marzo. Lo stato d'emergenza immagino che finirà, le stesse parole del generale Figliuolo lo fanno presupporre. Penso sia giunto il momento di abbandonare le restrizioni, è un passaggio doveroso. Da qui però subentra la responsabilità individuale, dovremo dosare il livello di protezione e il cittadino dovrà fare un lavoro di squadra. Mi auguro che usciremo anche dal conflitto sociale tra chi è vaccinato e chi no. Il Covid ha tirato fuori il meglio e il peggio di noi».

(al.va.)

IN BREVE

L'APPELLO
ERGASTOLO PER IL MARITO DI SAMIRA

Ergastolo confermato per il marito di Samira El Attar. La Corte d'Appello di Venezia ha ribadito la sentenza della Corte d'Assise di Rovigo a carico di Mohamed Barbri, il 41enne operaio agricolo marocchino accusato di aver ucciso la donna, scomparsa a 43 anni il 21 ottobre 2019 da Stanghella (Padova) dove abitava. Il corpo di Samira non è mai stato trovato. Le prove raccolte contro Barbri sono state ritenute schiaccianti sia dalla Corte territoriale sia, in nuova istanza, dalla Procura generale. In primo grado Barbri era stato condannato a un risarcimento di oltre mezzo milione di euro alle parti civili, ossia la madre, il fratello e lo zio della vittima e l'associazione Penelope, che si occupa di vittime di violenza ed esclusione sociale. Il movente è da ricercare in motivi di gelosia ed economici: Samira infatti gestiva la pensione di invalidità della figlia.

IL PROCESSO
PONTE MORANDI ASPI PATTEGGIA

Autostrade per l'Italia ha chiesto di patteggiare nel procedimento sul crollo del ponte Morandi a Genova. Aspi è iscritta nel registro degli indagati per responsabilità amministrativa. La Procura ha dato parere favorevole. «Resta in Autostrade per l'Italia - si legge in una nota della società - la piena consapevolezza che non si potrà mai dimenticare la tragedia del 14 agosto 2018 con il suo carico non commensurabile di dolore».

«Voto 1», la prof si scusa ma scatta l'istruttoria

▶Piove di Sacco, via all'indagine interna per la pubblicazione del tema sul social ▶La dirigente: «Vogliamo capire i fatti» Post rimosso ma c'è il rischio di sanzioni

IL CASO

PIOVE DI SACCO (PADOVA) L'istituto De Nicola di Piove di Sacco ha aperto un'istruttoria interna sul caso del post pubblicato su Facebook dalla professoressa Nora Foggiato, che ritraeva una parte del compito in classe di un alunno di quinta corredato dal voto 1. La docente ha ammesso la pubblicazione, ha rimosso il post e si è detta profondamente dispiaciuta. Ieri era presente a scuola, ha parlato con la preside Caterina Rigato e ha tenuto lezione nella classe del ragazzo. L'indagine interna è necessaria a chiarire nei dettagli l'accaduto: al termine di questo primo accertamento, se ne saranno ravvisati i presupposti, potrebbe partire un procedimento disciplinare.

IERI L'INSEGNANTE HA TENUTO LEZIONE ALLA CLASSE COINVOLTA E C'È STATO IL CHIARIMENTO CON LO STUDENTE

LA VICENDA

Il polverone si è sollevato domenica, quando la professoressa ha pubblicato sul suo profilo Facebook la fotografia del foglio protocollo con il compito e la votazione. «Ha copiato un tema svolto da internet» ha specificato lei stessa. La pioggia di reazioni non ha tardato ad arrivare e il post ha cominciato a circolare. Poche ore dopo è stato rimosso dall'autrice, ma la notizia era ormai deflagrata.

Il voto 1 è peraltro esplicitamente previsto dal regolamento del De Nicola in caso di comprovata copiatura, ma a far rischiare alla professoressa dei guai è la decisione di rendere pubblico un atto riservato, come è appunto un compito in classe.

Nora Fog
3 ore fa
Decisione difficile che avrà pesanti conseguenze.

GLI SVILUPPI

«Come preannunciato ho fatto partire un'istruttoria interna – ha spiegato la dirigente dell'istituto, Caterina Rigato –. Si tratta di un passaggio necessario per capire nei dettagli l'accaduto. Stamattina (ieri, *ndr*) ho avuto un breve colloquio informale con l'insegnante prima dell'inizio delle lezioni. Ha confermato di aver pubblicato il post, mi ha mostrato di averlo rimosso e soprattutto si è detta profondamente dispiaciuta per la vicenda e per la risonanza che sta avendo. Era davvero affranta».

Per il momento la posizione di Foggiato resta invariata. La docente continua a prestare servizio, quindi a fare lezione nelle diverse classi, inclusa quella frequentata dal 20enne autore del tema. Ieri mattina i due si sono incontrati faccia a faccia, ma la situazione per il momento viene descritta come distesa. «La professoressa continua il suo lavoro, ha incontrato il ragazzo in classe e si sono tranquillamente confrontati e chiariti – aggiunge la preside Rigato –. Io stessa in questi giorni andrò in quella classe a incontrare i ragazzi: la situazione merita di essere affrontata e chiarita».

Al momento lo studente e la sua famiglia risulta non abbiano intrapreso ulteriori azioni verso l'insegnante e le forze dell'ordine non hanno raccolto querele o esposti. Sarà ora necessario attendere che la scuola porti a termine gli accertamenti: «In caso di comportamenti scorretti ci sono provvedimenti che spettano all'istituto e altri al Provveditorato – ha concluso la dirigente – ma la necessità primaria è ora capire se siano stati commessi degli illeciti».

Serena De Salvador

L'intervista L'ex assessore

«Un messaggio forte onestà e merito sono fondamentali»

A finire sulla graticola, dentro e fuori i social, è stata la prof. Ma c'è chi spezza una lancia a suo favore come Sebastiano Arcoraci, laurea in Giurisprudenza all'Alma Mater di Bologna, un passato da assessore alla Pubblica istruzione della Provincia di Padova, una vita spesa nel brulicante mondo della scuola, della cultura e della formazione.

Cosa pensa di una così disinvolta ostentazione di parole?

«A fronte dei numerosi improperi che un docente subisce ogni giorno dagli allievi, oltre alle talvolta insopportabili difese d'ufficio, spesso a prescindere e spesso diseducative dei propri figli da parte delle famiglie, comprendo che quell'insegnante abbia avuto una reazione, magari scomposta, ma a suo modo efficace e da monito ai ragazzi: copiare è immorale, e soprattutto scorretto verso i propri compagni. In questo "tempo social" credo volesse avere una finalità educativa, seppure esemplare e sopra le righe. Questi allievi devono attingere da modelli sani di comportamento e copiare è certamente deplorevole. Loro sono la nostra futura classe dirigente e dunque è bene educarli subito al meglio, mandando magari messaggi forti, al limite del rispetto della privacy».

Insomma il fine ne giustifica, come si suol dire, i mezzi, purché rimangano isolati?

«Oggi più che mai sono necessari messaggi educativi chiari: i ragazzi son molto distratti, a volte inconsapevolmente. Occorre trasmettere buoni esempi e i docenti hanno questo compito. Valori importanti come lealtà, onestà, correttezza, parità di opportunità, merito, sono imprescindibili per ogni buona e sana generazione e questo vale naturalmente anche per l'attuale. Visto che i nostri figli dovranno affrontare grandi sfide, è bene prepararli al meglio e far loro capire che le mete sono frutto di sacrifici e impegno. Il "copiare" non fa certo il loro bene».

Una fetta significativa della vita di molti "millennial" transita per i social network, crede che per un educatore utilizzare gli stessi canali comunicativi sia appropriato?

«Come in un film, ci sono quasi due vite: quella virtuale e quella reale. Attenzione perché la seconda è molto diversa dalla prima e bisogna avere, a tutte le età, lo spirito critico per capire che i social sono mezzi, strumenti, ma che l'esistenza è ben altro. Come fare? Coltivando criteri di valutazione equi, talvolta anche severi, ma sempre accorti, certamente non facili. Può non piacere, ma questa è la realtà».

Federica Cappellato

«COPIARE È IMMORALE E SCORRETTO VERSO I PROPRI COMPAGNI»
Sebastiano Arcoraci

Sul Gazzettino

«Tema copiato, voto 1» E lo posta su Facebook

Maturità, sul giudizio finale gli scritti peseranno meno

▶La notizia pubblicata nell'edizione di ieri del Gazzettino e, nella foto in alto, il post pubblicato sulla sua pagina Facebook dalla professoressa Nora Foggiato con il tema e la valutazione "1"

L'intervista Il preside

«I ragazzi non vanno messi alla berlina: noi siamo educatori»

«I ragazzi non vanno mai messi alla berlina in questo modo, vanno accompagnati nella comprensione del loro sbaglio e aiutati a rimediare». Il preside del liceo scientifico Nievo di Padova, Maurizio Sartori, è in disaccordo su tutta la linea riguardo alla pubblicazione del compito copiato sui social.

Lei darebbe 1 come voto?

«No, non lo darei. Credo sia troppo pesante, un 4 è già un'insufficienza grave ma dà un minimo di speranza di recuperare. È un tema su cui si è dibattuto anche nella mia scuola, ma non sono mai stato d'accordo».

Cosa ne pensa della pubblicazione sui social?

«La gogna mediatica non va bene, i ragazzi non vanno messi alla berlina. Questo può avere delle conseguenze anche pesanti sulla loro vita, ora e in futuro».

Però lo studente ha copiato, questo è sbagliato, no?

«Certo, ma chi non ha mai copiato una volta nella vita? Copiare è sbagliato, su questo siamo d'accordo, ma bisogna sempre convertire le cose in positivo. Non serve umiliare lo studente che ha copiato, bisogna fargli capire che quello che ha fatto non va bene».

Cosa intende?

«Quando accade un fatto del genere, è normale rimproverare lo studente, anche di fronte alla classe, o chiamare i genitori. Anzi, è giusto far capire che non è il giusto comportamento da tenere a scuola. Ma gli si deve dire che ha sbagliato e che ci si aspetta che recuperi perché ha le capacità per farlo, si deve spronarlo a fare meglio».

Si possono pubblicare i compiti degli studenti online?

«È un documento, un insegnante è tenuto al segreto d'ufficio, fa parte del suo ruolo didattico. Quindi no, si può anche rischiare un provvedimento disciplinare, poi non so cosa accadrà nel caso in questione ma un compito in classe è comunque un documento a tutti gli effetti e come tale andrebbe trattato. Aggiungo una cosa, se posso».

Prego.

«Dal punto di vista educativo noi a scuola stiamo tenendo dei corsi di formazione per la gestione dei conflitti, dei bulli in classe, delle situazioni difficili. È un periodo duro per tutti, anche per i docenti, ma siamo educatori e non dobbiamo mai dimenticare il nostro ruolo, quali conseguenze hanno le nostre azioni sugli studenti. Si può fare la voce grossa, mi permetta il termine, ma con rispetto e con l'obiettivo di far migliorare l'alunno, non demolirlo».

Silvia Moranduzzo

«CHI NON HA MAI COPIATO UNA VOLTA? È SBAGLIATO MA NIENTE UMILIAZIONI»
Maurizio Sartori

IL DOPPIO TUBO
Il treno è concepito come una struttura sopraelevata in cui scorrono le capsule adibite al trasporto di merci e persone

1.000
I chilometri orari a cui può sfrecciare il treno con tecnologia hyperloop

74
I chilometri della rete gestita da Cav: si punta a spostare il traffico dalla strada

Hyperloop, ecco l'intesa: un prototipo da 4 milioni

▶Oggi a Verona la firma tra Regione, Mims e Cav per il treno a levitazione magnetica

▶Sistema per il trasporto merci da Padova a Mestre. Allo studio il carico passeggeri

L'OPERAZIONE

VENEZIA Un prototipo da 4 milioni di euro, capace di sfrecciare a 1.000 chilometri orari. È l'oggetto dell'accordo che questa mattina, alla Fiera di Verona, viene stretto fra Regione, ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile (Mims) e Cav. Per scriverlo servono dieci righe: "Protocollo d'intesa per l'avvio degli approfondimenti funzionali e progettuali atti all'individuazione ed eventuale realizzazione di un sistema di trasporto terrestre per merci e passeggeri, ultra veloce, a guida vincolata, in ambiente ad attrito limitato e resistenza aerodinamica controllata ed a basso consumo di energia". Ma per capirlo basta una parola: hyperloop.

L'ORIZZONTE

La dicitura completa vale comunque a tratteggiare l'orizzonte a cui guarda il documento "Hyper Transfer" che viene sottoscritto dal governatore Luca Zaia, dal ministro Enrico Giovannini e dall'amministratore delegato Ugo Dibennardo. Il testo cita infatti non solo le merci, com'era stato dichiarato da Zaia a ridosso di Natale, ma pure i passeggeri: evidentemente i promotori non intendono porsi limiti, ora che si tratta di passare dall'annuncio alla progettazione del treno supersonico, pensato inizialmente per la tratta Padova-Mestre, ma implementabile anche fino a Verona. Non a caso sono proprio i padiglioni fieristici scaligeri ad ospitare oggi la firma, nell'ambito del Let Expo organizzato dall'Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile.

GLI OBIETTIVI

La tecnologia prescelta è quella della levitazione magnetica: un doppio tubo sopraelevato in cui scorrono le capsule adibite al trasporto. I tre soggetti firmatari «convengono sulla necessità di decongestionare il traffico veicolare, soprattutto nella componente pesante, lungo la tratta di competenza di Concessioni Autostradali Venete», cioè i 74 chilometri della rete che comprende l'A4 da Padova Est a Venezia, il Passante, la Tangenziale di Mestre e il raccordo per l'aeroporto Marco Polo. Cinque gli obiettivi: «una considerevole riduzione della densità di traffico veicolare pesante; una significativa diminuzione delle tempistiche di trasporto tradizionali e del relativo consumo energetico; una maggiore tutela dell'ambiente ed una maggiore sostenibilità; una maggiore sicurezza stradale; una migliore congiunzione ed interconnessione tra sistemi di trasporto e smart cities». Al momento spicca dunque la finalità logistica legata alla spedizione delle merci, ma c'è già un accenno allo spostamento delle persone, nel passaggio che menziona lo scopo di «contribuire alla gestione dei flussi turistici riguardanti la città di Venezia».

LA FIRMA CON ZAIA, GIOVANNINI E DIBENNARDO POSSIBILE ESTENSIONE FINO ALLA CITTÀ SCALIGERA

LA FATTIBILITÀ

In questa operazione, Cav gestirà le procedure relative alla valutazione di fattibilità, alla progettazione e alla sperimentazione sul campo. Una volta definite le specifiche tecniche, costruttive, tecnologiche, operative e funzionali del sistema, verrà costruito il prototipo in scala 1 a 1, «salvaguardando il requisito della scalabilità dell'infrastruttura», in previsione di «contesti diversi e più ampi all'interno del territorio nazionale». La spesa di realizzazione e manutenzione dovrà essere stimata nell'ambito dello studio, che invece costerà 4 milioni. Questa somma verrà anticipata dalla concessionaria autostradale pubblica, controllata al 50% da Regione e Anas, «anche attingendo alle risorse proprie stanziate per attività di ricerca e sviluppo», ma successivamente potrà essere coperta pure con il ricorso a stanziamenti statali e comunitari.

I FONDI

Palazzo Balbi avrà proprio il compito di «verificare tra le fonti nazionali ed europee la reperibilità dei fondi necessari per la realizzazione dell'iniziativa», così come il Mims si occuperà di cercare i finanziamenti «che possano contribuire alla realizzazione della fase costruttiva della nuova infrastruttura». L'operatore economico che realizzerà materialmente il prototipo sarà scelto da una commissione aggiudicatrice formata dai rappresentanti dei tre enti e nominata sempre dal dicastero.

Angela Pederiva

Ville venete

Irvv, legittimo l'aumento degli stipendi

VENEZIA È legittimo l'aumento dello stipendio per il personale dell'Istituto regionale ville venete. L'ha stabilito la Corte Costituzionale, con la sentenza depositata ieri, che ha definito variamente inammissibili e infondate le questioni sollevate dal Governo nei confronti della legge regionale approvata l'anno scorso. La norma aveva armonizzato gli emolumenti dell'Irvv con quelli della Giunta. Stando alla Presidenza del Consiglio dei ministri, quella decisione aveva invaso il potere statale in materia di ordinamento civile. Ma la Consulta ha accolto la tesi della Regione, secondo cui il ricorso si è «limitato ad enunciare il titolo di competenza esclusiva dello Stato e la lesione dello stesso, ma senza chiarire come la norma censurata, che si limita ad autorizzare uno stanziamento, incida concretamente sulla disciplina statale ritenuta violata». *(a.pe.)*

I VOLTI DELLA BUROCRAZIA

Certificato di invalidità Ecco l'accordo con l'Inps

▶Prima convenzione per i malati oncologici in tutta Italia

IL PRIMATO

VENEZIA «Qui siamo oltre la sburocratizzazione», ha detto il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, con accanto il direttore dell'Inps Veneto, Antonio Pone. Ed effettivamente non ci sono eguali nel resto d'Italia: il Veneto è la prima regione in tutto il Belpaese a prevedere per i propri cittadini malati di tumore, più di 30mila persone, il "certificato medico oncologico". È un pezzo di carta fondamentale per l'ottenimento dell'invalidità civile, ma anche per tutta una serie di prestazioni erogate dall'Inps. La novità è che adesso - perché l'accordo è già operativo - non servirà più effettuare una seconda visita dopo quella con lo specialista e non servirà neanche più produrre ulteriore documentazione sanitaria. Le due amministrazioni - la sanità regionale attraverso le proprie Ulss e l'Inps - dialogheranno infatti tra di loro senza dover coinvolgere il paziente.

L'accordo è stato illustrato ieri a Palazzo Balbi. «Questa è l'unica convenzione a livello nazionale – ha detto Zaia – che coinvolge tutte le strutture sanitarie della Regione e l'Inps. È un fiore all'occhiello paragonabile al successo della scelta fatta di attivare le Breast Unit per le donne malate di tumore al seno, prendendole in carico dalla diagnosi all'auspicata guarigione in un percorso multidisciplinare completamente organizzato. Siamo partiti anche dalla considerazione che spesso le visite di accertamento per l'invalidità civile, che questo accordo abolisce, sono per il paziente un momento di forte disagio. Tutte le risorse psicofisiche di una persona malata di tumore vanno invece concentrate sulle cure e sulla guarigione». «Fino al 2020 - ha detto il direttore dell'Inps, Antonio Pone - la visita era il presupposto per qualsiasi riconoscimento di prestazione. Ora il processo è sburocratizzato». *(al.va.)*

I dati sanitari? Anonimi Ma al Garante non basta

▶Veneto "ammonito" per aver soddisfatto la richiesta ministeriale

IL PROVVEDIMENTO

VENEZIA Cartellino giallo del Garante per la privacy alla Regione. La contestazione? Aver collaborato a un progetto del ministero della Salute, che prevedeva l'invio di dati sanitari, benché sia stato accertato che questi ultimi erano «aggregati e anonimi, ciò al fine di garantire l'impossibilità di identificazione, anche indiretta, delle persone fisiche». È la beffa toccata al Veneto, ma anche al Lazio, all'Emilia Romagna, alla Lombardia, al Piemonte, alla Puglia, alla Toscana e all'Alto Adige. Gli otto territori erano stati prescelti per sperimentare quanto stabilito dal decreto Rilancio del 2020 e cioè, in piena emergenza Covid, «lo sviluppo di metodologie predittive dell'evoluzione del fabbisogno di salute della popolazione». In sostanza l'idea era di strutturare il prototipo di un algoritmo in grado di prevedere le necessità sanitarie dei cittadini. Per questo il dicastero aveva chiesto alle sette Regioni e alla Provincia autonoma di estrapolare dai propri flussi informativi «elaborati statistici aggregati ed anonimi», contenenti «informazioni di natura demografica (sesso, classe d'età)» di gruppi relativi alle diverse malattie, nonché numeri riguardanti il «consumo di risorse (costo complessivo per i diversi setting assistenziali di specialistica ambulatoriale, farmaceutica e ricoveri ospedalieri)». Ebbene il Garante contesta al Veneto e altri altri di non aver svolto «alcuna valutazione di impatto» in relazione al trattamento dei dati. E così, pur riconoscendo che la Regione ha agito «in buona fede e nell'ottica della più ampia collaborazione con il Ministero della Salute», l'Autorità «ammonisce» l'istituzione «per la violazione del principio di liceità, correttezza e trasparenza del trattamento». *(a.pe.)*

Istruzioni in 53 pagine per vietare la caccia

▶Due mesi di tempo per bloccare le doppiette nei propri fondi

GLI OSTACOLI

VENEZIA Prima la notizia "bella" per gli ambientalisti: dopo 15 anni in Veneto torna il diritto di poter vietare la caccia nei propri fondi. Adesso quella "brutta": per esercitare questo diritto bisogna armarsi di pazienza e bussare alla porta di quello che il governatore del Veneto chiama "ufficio complicazioni affari semplici". Solo che l'ufficio "complicazioni" stavolta l'ha messo la Regione del Veneto: «53 pagine tra istruzioni della giunta e applicativo di Avepa, altro che semplificazione», denuncia il consigliere regionale Andrea Zanoni (Pd). «Ecco cosa prevede la delibera numero 226, pubblicata nel Bur dell'11 marzo, che detta le istruzioni per chiedere il divieto di caccia nei propri fondi - dice Zanoni -. Entro il 10 maggio il proprietario dovrà infatti iscriversi all'Anagrafe del settore agricoltura con l'apertura di un fascicolo presso l'Avepa, dopo essersi procurato lo Spid, rivolgendosi a un Centro autorizzato di assistenza agricola o agli sportelli della stessa Avepa. Quindi dovrà presentare la domanda in via telematica compilando il modulo della domanda dell'applicativo 'Venat'. Insomma, un iter complicato ai massimi livelli, al contrario di quanto accade ad esempio per le procedure per gli appostamenti fissi e allevamenti a fini venatori». A dimostrazione di come la lobby delle doppiette detti legge in Veneto. Del resto il relatore del Piano era il presidente di Federcaccia». Zanoni tra l'altro ha presentato un esposto al Governo chiedendo di impugnare il piano faunistico venatorio per incostituzionalità: «Il limite dell'1% della superficie totale regionale dei terreni su cui vietare la caccia è ingiustificato: non si può concedere un diritto, sancito da norme nazionali, un tanto al chilo». *(al.va.)*

Osservatorio Nordest

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA

Se potesse scegliere un lavoro per lei o per i suoi figli, quale preferirebbe? In proprio o libero professionista, dipendente privato o pubblico?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 16 Marzo 2022
www.gazzettino.it

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Febbraio 2022 (Base: 1000 casi)

IL SONDAGGIO

Fino a 20 anni fa oltre il 50% preferiva mettersi in proprio, poi il progressivo declino degli aspiranti autonomi: oggi siamo al 35%. I giovani più attirati dal settore privato

Lavoro, dipendenti è meglio Così è cambiato il Nordest

Nordest diviso sul lavoro preferito: questo è l'aspetto che emerge più nettamente dalle analisi curate da Demos per Il Gazzettino. Guardando i dati, si osserva un certo equilibrio: il 35% dei nordestini oggi preferirebbe un lavoro in proprio o da libero professionista; una quota sostanzialmente analoga (34%) guarda con maggior interesse al lavoro dipendente privato; poco lontano, il 31% che si sente più attratto dal posto pubblico.

È guardando alla serie storica dell'Osservatorio sul Nordest, però, che si può apprezzare il cambiamento che sta attraversando l'area, e di cui possiamo individuare tre fasi.

La prima si sviluppa tra il 2000 e il 2007: in quegli anni, la maggioranza (51-55%) degli intervistati predilige il lavoro in proprio, mentre è una minoranza a guardare a quello dipendente, pubblico (21-25%) o privato (24-25%) che sia. La seconda fase, invece, inizia nel 2008, quando il lavoro autonomo scende sotto la soglia della maggioranza assoluta (48%), valore che non solo non ha più riottenuto, ma da cui si è allontanato con costanza, scendendo al 44-45% tra il 2010 e il 2013, e arrivando al 42% nel 2014. In quegli stessi anni, il lavoro dipendente per aziende private varia tra il 24 e il 28%, mentre è il pubblico che, oscillando tra il 27 e il 31%, cresce di più.

La terza e ultima fase, infine, parte nel 2016, quando la quota di intervistati che scelgono il lavoro in proprio scende al 38% mentre, parallelamente, chi preferisce un impiego dipendente arriva al 34% per le aziende private e al 28% per gli enti pubblici. Tra il 2017 e il 2018 lavoro autonomo (37-39%) e quello per le aziende (37-38%) sono sostanzialmente appaiati, mentre il pubblico appare un po' in affanno (23-26%).

L'ultima rilevazione, però, avvicina i tre - 35% in proprio; 34% dipendente privato; 31% posto pubblico - tanto da poter dire che l'area sembra aver perso la vocazione imprenditoriale che l'ha storicamente contraddistinta.

LE GENERAZIONI

Quali preferenze esprimono le generazioni? Il lavoro da dipendente privato è apprezzato soprattutto dagli under-25 (49%) e dalle persone di età centrale (41%), mentre l'impiego pubblico viene guardato con più interesse da chi ha tra i 45 e i 54 anni (38%) e dagli adulti (36%). Il lavoro autonomo, invece, riscuote i maggiori apprezzamenti tra i giovani (25-34 anni, 42%) e gli over-65 (40%).

Consideriamo, infine, le preferenze delle professioni. La maggioranza (relativa, 41%) degli operai sembrano prediligere il lavoro dipendente privato, e la stessa propensione sembra interessare anche studenti e casalinghe (entrambi 49%), mentre gli impiegati mostrano uno sguardo più benevolo verso l'impiego pubblico (38%). Curiosamente, anche tra gli imprenditori è presente una quota non dissimile (37%) che guarda al pubblico, ma la maggioranza (assoluta, 56%) conferma l'attitudine al lavoro autonomo, e lo stesso fanno i liberi professionisti (63%) insieme a chi, per ora, un lavoro, non ce l'ha (54%). E che, forse, pensa di doverselo creare da solo. Viene quasi da pensare: eccolo qui, il Dna del Nordest che resiste.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nordest è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra l'8 e il 9 febbraio 2022 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1031 persone (rifiuti/sostituzioni: 4273), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,05% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Sara Garbin ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Posto fisso, per paura ma non solo»

La perdita di fascino del lavoro autonomo e il rilancio dell'entusiasmo sul pubblico è un dato strutturale. «Parla di tendenze di lungo periodo, che hanno a che fare con le grandi trasformazioni dell'economia» è la posizione di Stefano Micelli, professore di Economia e Gestione delle Imprese all'università Ca' Foscari, direttore della Venice International University.

Un rapporto controverso. «Nel Nordest il lavoro indipendente è in calo da vent'anni, mentre quello detto di organizzazione è in crescita tumultuosa. Dopo due anni di pandemia la distinzione tende a farsi più sfumata. Le organizzazioni, soprattutto le grandi imprese, hanno imparato a gestire lo smart working. Le persone hanno apprezzato la possibilità di organizzare il proprio lavoro dipendente con ampi margini di discrezionalità. Il lavoro autonomo ha perso fascino, perché i giovani capiscono che il rischio è di essere liberi, ma non abbastanza efficaci come in un contesto stimolante».

L'interesse per il "pubblico". «Associo il trend in crescita alla presa di consapevolezza di uno scenario economico (e non solo) sempre più incerto. Le varie "crisi" che si stanno susseguendo indicano un orizzonte in cui i singoli e le imprese dovranno farsi carico di una capacità di adattamento crescente. Il lavoro nel pubblico propone tutele maggiori e spinge persone più avanti con l'età a guardare l'opzione con un favore maggiore rispetto al passato».

Oggi l'Homo Faber com'è? «Si può essere artigiani, ma all'interno di organizzazioni complesse nel quadro del lavoro dipendente. Il management si è evoluto, e siamo in grado di gestire profili che prima pensavamo come lavoro autonomo».

Filomena Spolaor

Economia

PER LA RIPARTENZA POST PANDEMIA COSTA CROCIERE OFFRE OLTRE 500 POSTI DI LAVORO A BORDO DELLE NAVI

Euro/Dollaro +0,11% 1 = 1,09463 $

1 = 0,83880 £ -0,22% 1 = 1,02971 fr +0,37% 1 = 129,424 ¥ +0,07%

L'EGO - HUB

Ftse Italia All Share +0,18% 25.673,82 | Ftse Mib +0,31% 23.499,86 | Ftse Italia Mid Cap -0,79% 41.726,09 | Ftse Italia Star -1,69% 51.963,28

M M G V L M

Generali, la "lista lunga" guidata da Caltagirone con Costamagna e Cirinà

▶Presentata la squadra di nuovi consiglieri da sottoporre all'ok dell'assemblea di aprile

▶L'ex Goldman Sachs candidato presidente Ad sarà invece l'attuale capo dell'Est Europa

LA GOVERNANCE

ROMA Francesco Gaetano Caltagirone, attraverso la finanziaria VM 2006 srl, azionista delle Generali, ha depositato ieri una "lista lunga" di 13 candidati in vista dell'assemblea della compagnia del 29 aprile che dovrà rinnovare il consiglio. «La lista è stata selezionata», si legge in una nota diffusa nella serata di ieri, «sulla base di una proposta e di una istruttoria realizzata da un advisor indipendente». Ecco la composizione: Francesco Gaetano Caltagirone, Marina Brogi, Flavio Cattaneo, Roberta Neri, Claudio Costamagna, Luciano Cirinà, Alberto Cribiore, Maria Varsellona, Paola Schwizer, Andrea Scrosati, Stefano Marsaglia, Nicoletta Montella, Patrizia Michela Giangualano.

Ad eccezione di Caltagirone, prosegue la nota, nessuno dei candidati è rappresentante di azionisti attuali delle Generali né era presente nel precedente cda. «La lista - spiega ancora la nota - è molto equilibrata perché è formata da sei donne (pari al 46% del totale) e sette uomini (54%). La nota sottolinea inoltre che i candidati scelti «esprimono esperienze, conoscenze e competenze diversificate, maturate in realtà aziendali organizzative ed operative nazionali ed internazionali di pari complessità, in grado di comprendere al meglio attività, prospettive e rischi delle Generali».

In alto: Claudio Costamagna indicato quale presidente A destra: Francesco Gaetano Caltagirone il capo lista

LE COMPETENZE

Va detto che la lista presentata dal gruppo Caltagirone è caratterizzata da un elevato numero di consiglieri indipendenti: l'85% dispone infatti delle caratteristiche di indipendenza. Viene inoltre sottolineato che la lista coniuga profonda conoscenza delle Generali e delle dinamiche assicurative a livello internazionale.

Inoltre si contraddistingue per la presenza di figure con una spiccata conoscenza delle dinamiche del settore assicurativo-finanziario e dell'asset management, dei temi legati al digitale e information technology, nonché di sostenibilità (Esg).

Ma ecco il profilo dei singoli dei candidati. Caltagirone, che si qualifica non indipendente, è tra i più noti imprenditori italiani, a capo del gruppo omonimo da lui fondato e strutturato in società quotate, attive dall'immobiliare alla produzione di cemento, all'editoria ai grandi lavori fino alla finanza. Dal 2010 al 2022 è stato vicepresidente vicario delle Generali; dal 2006 è Cavaliere della Repubblica Italiana. Alla lista dà il valore aggiunto di una visione di carattere imprenditoriale nonché conoscenze in ambito assicurativo, finanziario, asset management e di governance di società quotate.

Brogi, candidata indipendente, è una economista con esperienza nel settore bancario e finanziario e ha una carriera accademica presso numerosi atenei tra cui la Bocconi. Oggi è membro del cda di Mfe-Mediaset.

CAPACITÀ DI RILANCIO

Cattaneo, indipendente, è un manager-imprenditore. È stato alla guida di Terna, Tim e Italo, di cui è vicepresidente esecutivo e dal 2021 è fondatore-azionista di controllo di Itabus. E' riconosciuto come uno dei principali manager italiani, dotato di visione strategica, forte capacità di ristrutturazione: porta competenze finanziarie, di governance di società quotate, di tecnologia e di innovazione.

Neri, indipendente, è stata amministratore delegato di Enav e ne ha curato la quotazione in Borsa. Prima è stata cfo di Acea.

Costamagna, indipendente, è il candidato presidente. Ha lavorato in Goldman Sachs diventando chairman dell'investment banking division Emea dopo essere stato in Citibank e Montedison. Ha partecipato ai cda di Luxottica, Bulgari, Autogrill. E' stato anche presidente di Salini Impregilo e di Cdp. Ieri si è dimesso dal vertice delle società Revo e Elba Assicurazioni.

Cirinà, non indipendente, triestino, indicato come candidato ad di Trieste, dirige da anni tutto l'Est Europa del Gruppo Generali (Cechia, Slovacchia, Ungheria, Polonia, Romania, Bulgaria, Serbia, Slovenia, Croazia + Austria). Tale area geografica, sotto la sua guida, è quella maggiormente cresciuta negli ultimi anni.

Luciano Cirinà, responsabile Est Europa del Gruppo Generali, indicato quale amministratore delegato

Cribiore, indipendente, è una figura del mondo bancario e finanziario internazionale ed è stato ai vertici di Merrill Lynch.

Varsellona, indipendente, sarà General Counsel Global di Unilever, proviene da ABB. E' stata in precedenza in Nokia.

Schwizer, indipendente, docente di Economia degli Intermediari Finanziari a Parma. Oggi è membro del Board di Hera e Fs.

Scrosati, indipendente, è ceo Europa e coo globale di Freemantle, società del gruppo Bertelsmann, leader mondiale nel mondo dell'intrattenimento.

Marsaglia, indipendente, lunga esperienza in investment banking. E' stato inoltre ai vertici di Mediobanca. È ceo di Azzurra Capital, società di private equity.

Montella, indipendente, è responsabile Legal e Compliance in Italo con esperienze in Tim.

Giangualano, indipendente siede nei cda di Leonardo, Ferragamo e Saipem. In precedenza è stata consigliere in Ubi.

Rosario Dimito

I 13 candidati della lista lunga

FRANCESCO GAETANO CALTAGIRONE *Non indipendente*

MARINA BROGI ** indipendente*

FLAVIO CATTANEO ** indipendente*

ROBERTA NERI ** indipendente*

CLAUDIO COSTAMAGNA ** indipendente*

LUCIANO CIRINÀ ** non indipendente*

ALBERTO CRIBIORE ** indipendente*

MARIA VARSELLONA ** indipendente*

PAOLA SCHWIZER ** indipendente*

ANDREA SCROSATI ** indipendente*

STEFANO MARSAGLIA ** indipendente*

NICOLETTA MONTELLA ** indipendente*

PATRIZIA MICHELA GIANGUALANO ** indipendente*

SU TREDICI NOMI UNDICI SONO GLI INDIPENDENTI SEI SONO LE DONNE TUTTI PROFILI DI ALTA ESPERIENZA

SALVO L'IMPRENDITORE ROMANO TITOLARE DI AZIONI DEL LEONE, NESSUNO DEI DESIGNATI POSSIEDE TITOLI DELL'ASSICURAZIONE

Nel 2021 utili per 2,8 miliardi ma molti investitori hanno preferito vendere

IL CASO

ROMA Ieri è stato illustrato agli analisti il bilancio 2021 delle Generali approvato lunedì dal cda e chiuso con un utile netto di 2,84 miliardi (+63,3%) a fronte di un risultato operativo di 5,9 miliardi (+12,4%). I premi lordi hanno toccato 75,8 miliardi (+6,4%), in aumento sia nel Vita (+6%) sia nel Danni (+7%). All'assemblea del 29 aprile verrà proposto un dividendo di 1,07 euro, in linea con le previsioni del mercato. La raccolta netta Vita - si legge ancora nella nota della compagnia triestina - è cresciuta del 4,4% a 12,7 miliardi, interamente concentrata nelle «linee unit-linked e puro rischio e malattia». Le riserve tecniche Vita sono a loro volta aumentate a 424 miliardi (+10,3%). Infine, il patrimonio netto è invece calato a 29,3 miliardi (-2,4%).

Quanto al grado di apprezzamento della gestione della compagnia in questi ultimi anni, va segnalato che secondo l'agenzia *Radiocor-Sole24Ore*, emerge che nel corso del 2021 è calato il peso degli investitori istituzionali, intesi come asset manager, fondi, casse di previdenza e assicurazioni ramo vita. La quota di capitale del Leone detenuta da questa categoria è infatti scesa dal 40,7% segnalata nel dicembre 2020 all'attuale 35,1%. Anche il peso dell'azionariato retail, ovvero i piccoli risparmiatori, è calato dal 23,9% al 22,4%. Si tratta di una "fuga" di portata tale (il 7,1% del capitale) che desta qualche perplessità sui «risultati eccezionali» celebrati anche ieri dagli attuali vertici della compagnia. Soprattutto se si considera che gli acquisti dei principali azionisti (cioè coloro con quote superiori al 3%) hanno elevato il loro peso complessivo, sempre secondo *Radiocor-Sole24Ore*, solo dal 27,4% al 31,4%. Il che conferma che una parte non irrilevante di azionisti che aveva scelto di condividere i successi della compagnia hanno pensato che non era più il caso di proseguire l'esperienza.

O.D.P.

FriulAdria: utile a 58 milioni, un miliardo in più al Nordest

▶La banca del gruppo Credit Agricole l'anno scorso ha "conquistato" 24mila nuovi clienti

FINANZA

VENEZIA Friuladria, utile di 58 milioni nel 2021, in crescita del 12,2% rispetto all'esercizio precedente. La raccolta diretta dell'istituto controllato dal Credit Agricole ha raggiunto i 9,4 miliardi, in aumento del 4%. Erogati nuovi finanziamenti a medio lungo termine per circa un miliardo, i due terzi in Veneto. I nuovi clienti arrivati nel periodo sono 24mila (+ 11%). La banca con quartier generale a Pordenone in un comunicato ha sottolineato come sia stato «avviato con successo a Padova l'acceleratore di startup "Le Village by CA Triveneto" focalizzato su 6 obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite che ha già attratto 13 partnership, 20 startup e 30 abilitatori».

Nel corso del 2021, Crédit Agricole Italia ha promosso con successo un'offerta pubblica di acquisto volontaria sulle azioni detenute dai soci del territorio, con un investimento complessivo di 166 milioni. Oggi Credit Agricole Italia detiene oltre il 99% del capitale sociale.

«La guerra in Ucraina ha nuovamente sconvolto l'equilibrio internazionale faticosamente ritrovato dopo la pandemia - il commento della presidente Chiara Mio -. Come banca e come gruppo Crédit Agricole abbiamo voluto dare un segnale di vicinanza concreta alla popolazione di quel Paese attivando un fondo di 10 milioni da destinare soprattutto ai bambini». I fondi sono destinati anche ad aiutare i colleghi attivi in Ucraina e le loro famiglie. I dipendenti di tutto il gruppo possono contribuire alle donazioni.

PIÙ COMMISSIONI

Il cda di Crédit Agricole FriulAdria, riunitosi ieri a Pordenone, ha approvato il progetto di bilancio 2021 con un utile di 58 milioni (+ 12,2%), che al netto delle poste straordinarie, si legge in una nota dell'istituto «si attesterebbe vicino ai 70 milioni». I ricavi sono ammontati ad oltre 300 milioni, soprattutto per effetto dell'aumento delle commissioni, sia quelle tradizionali, sia quelle derivanti dal risparmio gestito. L'incidenza dei crediti deteriorati lordi è al 2,1%, quella dei crediti deteriorati netti all'1,1%, in progressivo miglioramento. La raccolta indiretta è stata di 9 miliardi, lievitata del + 11% su dicembre 2020: la componente gestita è salita del + 10,5%, attestandosi a 7,1 miliardi. Gli impieghi corrispondono a 8,1 miliardi (+ 2%). Le nuove erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine ammontano a 1 miliardi, assorbite per due terzi dal Veneto (660 milioni) e per un terzo dal Friuli Venezia Giulia (333 milioni). Nelle due regioni erogati quasi 4.400 mutui alle famiglie.

In forte crescita (+ 50%) le nuove erogazioni di prestiti personali che hanno sfiorato complessivamente i 70 milioni. Il progetto di bilancio verrà sottoposto all'assemblea dei soci del 20 aprile a Pordenone. Alla fine dell'anno l'incorporazione di FriulAdria nel gruppo CA Italia.

M.Cr.

Cantiere Vittoria Barca da 32 metri

Al via la costruzione del super yacht

Cantiere Vittoria, al via la costruzione del super yacht di 32 metri Veloce 32 Rph disegnato interamente dallo studio di architettura e ingegneria navale Hydro Tec, la cui conclusione dei lavori è prevista per gennaio 2024. Ieri la posa della chiglia nel cantiere di Adria della famiglia Duò.

Banca Finint

Gavazzoni al vertice al fianco di Innocenzi

L'ex Unicredit Pietro Gavazzoni entra in Banca Finint. Sarà a diretto riporto dell'Ad Fabio Innocenzi. Gavazzoni si occuperà della valorizzazione della gamma delle soluzioni disponibili per clienti di tipo professionale e istituzionale quali family office e holding di famiglia. Gavazzoni proviene dal Gruppo Unicredit dove, dal 2018, ricopriva il ruolo di general manager e membro del vertice manageriale di Unicredit International Bank, l'istituto con base in Lussemburgo. In precedenza, ha ricoperto l'incarico di Ad di Cordusio Sim.

Safilo, torna il profitto e fa meglio del 2019

IL BILANCIO

VENEZIA Safilo torna in utile e il fatturato sale a 970 milioni. Il risultato netto del gruppo degli occhiali veneto l'anno scorso è stato pari a 21,3 milioni, l'adjusted (al netto cioè di costi non ricorrenti per 23,8 milioni di euro e proventi per 17 milioni) arriva a 27,4 milioni, contro una perdita di 73 milioni nel 2020 (corretto 50,1 milioni). In crescita significativa anche le vendite nette che arrivano a 969,6 milioni, (+ 26,3% a cambi costanti rispetto al 2020 e del 7,5% sul 2019). L'ebitda arriva a 79,3 milioni rispetto ai - 24 milioni del 2020. Al 31 dicembre 2021, l'indebitamento finanziario netto si è attestato a 94 milioni in forte calo rispetto ai 222,1 milioni del 2020 grazie ai proventi netti, pari a 133,1 milioni, derivanti dall'aumento di capitale concluso a novembre 2021. «Lo straordinario lavoro svolto nel 2021 dalle persone Safilo in tutto il mondo è stato ripagato con risultati molto importanti, che hanno evidenziato un forte incremento del business rispetto al 2020 e, cosa ancora più rilevante, un significativo miglioramento rispetto ai livelli pre-pandemia del 2019», commenta l'Ad Angelo Trocchia: «Anno record per Smith». «Nei primi mesi del 2022, il business Safilo, arricchito dai tre nuovi marchi in licenza siglati nel 2021, Dsquared2, Carolina Herrera e Chiara Ferragni Collection - si legge in una nota della società - è risultato in miglioramento».

Veneto, assegno unico solo a metà dei giovani

WELFARE

VENEZIA Assegno Unico, in Veneto domande per circa la metà dei figli under 21. Secondo il Forum delle Associazioni Familiari del Veneto, in regione sono 405.549 i figli per i quali, a partire dal 15 marzo, le famiglie riceveranno il contributo. Questo il numero dei beneficiari censiti dall'Inps per i quali al 7 marzo è stata presentata domanda in regione, per un totale di 240mila istanze finora protocollate, delle quali quasi 152mila effettuate in autonomia tramite il portale web dell'istituto di previdenza. Secondo l'analisi del Forum, il numero degli attuali percettori è pari a circa il 50% degli under 21 in Veneto, che, secondo l'Istat a gennaio 2021 ammontano a 952.843 unità. Ma da questa cifra si devono detrarre i figli maggiorenni "inattivi" e altri soggetti. Per le domande presentate fino al 30 giugno 2022 l'Assegno spetta con tutti gli arretrati a partire dal mese di marzo.

«L'Assegno è una risposta all'attuale emergenza, con il numero dei nuovi nati che continua a calare», afferma Adriano Bordignon, presidente del Forum. «Superate le inerzie iniziali, prosegue la crescita del numero delle domande. Siamo però ancora distanti dall'aver raggiunto tutti i possibili beneficiari e occorre perciò insistere nella campagna di informazione», il commento di Antonio Pone, direttore Inps Veneto.

Stellantis, Melfi in crisi: stop per 1500 lavoratori

IL CASO

ROMA Niente più aumento della produzione, per ora. Addio al target di 400.000 vetture l'anno prodotte a Melfi nello stabilimento Stellantis. Ieri l'azienda ha comunicato ai sindacati che il previsto aumento dei turni di lavoro non ci sarà. È l'effetto guerra in Ucraina, che va a sommarsi alla crisi già in atto dallo scorso anno della carenza di microchip. Adesso mancano anche i cablaggi forniti dall'Ucraina. Per i 6.770 dipendenti di Melfi è una notizia pessima. La riduzione dei turni comporterà infatti un «esubero provvisorio» di 1.500 unità. Saranno gestiti con i contratti di solidarietà così da spalmare i sacrifici a rotazione su tutti. Per quanto tempo? L'azienda non lo ha detto. Forse semplicemente non lo sa.

IL TAGLIO

Di certo la «crisi è grave». La guerra in Ucraina, che si aggiunge alla «crisi già in corso per l'approvvigionamento dei semiconduttori» ha spiegato l'azienda ai sindacati - rende «al momento non più percorribile l'ipotesi di salita produttiva». La riduzione dei turni scatterà dal prossimo 4 aprile. Il 22 marzo è fissata la riunione per esaminare la modalità di gestione degli esuberi provvisori. Si pensa al ricorso al contratto di solidarietà. L'azienda avrebbe anche intenzione di proporre a circa 400 dipendenti di trasferirsi temporaneamente in altri siti. Nello stabilimento di Melfi (Potenza) si producono 500X e Jeep Renegade e Compass. Russia e Ucraina sono importanti fornitori di materie prime che servono per produrre microchip come neon e palladio.

Giusy Franzese

Sbloccate altre 15 opere, c'è il terminal di Marghera

INFRASTRUTTURE

VENEZIA Il governo ha trasmesso al Parlamento l'elenco di 15 nuove opere pubbliche da commissariare, per un valore di 3,1 miliardi di euro, e la proposta di nomina dei relativi Commissari straordinari. Lo rende noto il Mims (ministero della mobilità sostenibile) sottolineando che «con questa proposta si conclude la fase dei commissariamenti prevista dal decreto legge cosiddetto sblocca cantieri». Si tratta di 6 infrastrutture ferroviarie, 3 stradali, 2 portuali, 2 interventi di edilizia statale, un intervento per infrastrutture idriche e uno per il trasporto rapido di massa. Tra queste opere anche la realizzazione del Terminal container di Montesyndial nel Porto di Venezia. Al nord previsti anche la Variante di Sanremo, il Tribunale di Milano e la linea ferroviaria Milano-Genova.

La quota più consistente degli investimenti di quest'ultima fase, pari a 2,3 miliardi di euro, è destinata al Sud (76,6% del totale). L'elenco di opere trasmesso in Parlamento conclude l'individuazione di interventi infrastrutturali caratterizzati da elevata complessità progettuale, da difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità tecnico-amministrativa o che comportano un rilevante impatto sul tessuto socioeconomico a livello nazionale, regionale o locale e per la cui realizzazione o completamento in tempi più rapidi è necessaria la nomina di uno o più Commissari straordinari, dotati di poteri derogatori al codice degli appalti. Ora la parola passa al Parlamento.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	1,0991	0,28
Yen Giapponese	129,6700	0,29
Sterlina Inglese	0,8405	0,16
Franco Svizzero	1,0322	0,71
Rublo Russo	0,0000	0,00
Rupia Indiana	83,9555	0,03
Renminbi Cinese	7,0117	0,54
Real Brasiliano	5,6385	1,99
Dollaro Canadese	1,4099	0,87
Dollaro Australiano	1,5234	0,64

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	57,49	57,31
Argento (per Kg.)	n.d.	745,25

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	412,10	445
Marengo Italiano	326,90	347

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var. % pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	1,502	-0,69	1,424	1,730	12197422
Atlantia	16,695	2,96	15,214	17,705	1619223
Azimut H.	20,440	1,74	19,137	26,454	1164939
Banca Mediolanum	7,334	2,14	6,240	9,279	1431211
Banco BPM	2,647	0,72	2,292	3,654	15867687
BPER Banca	1,506	2,03	1,325	2,150	18199391
Brembo	9,670	1,63	8,607	13,385	1387358
Buzzi Unicem	17,870	-0,42	15,249	20,110	1153004
Campari	9,300	0,37	8,968	12,862	2130567
Cnh Industrial	13,990	-0,85	12,095	15,011	6371212
Enel	5,826	0,12	5,548	7,183	24862932
Eni	12,924	-0,42	12,401	14,460	19733591
Exor	64,720	0,78	57,429	80,645	220937
Ferragamo	15,660	-3,78	15,172	23,066	505703
FinecoBank	13,895	0,58	12,448	16,180	1376366
Generali	17,910	1,50	15,797	18,996	10103096
Intesa Sanpaolo	2,008	0,90	1,820	2,893	146946606
Italgas	5,548	-0,29	5,269	6,071	1331316
Leonardo	9,128	1,60	6,106	9,193	6122164
Mediobanca	8,564	0,75	7,547	10,568	2564820
Poste Italiane	9,874	-0,54	8,765	12,007	2603664
Prysmian	29,790	-0,60	27,341	33,886	553992
Recordati	44,190	-1,36	40,894	55,964	289615
Saipem	0,982	2,02	0,943	2,038	12103988
Snam	4,901	-0,14	4,665	5,352	6762642
Stellantis	14,156	1,11	12,925	19,155	14591983
Stmicroelectr.	35,140	1,47	33,341	44,766	2446156
Telecom Italia	0,281	-2,57	0,217	0,436	31122410
Tenaris	12,185	-3,33	9,491	13,458	6391055
Terna	7,196	2,24	6,563	7,439	5468470
Unicredito	9,630	0,81	8,460	15,714	27518181
Unipol	4,484	1,40	3,669	5,075	2551037
UnipolSai	2,530	0,08	2,146	2,619	3270156
NORDEST					
Ascopiave	3,350	-0,89	3,150	3,618	65420
Autogrill	5,820	1,71	5,429	7,003	1241550
B. Ifis	17,600	2,56	15,489	21,925	324827
Carel Industries	20,800	-1,89	18,031	26,897	72131
Cattolica Ass.	5,625	0,90	4,835	5,955	469565
Danieli	18,160	-1,94	17,208	27,170	61174
De' Longhi	24,660	-2,61	23,536	31,679	251298
Eurotech	4,222	-2,18	3,886	5,344	208334
Geox	0,783	-1,88	0,692	1,124	337465
Italian Exhibition Gr.	2,500	-1,57	2,267	2,816	12532
Moncler	46,490	-3,15	44,816	65,363	1242572
OVS	1,873	-0,21	1,759	2,701	1729441
Safilo Group	1,274	-1,09	1,100	1,676	828383
Zignago Vetro	11,320	-6,14	11,302	17,072	274863

Cividale del Friuli

La Rappresentante di Lista, concerto al Mittelfest

Sarà un concerto de 'La rappresentante di listà a chiudere il 31 luglio l'edizione 2022 del Mittelfest, il festival internazionale di teatro, musica e danza in programa la prossima estate a Cividale del Friuli (Udine) sul tema «Imprevisti», per la direzione artistica di Giacomo Pedini. Il duo, nato nel 2011 dall'incontro tra la cantante Veronica Lucchesi e il polistrumentista Dario Mangiaracina (nella foto), si esibirà nel concerto «#symphonic #MyM - Ciao Ciao Edition», una dimensione «sinfonica» del suo repertorio, a fianco di un'orchestra aperta alle contaminazioni come la «Arcangelo Corelli». Direzione e arrangiamento saranno a cura di Carmelo Emanuele Patti, composer noto a diverse etichette internazionali. Il concerto è una coproduzione di Mittelfest, con Ravenna Festival e Woodworm Music. «È una grande occasione di intercettare a Cividale il pubblico più giovane - spiega il direttore artistico Giacomo Pedini - che ritrova nel duo della Rappresentante di lista il proprio linguaggio contemporaneo».

È stata annunciata la nuova esposizione che dal 14 maggio consentirà di conoscere da vicino l'artista e il suo mondo. Battesimo per il progetto museale «Grande Bailo»

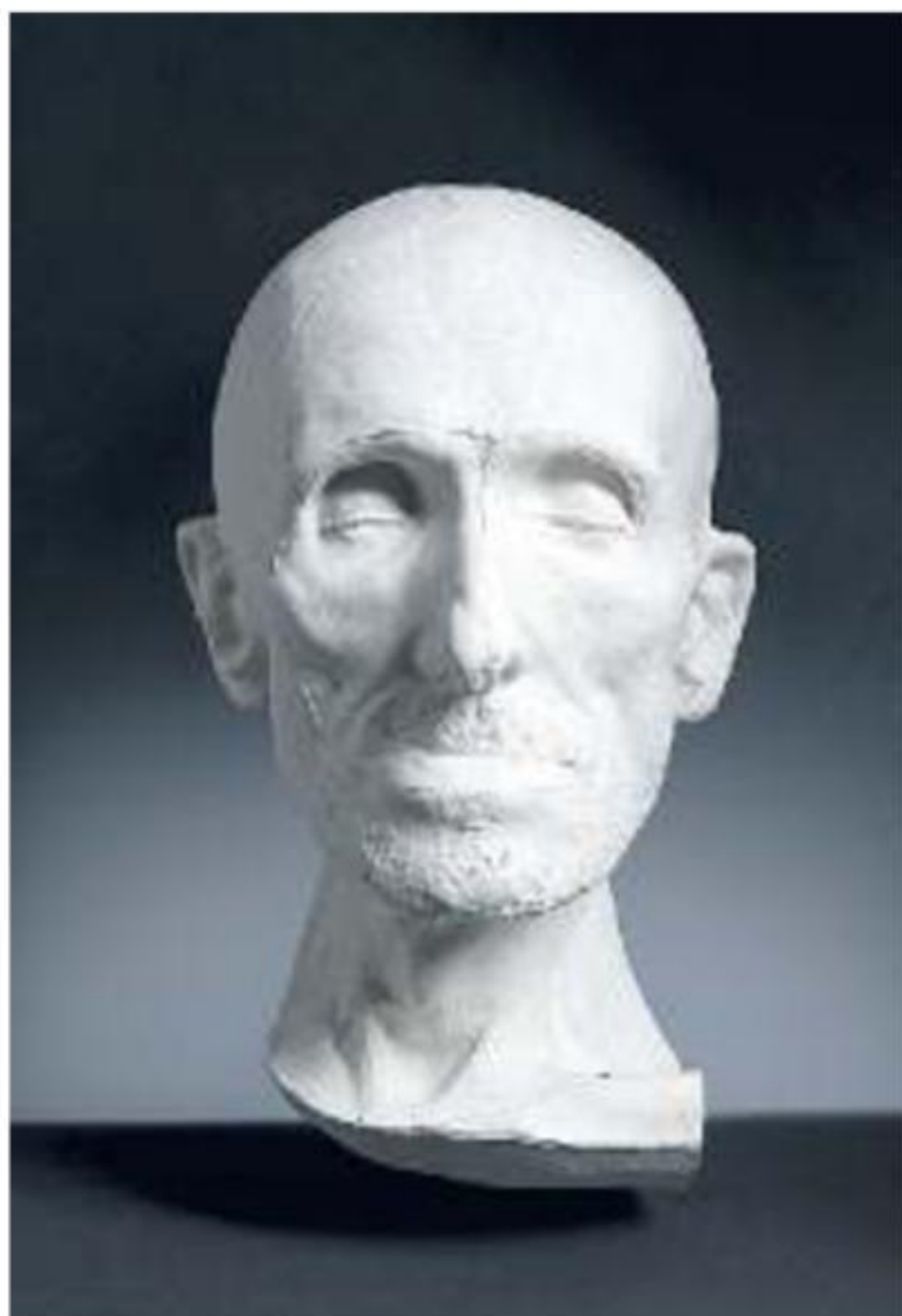
Tutto Canova Treviso ritrova i suoi capolavori

OPERE A sinistra, Michelangelo Grigoletti: "Susanna e i vecchioni" (1838); qui sopra "Amore e Psiche" 1796- 1800; sotto Angelica Kauffmann, Ritratto di Antonio Canova 1805

LA MOSTRA

Quando Canova muore, a Venezia il 13 ottobre 1822 è quasi un santo. Non a caso il cuore è portato alla Basilica dei Frari, le spoglie mortali al tempio di Possagno e la mano alle Gallerie dell'Accademia. Il Museo civico Bailo possiede il calco del volto: scavato, senza capelli (era noto che lo scultore indossasse parrucche), con il naso pronunciato. Se tuttavia nel 1822 si scatena una sorta di feticismo intorno alla sua figura, la fama di Canova è ipotecata nei decenni successivi e lo scultore ritorna davvero grande solo cento anni dopo. Immensamente grande, e classico per sempre.

LA RIFLESSIONE

Al generale declino della sua fortuna fa eccezione proprio la città di Treviso. Canova scultore, figlio e accademico, è subito celebrato con opere d'arte e con la musica di Gioachino Rossini. La gloria di Canova non ha bisogno di Treviso, ma la città ne riverbera la fama anche quando il suo astro sembra spegnersi. Questo il punto di partenza della mostra "Canova, Gloria Trevigiana" che il 14 maggio aprirà i battenti al Museo Bailo. «La città, all'indomani della scomparsa dello scultore avvenuta a Roma, decide di onorarlo con un monumento marmoreo ed una medaglia celebrativa, affidando la realizzazione del primo a Luigi Zandomeneghi e la medaglia a Francesco Puttinati. L'Ateneo di Treviso lo commemora" con parole e musica appositamente composta per tale occasione dal socio onorario dell'Ateneo Maestro professor Rossini»- spiega Fabrizio Malachin, direttore dei Musei Civici - L'attivismo dell'Ateneo non lascia indifferente il fratello di Antonio Canova, Giovanni Battista Sartori, che nel 1837 dona al sodalizio trevigiano il volume monumentale con le incisioni delle opere di Antonio Canova. Si tratta di un unicum sia per le dimensioni, 90 x 73 cm formato chiuso, sia per il contenuto, ben 86 rami realizzati da diversi artisti.

VOLTO Maschera funeraria di Antonio Canova (1822)

PRIMA VOLTA

L'opera, restaurata, viene esposta per la prima volta in mostra e riprodotta integralmente come allegato al catalogo. Il ruolo di Treviso diventa fondamentale anche negli anni del secondo centenario canoviano della nascita dell'artista, quello del 1957. Perchè di Canova non si parlava benissimo. «Per questo Treviso ha scelto una mostra che rivelerà, accanto a prestiti da musei stranieri, preziosi cimeli riscoperti e valorizzati. Tutti di proprietà del Museo - anticipa l'assessore alla Cultura Lavinia Colonna Preti - l'obiettivo non è creare grandi mostre, ma mostre dal carattere scientifico, che coincidano anche con restituzioni. Con questo percorso riscopriamo un prezioso patrimonio fino ad ora dormiente negli archivi». Il countdown è iniziato: a due mesi dalla vernice, la città propone un percorso di avvicinamento alle opere in mostra e soprattutto alle scoperte trevigiane. Un'anteprima si è avuta il 14 e 15 febbraio con la possibilità di visitare e fotografare "Amore e Psiche" stanti, gesso che deriva direttamente dallo studio di Canova, donato da Giambattista Sartori, fratello di Canova per parte di madre, al conte Filippo Canal. Conservato per molti anni nei pressi di Crespano, nella villa La Gherla, è stata quindi venduta a Veneto Banca nel 2004.

IN RASSEGNA CI SARANNO ANCHE PREZIOSE INCISIONI E IL CALCO FUNEBRE DI VOLTO E MANO DELLO SCULTORE

LE OPERE

Il gruppo scultoreo di "Amore e Psiche" sarà al centro di una delle sale ancora non allestite del Nuovo Bailo. Ieri invece sono stati svelati altri nuovi frammenti: il volume di incisioni canoviane, due ritratti e il prezioso calco funebre del volto e della mano. «C'è grande attesa per la mostra dedicata al Canova, oltre che per l'inaugurazione del nuovo Grande Bailo. Molti dei prestiti sono già stati definiti e confermati. Sarà una mostra bellissima che, ne siamo certi, riuscirà a celebrare il Canova. E avrà un nuovo valore aggiunto: abbinare all'aspetto espositivo quello scientifico con restauri, scoperte e nuove attribuzioni» entra nel dettaglio il sindaco Mario Conte. L'oggetto iconico è sicuramente il calco della maschera funeraria, che esibisce un Canova anziano, consumato dalla malattia, ma allo stesso tempo di grande potenza espressiva. «Per capire l'importanza di questi due "reperti", chiarisce ancora Malachin, «bisogna tornare al clima culturale dell'epoca. «Uno dei primi biografi, Pier Alessandro Paravia, riferisce che il giorno dopo la morte «si fece la sezione del cadavere alla presenza di soprintendenti Aglietti e Zannini, a cui si aggiunsero Pietro Pezzi e Tommaso Rima, chirurgo primario di questo nostro spedale». Ecco perchè la maschera mortuaria diventa di grande valore storico. «Fatta salva la strana sensazione che suscita - riprende Malachin - ha un valore documentale relativo sia all'aspetto dell'artista che al macabro "mercato" gestito da Leopoldo Cicognara in accordo con l'erede Sartori, che si fece subito dopo la morte. Un feticismo, sostenuto certo dal mito stesso di Canova, che portò all'eccesso di fare a pezzi un cadavere per conservare la memoria di uno spirito geniale». Sfogliando infine le pagine restaurate delle incisioni canoviane ecco la Pace, esatta riproduzione del marmo conservato al museo Khanenko di Kiev (il cui gesso è in Gypsoteca a Possagno) che oggi lega drammaticamente il tema della bellezza alle ferite della guerra.

Elena Filini

L'intervista Federico Zampaglione

Tiromancino, musica come «diario emotivo»

Amerà anche "cambiare tante case", come sottolinea il suo nuovo album, ma Federico Zampaglione alla fine ama tornare sempre lì, alla musica, «che è davvero tutto per me», tanto più se declinata attraverso generi e stili diversi. «Nella vita si cambia, ci si trasforma, si superano i propri limiti» e l'anima dei Tiromancino adora «il movimento, fa parte del mio dna». Ecco allora che dentro "Ho cambiato tante case", che dà anche titolo al tour che tocca il Geox di Padova sabato 19 marzo (ore 21.30), ci sono dentro «il brivido del cambiamento e della sperimentazione, motori importanti per me» ammette il cantautore romano che proporrà i successi che hanno segnato la carriera trentennale, ma anche le nuove canzoni, un viaggio dentro vite, relazioni amorose, amicizie in un percorso che spazia dal blues al country passando per folk, pop ed elettronica. Un album ricco di suggestioni, sostenuto da un duetto con Carmen Consoli ("L'odore del mare") e dalla collaborazione col tastierista dei Dire Straits Alan Clark ("Questa terra bellissima"), senza scordare la presenza di Gazzelle, Galeffi, Leo Pari e di Franco126 in "Er musicista".

Mai come adesso è importante cantare "Salviamo questa terra bellissima".

«Mai come ora, è vero. È un momento spaventoso per tutto il pianeta. Cosa lasciamo ai nostri figli? Se lo maltratti, l'ambiente te la fa pagare. Quindi, finché ci vogliamo tenere questa terra, che è bellissima, cerchiamo di starci attenti, anche con piccoli gesti quotidiani».

Felice del ritorno al live?

«Finalmente torno a respirare. Per tanto tempo mi pareva di vivere in assenza di qualcosa. Sentivo un buco nell'anima. Ma quando mi sono trovato in sala prove con la band ho capito: mi mancava suonare insieme agli altri. Anche se durante il lockdown avevo reagito girando un film ("Morrison"), avvertivo questa mancanza».

La musica. Sarà anche bello "cambiare casa", ma lei alla fine vuole tornare sempre lì.

«Già, la casa è quella, e ormai è anche diventata un camper! (risata). La musica è tutto per me è vero. Sono talmente "addicted" che se mi togli le cuffiette non dormo più. Vado a letto ascoltando musica».

Cosa?

«Di tutto, cose che mi rilassano, ad esempio blues, folk, country. In questi due anni ho suonato tantissimo a casa, sempre in costante fase di ricerca: ho studiato, ristudiato, risuonato, ho approfondito, e questo me la porto dietro».

Sabato a Padova

Federico Zampaglione, frontman dei Tiromancino, atteso sabato al Geox di Padova alle 21.30 nel suo tour "Ho cambiato tante case" (foto CANITANO)

In effetti il disco è un viaggio tra stili e sound diversi.

«E durante il concerto lo si sente con forza. Nel disco ho mescolato amici e stili, anzi molti stili. "Questa terra bellissima" appartiene alla musica country e anche al mondo dei Dire Straits, e per questo ho chiamato Alan Clark. E poi l'esperimento "Er musicista" con Franco126, "L'Odore del mare" con Carmen Consoli».

Ha coinvolto anche nuove leve, Leo Pari, Gazzelle, Galeffi.

«Siamo parenti di musica. E anche amici. C'è affinità nella visione della vita e soprattutto della musica vista come un diario emotivo. Ti metti in gioco e dici quello che sei e quello che provi».

Siete a Padova giusto il 19, per la festa del papà che lei celebra nella sua canzone.

«"Eccoci papà" è il secondo brano in scaletta. È una dedica a mio padre, ma anche io sono papà e sono felice di farmi accompagnare da mia figlia, la mia piccolina, che è brava e spigliata e ha una bella voce. Mi sento fortunato, spero che quando crescerà ricorderà questi momenti insieme».

Nel video di "Domenica" ha coinvolto anche Verdone.

«Lo amo, guai a chi me lo tocca, è un caro amico ma è anche una persona che per me ha significato tanto. Sono cresciuto coi suoi film, e poi, stando insieme a Claudia Gerini, è diventato parte della famiglia. Nel video è divertente vederlo suonare la chitarra. Ma in quel video poi ci sono anche mia moglie Giglia, e poi mio padre, i ragazzi, e tutti vanno d'accordo, c'è molta armonia. Che è anche quello che accade in realtà».

Lei ama anche la "casa" del cinema. Cosa accade quando decide di girare un film?

«Quando scatta quella molla, sai per due anni sei totalmente fagocitato da quei personaggi, da quella storia. È come una storia d'amore: siccome è impegnativa, deve valerne la pena. Devi dedicarci anima e corpo».

Ma ci sta pensando?

«Certo. E infatti adesso sto lavorando a un soggetto, bisogna vedere però che accade. È molto pauroso, pieno di atmosfere dark: vorrei tornare all'horror».

Chiara Pavan

«È UN MOMENTO SPAVENTOSO PER TUTTO IL PIANETA DOBBIAMO STARE ATTENTI ANCHE CON PICCOLI GESTI»

«QUANDO GIRO UN FILM NE SONO TOTALMENTE FAGOCITATO. È COME UNA STORIA D'AMORE CHE È IMPEGNATIVA, DEVE VALERNE LA PENA»

Sport

SERIE B

Vicenza cade in casa Cittadella rallenta Lecce e Brescia pari

Brutto colpo per il Vicenza nella rincorsa ai playout salvezza: la squadra di Brocchi trafitta in casa (0 a 1) dal Parma. Rallenta il Cittadella (pari in bianco con la Reggina). Altri risultati: Cosenza-Lecce 2-2; Brescia-Benevento 2-2; Como-Ternana 1-1; Crotone-Frosinone 2-0; Alessandria-Monza 0-3.

Juve, come una finale col Villarreal Dybala carta per cambiare marcia

CALCIO

TORINO Max Allegri suona la carica a modo suo: «Non so se abbiamo le qualità o la maturità per arrivare in finale, ma sicuramente serve l'ambizione per provare ad arrivarci». Stasera nel match di ritorno degli ottavi allo Stadium la Juventus affronta una "finale" col Villarreal partendo dall'1 a 1 in terra di Spagna e il tecnico bianconero guarda ad ampio raggio al percorso in Champions League. «Quando cominciamo le competizioni, abbiamo sempre gli obiettivi massimi - aggiunge - e poi vedremo: l'importante è fare un passo alla volta, l'equilibrio è la cosa che ci dà più forza e non dobbiamo avere sbalzi d'umore. Non ci sono più i gol che valgono doppio in trasferta, quindi quella col Villarreal è una finale secca da giocare in casa: uscirà una vincente nei 90 o nei 120 minuti, o ancora ai rigori. Certo noi siamo in un buon momento, ci mancano cinque giorni alla sosta e servono gli ultimi due sforzi: dobbiamo rimanere focalizzati sulla sfida con gli spagnoli». Il mister toscano, indubbiamente rivitalizzato anche nell'umore dalla serie positiva del club, fa la conta di presenti e assenti: «Tornano Dybala, Chiellini e Bernardeschi, mentre Bonucci e Alex Sandro sono out. Ho le idee chiare per la formazione, spero di azzeccarla - scherza il tecnico - e vi dico che Vlahovic giocherà titolare». E Dybala sarà la carta da calare sul tavolo a partita in corso.

Ieri ha parlato anche Manuel Locatelli, sempre più in crescita (buona notizia anche per la nazionale di Mancini), soprattutto da quando ha avanzato il suo raggio di azione. «L'atteggiamento sarà importante, non possiamo sbagliarlo: dobbiamo scendere in campo affamati e speriamo di vincere. Abbiamo avuto un inizio complicato, ma adesso si respira un'aria diversa e abbiamo fatto grandi passi avanti come gruppo». A Locatelli si chiede anche qualche affondo decisivo in più e lui lo sa: «Posso ancora migliorare tanto, dovrei fare qualche gol in più: il mister ci insegna tante cose, dobbiamo ascoltarlo». Le sfide di Champions portano sempre anche adrenalina: «È normale che ci sia un po' d'emozione, ma queste sono partite molto belle da giocare e dovremo fare attenzione a non concedere spazi: servirà una partita matura, sappiamo che sono una squadra forte e tecnica».

RIENTRO La Juve si aspetta che Paulo Dybala possa cambiare la partita entrando a gara in corso

ALLEGRI RECUPERA PAULO, CHIELLINI E BERNARDESCHI, ALEX SANDRO È OUT «DOBBIAMO GIOCARE CON L'AMBIZIONE DI ARRIVARE FINO IN FONDO»

Da parte sua il tecnico del Villareal Unaj Emery gioca a nascondino: «C'è anche la Juventus tra le candidate a vincere la Champions League, per la storia e per ciò che rappresentano i bianconeri possono puntare su Parigi. Sono favoriti anche perché giocheranno in casa ma noi ci vogliamo provare. Abbiamo dimostrato di saper reagire e andremo a Torino con la voglia e la consapevolezza di poterci ritagliare un ruolo da protagonisti».

Le partite di ieri

Manchester Utd - Atletico 0-1
(andata 1-1), qualificato **ATLETICO**
Ajax - Benfica 0-1
(andata 2-2), qualificato **BENFICA**

L'intervista **Mattia Binotto**

«LA FERRARI CORRE SOLO PER VINCERE»

▶Il team principal del Cavallino svela le aspettative per la prima gara: «Dobbiamo batterci per il meglio»

▶«Soddisfatto dei test. Limitate le differenze tra team Charles e Carlos già pronti con la nuova monoposto»

INGEGNERE Mattia Binotto, il team principal, da quasi 30 anni a Maranello

Tira una nuova aria. C'è più decisione, consapevolezza, fiducia. Nei propri mezzi e nell'enorme lavoro fatto in fabbrica. I primi messaggi del nuovo corso li hanno lanciati i piloti. Adesso tocca lui, il team principal, l'unico in giro che ha l'esperienza anche di "direttore tecnico", conosce la F1 come pochi altri e lavora in Ferrari da quasi trent'anni. È Mattia Binotto ad avere l'onore-onere di cavalcare il Cavallino nella corsa ad un Mondiale che sfugge dal 2007.

Firmerebbe per un secondo posto a Sahkir?

«No. Sinceramente no. Penso che le nostre ambizioni debbano essere altre. L'obiettivo è competere, lottare sempre per vincere. Dobbiamo batterci per il meglio».

Sembra soddisfatto dei test.

«Lo sono per il lavoro svolto. Abbiamo a che fare con monoposto completamente nuove che utilizzano concetti differenti. Era fondamentale girare il più possibile per accumulare chilometri e dati che consentano di correlare il comportamento in pista con i nostri risultati di simulazione. Questo siamo riusciti a farlo molto bene, il confronto è risultato ottimo, le cose previste si sono verificate».

Come siete messi con il "saltellamento" che sta infastidendo tutti?

«Direi bene, a Sahkir lo abbiamo quasi risolto. Non era previsto, oppure è stato sottovalutato, perché è un fenomeno aerodinamico che compare a 250/270 orari, mentre in galleria del vento si può andare fino a 180. Noi, però, qualcosa avevamo intuito, visto che abbiamo affrontato il problema già al secondo giorno di Barcellona. Abbiamo irrigidito il fondo, la Fia ha autorizzato un nuovo tirante in Bahrain che avrà l'ok definitivo prima della gara. Se saremo a posto su tutte le piste lo vedremo, penso che dovremo aspettare 4 o 5 corse per non parlarne più».

Resta critico su alcune soluzioni adottate dalla concorrenza?

«Sì, la soluzione degli specchietti della Mercedes mi sembra contro lo spirito del regolamento. O almeno non coerente con quanto sostenuto finora. I supporti devono avere una funzione strutturale e non aerodinamica e, se ce l'hanno, deve essere accidentale. Secondo me lo scopo primario di quella scelta tecnica è aerodinamica. Ora inizierà una discussione, un confronto. Dove porterà non lo so».

Siete contenti della power unit? Adesso va congelata per 4 anni.

«Sì, ma è presto per dirlo con certezza. La potenza del motore è una stima, anche se può essere abbastanza precisa, ma servono più dati. Lo scorso anno ci mancavano 20-25 cv rispetto ai migliori. Per vedere come la macchina si comporta attraverso il Gps bisogna conoscere le condizioni e cioè il peso. Questo, in stagione, si può fare: nelle qualifiche sono tutti scarichi di benzina, in partenza hanno tutti il pieno, 110 chili. Nei test è diverso, non c'è alcuna certezza. Comunque pensiamo di aver recuperato tutto lo svantaggio e di essere magari un po' davanti».

Cosa vi preoccupa di più?

«Della SF-75 sono tranquillo, è un progetto sano. Abbiamo fatto buoni test, secondo me saremo competitivi domenica. Quanto non lo so. Ho visto la Red Bull molto forte e Verstappen pure, chissà se saremo avanti o dietro, ma in ogni caso di poco. Per vedere il vero potenziale delle auto bisognerà attendere alcune corse. Mi preoccupa, invece, lo sviluppo e non certo perché non ho fiducia nella squadra. Quest'anno c'è il budget cup, una variabile nuova e sarebbe un peccato che influisse sui risultati. Christian Horner ha lanciato l'allarme».

C'è qualcosa che l'ha fatta sobbalzare?

«No, anche se mi ha piacevolmente sorpreso la differenza di scelte che hanno fatto i vari team. Questo non me l'aspettavo».

Ci saranno reclami all'inizio?

«Non credo. Le monoposto sono tutte regolari. Non ci saranno ricorsi, ma richieste di chiarimenti. La lettera delle norme, per come è scritta, è rispettata. Parliamo di "spirito". Nel 2018 i nostri specchietti attaccati all'Halo erano regolari, ma dopo alcune corse la Fia ce li fece togliere. Sono direttive tecniche».

SIAMO CONVINTI DELLE NOSTRE SCELTE LA PISTA HA CONFERMATO TUTTO IL LAVORO FATTO CON LE SIMULAZIONI

GLI SPECCHIETTI DELLA MERCEDES SONO CONTRO LO SPIRITO DELLE NORME SARÀ INDISPENSABILE UN CHIARIMENTO

Vi preoccupano i molti cambiamenti in Federazione?

«No. È vero, sono cambiati alcuni ruoli. Ma sono tutte persone dell'ambiente che sono preparate e già si conoscono. Compreso il nuovo presidente».

Oltre al "proposing", c'è il problema del bloccaggio delle gomme. Sembrate quelli messi meglio.

«Anche questo è un aspetto comune, le monoposto sono basse e molto rigide. Abbiamo fatto il nostro lavoro, ma non credo che abbiamo capito le gomme meglio degli altri. Non ci siamo impegnati per vincere la prima gara, ma per ottenere il meglio durante tutta la stagione».

Quale area dell'auto è migliore?

«Queste auto ad effetto suolo sono efficienti sul veloce. Sul lento vanno in difficoltà. Noi nel terzo settore a Montmelò che è di questo tipo siamo andati bene. È quella un'area dove si può fare la differenza».

Ci sarà un dominio?

«Non credo. Le differenze fra i team mi sembrano assottigliate. Ho l'impressione che il nuovo regolamento stia centrando gli obiettivi che si era dato».

Quale dei vostri piloti si è adattato meglio alle novità?

«Penso che Charles abbia trovato alcuni punti di contatto con la F2 con cui ha vinto il Campionato. Ma Carlos si è adattato in fretta».

Avevate pensato a qualcosa di simile alla Mercedes?

«Quando si ha la chance di partire da un foglio bianco, sono altre le scelti: il passo, la posizione dei radiatori, lo schema delle sospensioni. Per noi il compromesso migliore è quello che abbiamo trovato. Il 90% delle performance dipendono dal fondo che è molto vincolante. La differenza si può fare sopra, ma parliamo di 1 o 2 decimi».

Giorgio Ursicino

METEO

Annuvolamenti da Nord a Sud, pioggia sulla Liguria.

DOMANI

VENETO
Giornata nel complesso soleggiata salvo qualche addensamento nuvoloso tra notte e mattino, più compatto a ridosso delle Prealpi e sul Bellunese.

TRENTINO ALTO ADIGE
Giornata stabile e soleggiata su tutta la regione, salvo qualche innocuo annuvolamento sui settori meridionali. Clima quasi primaverile con temperature massime fino a 17-19 gradi in fondovalle.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata nel complesso soleggiata salvo qualche addensamento nuvoloso tra notte e mattino, più compatto a ridosso delle Prealpi e sulla Carnia.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	4	16	Ancona	5	12
Bolzano	6	19	Bari	9	15
Gorizia	6	18	Bologna	5	16
Padova	5	18	Cagliari	13	17
Pordenone	5	18	Firenze	7	20
Rovigo	5	18	Genova	11	17
Trento	7	18	Milano	8	16
Treviso	4	17	Napoli	11	19
Trieste	9	16	Palermo	11	18
Udine	6	17	Perugia	7	16
Venezia	7	14	Reggio Calabria	11	14
Verona	7	17	Roma Fiumicino	7	20
Vicenza	4	17	Torino	7	15

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **Speciale Tg 1** Attualità
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina** Attualità
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Attualità. Condotto da Serena Bortone
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **18 regali** Film Drammatico. Di Francesco Amato. Con Vittoria Puccini, Edoardo Leo, Benedetta Porcaroli
23.30 **Porta a Porta** Attualità

Rai 2

8.30 **Tg 2** Informazione
8.45 **Radio2 Social Club** Show
9.30 **Senato della Repubblica: Informativa del Ministro della Transizione ecologica** Att.
11.25 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
16.00 **Detto Fatto** Attualità
17.15 **Tg Parlamento** Attualità
17.25 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
17.30 **Speciale Tg2** Informazione
19.00 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **The Good Doctor** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Balla coi lupi** Film Western. Di Kevin Costner. Con Kevin Costner, Wayne Grace, Graham Greene
0.35 **Paradise - La finestra sullo Showbiz** Show

Rai 3

9.45 **Agorà Extra** Attualità
10.30 **Spaziolibero** Attualità
10.40 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.00 **Piazza Affari** Attualità
15.05 **Speciale Tg3: "Ucraina"** Att.
16.45 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.50 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
16.55 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Che succ3de?** Talk show
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Anna Grossi
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4

6.05 **Falling Skies** Serie Tv
6.45 **Cold Case** Serie Tv
8.15 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
8.20 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
9.50 **Quantico** Serie Tv
11.20 **Criminal Minds - Suspect Behavior** Serie Tv
12.55 **Cold Case** Serie Tv
14.25 **Falling Skies** Serie Tv
15.55 **Project Blue Book** Serie Tv
16.45 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
18.20 **Quantico** Serie Tv
19.50 **Scorpion** Serie Tv
21.20 **Curve - Insidia Mortale** Film Thriller. Di Iain Softley. Con Julianne Hough, Teddy Sears, Drew Rausch
22.50 **Lockout** Film Azione
0.25 **Halt and Catch Fire** Serie Tv
2.10 **Project Blue Book** Serie Tv
2.55 **Cold Case** Serie Tv
4.15 **Stranger Europe** Documentario
5.00 **Falling Skies** Serie Tv

Rai 5

16.15 **Pillole Palinsesto Prosa** Documentario
16.20 **Riccardo III** Teatro
17.30 **Terza pagina** Attualità
18.10 **Macbeth Horror Suite** Teatro
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Pillole Palinsesto Prosa** Documentario
19.30 **Otello o della deficienza della donna** Teatro
20.40 **Pillole Palinsesto Prosa** Documentario
21.05 **Quattro momenti su tutto il nulla** Teatro
21.35 **Quattro momenti su tutto il nulla** Teatro
22.00 **Quattro momenti su tutto il nulla** Teatro
22.45 **Mixer Cultura** Teatro
23.25 **Pillole Palinsesto Prosa** Documentario
23.30 **Manfred. Versione per concerto in forma di oratorio** Teatro
0.40 **Pillole Palinsesto Prosa** Documentario
0.45 **In-vulnerabilità di Achille (tra Sciro e Ilio)** Teatro
1.35 **Rai News - Notte** Attualità

Rete 4

6.00 **Il mammo** Serie Tv
6.25 **Tg4 Telegiornale** Info
6.45 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
7.35 **CHIPs** Serie Tv
8.35 **Miami Vice** Serie Tv
9.40 **Hazzard** Serie Tv
10.40 **Carabinieri** Fiction
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Speciale Tg4 - Diario Di Guerra** Attualità
16.40 **Madame X** Film Drammatico
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Controcorrente Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
0.50 **Il grande sogno** Film Drammatico

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **Love Is In The Air** Telenovela
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show. Condotto da Paolo Bonolis
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
21.20 **Più forti del destino** Serie Tv. Di Alexis Sweet. Con Laura Chiatti, Sergio Rubini, Loretta Goggi
23.40 **Tg5 Notte** Attualità
0.15 **Manifest** Serie Tv

Italia 1

6.45 **L'Ape Maia** Cartoni
7.15 **Ascolta sempre il cuore Remì** Cartoni
7.40 **Lovely Sara** Cartoni
8.10 **Kiss me Licia** Cartoni
8.40 **Chicago Fire** Serie Tv
10.30 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **La pupa e il secchione short** Show
13.15 **Sport Mediaset** Informazione. Condotto da Mino Taveri
14.00 **I Simpson** Cartoni
15.20 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.10 **The Goldbergs** Serie Tv
16.40 **Modern Family** Serie Tv
17.30 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Le iene** Show. Con Teo Mammucari, Belen Rodriguez
1.05 **La pupa e il secchione short** Show

Iris

6.00 **Ciaknews** Attualità
6.05 **Hazzard** Serie Tv
6.50 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
7.40 **Due soldi di felicità** Film Commedia
9.30 **Scarface** Film Thriller
13.10 **Eliminators** Film Azione
15.10 **L'uomo della valle** Film Western
16.55 **Dad - Papà** Film Drammatico
19.15 **Hazzard** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Animali notturni** Film Drammatico. Di Tom Ford. Con Amy Adams, Jake Gyllenhaal, Michael Shannon
23.25 **Seven** Film Thriller
1.55 **Dad - Papà** Film Drammatico
3.50 **Ciaknews** Attualità
3.55 **L'uomo della valle** Film Western
5.05 **L'amante del prete** Film Drammatico

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
8.00 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
10.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
11.15 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.30 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
13.30 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Bruno Barbieri, Giorgio Locatelli, Antonino Cannavacciuolo
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality. Condotto da Drew e Jonathan Scott
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Earthstorm** Film Fantascienza. Di Terry Cunningham. Con Stephen Baldwin, Amy Price-Francis, Dirk Benedict
23.15 **Casa di piacere** Film Erotico
1.00 **Sesso in gabbia** Film Azione

Rai Scuola

11.00 **Enciclopedia infinita**
11.30 **Professione Futuro**
12.00 **Digital world 2021**
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Le incredibili forze della natura**
14.00 **Progetto Scienza**
15.00 **Enciclopedia infinita**
15.30 **Professione Futuro**
16.00 **Digital world 2021**
16.30 **La Scuola in tv** Rubrica
18.30 **Gate C** Rubrica
18.45 **3Ways2** Rubrica
19.00 **Enciclopedia infinita**
19.30 **Professione Futuro**

DMAX

6.55 **Vado a vivere nel nulla** Case
7.55 **I pionieri dell'oro** Doc.
10.55 **Ai confini della civiltà** Doc.
13.55 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Lupi di mare: Nord vs Sud** Documentario
17.40 **Life Below Zero** Doc.
19.30 **Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch** Avventura
21.25 **Falegnami ad alta quota** Documentario
22.20 **Life Below Zero** Doc.
23.15 **Basket Zone** Basket
23.45 **Alaska: gli alieni sono tra noi** Documentario

La 7

11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Documentario
17.00 **Speciale Tg La7** Attualità
18.50 **Lady Diana e la sua storia** Documentario
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi - Nuova Edizione** Documentario
1.00 **Tg La7** Informazione
1.10 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber

TV 8

13.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
14.00 **Una perfida vendetta** Film Thriller
15.45 **A Royal Surprise** Film Commedia
17.30 **Il compleanno dei miei sogni** Film Commedia
19.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.30 **Guess My Age - La sfida** Quiz - Game show
21.30 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
22.45 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
24.00 **Italia's Got Talent** Talent

NOVE

9.30 **911: omicidio al telefono** Società
10.25 **Crimini in diretta** Attualità
13.20 **Ho vissuto con un killer** Doc.
15.20 **Donne mortali** Doc.
15.50 **Ombre e misteri** Società
17.45 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
18.45 **Little Big Italy** Cucina
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **Mr. & Mrs. Smith** Film Azione
23.45 **Stand Up - Comici in prova** Comico

7 Gold Telepadova

12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7** Informazione
18.30 **Tackle** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Stadio - Speciale Champions League** Rubrica sportiva
23.30 **Lotta di Potere - Hitters** Film Thriller

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

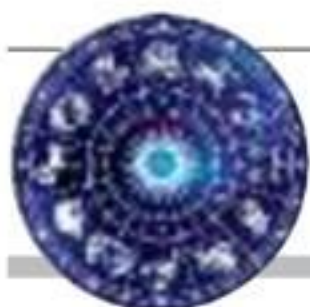
Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.15 **Rugby Magazine** Rubrica
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport F.V.G.** Sport
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
22.00 **Screenshot** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
18.30 **Fvg Motori** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Tg News 24 Sport** Info
19.45 **Tg News 24 - Tg Pordenone** Informazione
20.45 **Pillole di Fair play** Varietà
21.00 **PrimeDonne: Francesca Bardelli Nonino** Attualità
21.45 **Music Social Machine** Musica
22.15 **Pillole di Fair play** Varietà
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Oggi è il giorno giusto per dedicare le tue energie a tutto quello che riguarda il settore del lavoro, con particolare attenzione alle condizioni in cui lo svolgi ma anche alle relazioni con i colleghi e i collaboratori. Se nel corso delle ultime settimane si fosse insinuata una qualche dissonanza nella comunicazione, avrai modo di risolvere, scioglierai ogni nodo, come un magico balsamo per capelli.

Toro dal 21/4 al 20/5

Proprio quando forse meno te lo aspetti e ti senti anche un po' stanco per la pressione che stai sostenendo, spunta quasi dal nulla un magnifico alleato. Grazie al transito della Luna in Vergine, scoprirai, proprio nel bel mezzo delle tensioni e dei conflitti, l'esistenza di un percorso alternativo facilissimo da seguire. Abbandonati alla corrente del fiume e lasciati portare fino alla meta.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

È un bel rebus per te: ti trovi davanti a due punti di vista apparentemente inconciliabili che tendono a mandarti in confusione, creando un nervosismo che interferisce con la tua giornata. La soluzione risiede nel portarli avanti entrambi, scoprendo che non sei tenuto a sceglierne per l'uno o per l'altro. La vita è complessa, invoca Giano, lasciati guidare dalla divinità interiore della contraddizione.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Oggi disponi di risorse straordinarie che ti mettono in grado di trarre vantaggio dalle contrapposizioni. Invece di cercare di appianarle, affaticandoti inutilmente per trovare un compromesso, scoprirai che puoi comportarti come una diga: canalizzandone il flusso, la corrente si trasforma in energia elettrica. Anche i contrasti hanno un aspetto positivo, il tuo compito e sfruttarli a tuo beneficio.

Leone dal 23/7 al 23/8

Potrebbe essere il giorno giusto per mettere in movimento quelli che sono i tuoi talenti, investendo le tue capacità in un progetto o in una relazione che si annuncia stimolante. Se inizialmente potresti sentirti leggermente spaesato, superato il primo momento di perplessità, grazie a questa collaborazione scoprirai che quelle che tieni in tasca sono vere e proprie perle d'oro. Cosa pensi di farci?

Vergine dal 24/8 al 22/9

La Luna nel tuo segno si oppone a Mercurio, il tuo pianeta, creando una situazione particolarmente effervescente e stimolante. Qualcosa stuzzica la tua curiosità, se sarai disponibile a lasciarti tentare potrai approfittare di un potenziale di energia straordinario, messo in moto dal desiderio di andare a scoprire qualcosa di prezioso che già intuisci: oggi comportati come un vero cane da tartufo.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Se presti attenzione e ti distogli un momento dalla confusione e dalle complicazioni delle circostanze, scoprirai che esiste una sorta di vocina tenue dentro di te, qualcosa che ti trasporta in una zona segreta di serenità e pace, lontana dalle asperità e dalle preoccupazioni. Ascolta quella canzoncina interiore, che ti trasmette calma e lascia in secondo piano le ansie, che perderanno forza.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Quello che a prima vista potrebbe sembrarti un blocco, un conflitto, in realtà è l'occasione che ti consente di scavalcare l'ostacolo che hai di fronte grazie a una sorta di salto quantico. Se osservi bene la polarizzazione che hai davanti a te, ti accorgerai anche che, se eviti di vivere tutto in prima persona, come se fosse un complotto o una minaccia, puoi sfruttarla a tuo favore facendone una leva.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Oggi evita di lasciarti ingannare dalle trappole della mente, che in un vortice infinito tende ad analizzare, discutere, spiegare, giustificare... Nulla di tutto questo ti sarà utile. Per venire fuori dal labirinto che si è creato, segui la strategia di Icaro, concedendo alla tua immaginazione di dispiegare le ali e trasportarti lontano da questo brusio cerebrale. Dal cielo, i conflitti sembrano formichine.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Senza che sia necessario compiere alcun tipo di sforzo, vedrai aprirsi nella tua mente una sorta di abbaino, una finestra dalla quale entra un raggio di luce possente della Luna quasi piena. Grazie a questa breccia che si crea nelle tue abitudini mentali, una nuova visione spontanea porta chiarore in alcune zone buie della tua giornata, facendoti scoprire possibilità di cui ignoravi l'esistenza.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Un'idea che da qualche giorno ti ronzava in mente improvvisamente si modifica, arricchendosi, magari attraverso un incontro o comunque un dialogo che ti consente di riveder la e precisarla. E così la tua idea prende corpo e si trasforma in qualcosa di concreto, consentendoti di intervenire sulla realtà con una proposta immediatamente operativa. Quello che sembrava un sogno si trasforma in realtà.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Oggi l'ideale sarebbe individuare una persona che non è d'accordo con te e che propone un punto di vista diametralmente opposto, in modo da capire meglio il tuo e, eventualmente, perfezionarlo integrando alcuni dei suoi parametri. Se questo dovesse creare una certa confusione l'obiettivo sarà raggiunto: in questo caso è lo stato necessario ad attingere a tutta la tua creatività, approfittane.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 15/03/2022 LOTTO

Bari	49	27	37	45	57
Cagliari	23	34	31	78	52
Firenze	18	62	1	75	23
Genova	6	28	76	41	75
Milano	48	3	13	14	67
Napoli	74	23	51	37	35
Palermo	89	59	60	58	67
Roma	40	42	24	65	10
Torino	38	12	59	65	64
Venezia	41	29	32	10	26
Nazionale	2	31	11	14	58

SuperEnalotto — Jolly

86 75 22 53 65 8 — Jolly 55

Montepremi	75.664.865,45 €	Jackpot	170.707.813,65 €
6	- €	4	286,05 €
5+1	- €	3	24,76 €
5	23.132,91 €	2	5,01 €

CONCORSO DEL 15/03/2022

SuperStar — Super Star 44

6	- €	3	2.476,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	28.605,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«COSA SUCCEDERÀ DOPO LO STATO DI EMERGENZA? È MOLTO SEMPLICE, DOBBIAMO FARE COME GLI ALTRI PAESI, COME LA FRANCIA: FINITO LO STATO DI EMERGENZA, VIA TUTTO. DOBBIAMO TOGLIERE OGNI VINCOLO INUTILE E STUPIDO»

Massimo Garavaglia *ministro del turismo*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

I fatti e le parole

Mala o Mafia del Brenta? Le definizioni sono importanti. Ma lo è ancor di più fare buona informazione

Roberto Papetti

Egregio direttore,
sono Michela Pavesi zia di Cristina, morta nel 1990 per mano della banda di Maniero. Nel suo giornale, ed in altri, purtroppo, si continua a scrivere "Mala del Brenta". Il termine corretto è Mafia del Brenta. Lei me lo insegna, che c'è una differenza semantica tra i due termini. Cristina è vittima di mafia. Cosa cambia? Dicendo mala disconosciamo il grande lavoro del giudice Francesco Saverio Pavone (centinaia di interrogatori e anni sotto scorta) e il fatto che Cristina sia una vittima senza giustizia. Hanno avuto 3 mesi di carcere per la sua morte. La giustizia ha pensato fosse meglio così, altrimenti Maniero non avrebbe, forse, permesso che la sua banda fosse sgominata. Il dott. Pierluigi Granata, a Palazzo Ferro Fini, quando il 23 febbraio, abbiamo presentato il libro "Cristina seme di speranza" ha affermato che mia nipote è vittima senza giustizia per "ragion di Stato". La casa di Maniero è un bene confiscato, dato in gestione al Comune di Campolongo, intitolato "casa delle associazioni Cristina Pavesi" e, come lei sa bene destinato ora ad accogliere profughi ucraini. A parer mio il fatto che si continui a dire "mala" è che il tranquillo e laborioso Nordest fatica a riconoscere una mafia autoctona. Per chiarezza, per amore di verità, le chiedo che, nel suo giornale, quando si parla di Maniero e della sua banda si usi la parola "mafia". Non è un capriccio: è la verità!

Michela Pavesi

Cara lettrice,
lei ha ragione: la sentenza della Corte d'Assise del 1 luglio del 1994 ha riconosciuto e certificato che la banda Maniero era una mafia. Delle 79 condanne emesse in quell'occasione 21 furono per associazione a delinquere di stampo mafioso. Ma non le sfuggirà che tra i giornali e le sentenze giudiziarie c'è una qualche differenza di linguaggio. I quotidiani in particolare hanno l'esigenza di farsi capire a un vasto pubblico e non c'è dubbio che tra la definizione "Mafia del Brenta" e "Mala del Brenta" sia quest'ultima, assai più dell'altra, a rimandare con maggiore immediatezza e chiarezza alle gesta criminali di Maniero e dei suoi accoliti. È solo per questa ragione che talvolta parliamo di Mala del Brenta. Non c'è da parte nostra alcuna volontà di negare il carattere mafioso della Banda Maniero nè di rimuovere alcunchè. Non lo abbiamo fatto nel passato, non lo facciamo oggi nè con la ex Mala del Brenta nè con le altre mafie radicatesi a Nordest. Quanto a un grande magistrato come Francesco Saverio Pavone, mi lasci ricordare che il Gazzettino, e lo dico senza averne merito alcuno visto che allora non ero il direttore, è stato l'unico giornale a seguire dal 1986 passo per passo l'evoluzione della Banda Maniero, quando in molti, con l'eccezione appunto di Pavone, sostenevano fosse poco più di una banda di ladri di polli. E Pavone è stato difeso da questo giornale quando, proprio per l'inchiesta sulla Mala del Brenta, fu oggetto di attacchi anche all'interno della magistratura.

Scuola

Post in rete col voto Io sto con la prof

In un Paese normale la scelta della prof.ssa Nora Foggiato di pubblicare in Rete, rigorosamente anonimo, il tema di uno studente ventenne dell'ultimo anno, copiato da Internet, e da quello che si capisce infarcito di errori grammaticali e sintattici, valutato giustamente "1", dovrebbe essere accolta con applausi. Perchè l'insegnante ha avuto il coraggio di mettere a nudo lo stato di complessivo scadimento culturale nel quale si dibatte da decenni la scuola italiana, impegnata solo a togliere ogni ostacolo a ragazzi sempre più ignoranti, come dimostrato dai test Invalsi. Se tutti i docenti decidessero di denunciare senza timori questa situazione, si eviterebbero le ritorsioni che regolarmente si abbattono sul singolo insegnante "reo" di dire la verità.

Umberto Baldo
Abano Terme

I costi dell'energia / 1

Boom dei prezzi anche grazie a tanti "signor no"

Ogni giorno vediamo una nuova impennata nei prezzi del gas, gasolio, benzina e di conseguenza sui prodotti di prima necessità. È tutta colpa nostra e della nostra politica energetica seguita negli ultimi anni. Noi siamo il paese dei no (vedi no vax, no tav, no inceneritori ecc.) infatti negli anni passati abbiamo vietato la costruzioni di nuove centrali idrauliche che oltre che a fornirci energia super pulita avrebbero creato anche dei bacini di contenimento di acque che proprio ora con la grossa siccità sarebbero stati utilissimi; non basta abbiamo bandito la costruzioni di centrali nucleari quando nei nostri confini ce ne sono installate in abbondanza; abbiamo costruito centrali termoelettriche prima funzionanti a carbone, definito superinquinante, poi convertite a olio combustibile, poi a gasolio, poi a gas con appositi oleodotti e gasdotti per l'alimentazione, abbiamo proposto le fonti alternative con l'eolico o con i campi di pannelli fotovoltaici, ma c'è chi non è d'accordo perchè deturpano l'ambiente e sottragono terreni utili all'agricoltura; abbiamo sospeso le trivellazioni per estrazioni di gas quando dalla stessa sacca pompano il gas i Croati; abbiamo contestato la messa in funzione dei gassificatori oggi talmente utili perchè in grado di ricevere il gas via nave da altri paesi del mondo. Ma cosa vogliamo? Chi è causa del suo mal pianga se stesso. La nostra democrazia non è poi tanto accettabile.

Giorgio Telesi

I costi dell'energia / 2

C'è speculazione. Ma Cingolani dov'era?

Il ministro Cingolani afferma che il caro benzina sia dovuto a sola speculazione... Non avevamo dubbi...ma lui dov'è era in questi giorni? Ora pare che sia partita l'indagine della GdF... Bene, ma se il prezzo resta a questi livelli le indagini della Finanza restano inutili, il ministro deve ordinare un immediato ribasso del prezzo dei carburanti, altrimenti il risultato sarà il blocco dei mezzi che riforniscono i negozi e i supermercati!!!

Daniele Tinti

I costi dell'energia / 3

Il ministro intervenga sulla politica dell'Eni

Nel Gazzettino di domenica 13/03/22 a pag. 8 campeggia il titolo «I rincari di gas e benzina - Cingolani: "E' una truffa"». Sono rimasto estremamente perplesso e, dopo aver letto l'articolo,mi sono chiesto: il ministro della Transizione Ecologica sa che esiste l'ENI, sa che l'ENI vende gas e carburanti, sa che il ministero dell'Economia e delle Finanze ha il controllo di fatto di ENI Spa in forza della partecipazione detenuta sia direttamente sia attraverso Cassa Depositi e Prestiti? Allora sig. Ministro Cingolani, senza perdere tempo ad invocare" la fissazione di un tetto ai prezzi in Europa" cosa difficile da ottenersi e soprattutto impossibile da far rispettare, come insegna la millenaria storia sul calmieramento dei prezzi tramite legge, agisca di conseguenza: emetta un provvedimento amministrativo di concerto con il ministro dell'Economia e Finanze che imponga all'ENI il giusto prezzo, quello non speculativo, di vendita di gas e carburanti. Solo in questo caso potrà battere la speculazione.

Camillo Ferretto
Padova

La guerra in Ucraina / 1

Il conflitto porta con sé le false informazioni

Oggi tra raggiri, fake news e provocazioni spumeggianti rischiamo di capire poco e male cosa sta succedendo in Ucraina; un fatto è assodato e certo: la Russia ha invaso militarmente l' Ucraina. Ora il sistema politico russo manganella il suo popolo con menzogne spudorate, ma qui non interessa il pre il post il prima e il dopo, e sono sicuro che la verità come dice Epitteto "trionfa da sola, la menzogna ha sempre bisogno di complici." Certamente non aiuta di certo il famoso "veleno psichico" di platoniana memoria, dove si identificano parole e fatti come istruzione dottrinale. Ecco il problema non essere complici di tante menzogne che la guerra certifica storie apocrife. Le chiedo come si fa a narrare la verità dei fatti senza incorrere in una classica soluzione veritiera da impostura?

Giuseppe Marcuzzi
Aiello del Friuli

La guerra in Ucraina / 2

Più potere alle donne per evitare tutto questo

Le donne sono sempre mamme! In Tv si è vista una donna ucraina che sfamava e dissetava un giovane prigioniero russo e telefonava alla sua mamma per rassicurarla che era vivo! Si è ripetuto ciò che Mario Rigoni Stern ha scritto ne "Il sergente nella neve". Le donne russe accoglievano e sfamavano i soldati italiani, nemici, nella ritirata del 1942, nelle loro isbe. Le donne sono razionali e capaci, ma anche sensibili e umane. Sono certa che se fossero al potere in questo momento ,la situazione si risolverebbe, senza le tragedie a cui purtroppo assistiamo.

Giovanna Fracca
Padova

Mestre

Auguri per i 93 anni a don Armando

Sono felice di aver conosciuto personalmente Don Armando Trevisiol; giovane sacerdote nei primi anni '60 egli era il mio insegnante di Religione presso l'Istituto Magistrale di Mestre. Noi ragazzi abbiamo capito subito che era una persona speciale e generosa, aperta al dialogo ed entusiasta della Vita. Gli auguri più cari per i suoi 93 anni, caro Don Armando, glieli invia una sua ex alunna 82enne...

Sandra Fanton
Caltana SM Sala (VE)

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 15/3/2022 è stata di **48.357**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL SITO WWW.GAZZETTINO.IT

«Tema copiato, voto 1» prof. posta la foto sui social: bufera

Una docente dell'istituto De Nicola di Piove di Sacco ha postato su Facebook la foto del compito copiato di un allievo a cui aveva dato 1 come voto: valanga di critiche

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Sfratto "impossibile": i rischi dell'ospitalità ai profughi ucraini

Siamo 60 milioni e abbiamo le pezze al sedere, cominciamo a pensare un po' ai nostri interessi. Perfino il Vaticano sa farlo meglio dell'Italia (GoogleUser_GZ_9448)

L'analisi

Cina, Merkel, Vaticano: com'è difficile trovare un mediatore

Vittorio Emanuele Parsi

segue dalla prima pagina

(...) Come si vede, l'autorevolezza morale, il profilo etico, il prestigio personale rilevano assai poco, tanto più in un caso come questo, in cui la distinzione tra aggressore e aggredito è evidente ed è proprio l'aggressore che deve essere fermato.

Vaticano: il profilo morale di Papa Francesco è indiscutibile, il suo spirito di servizio nei confronti degli ultimi e degli sfruttati, la sua dedizione alla giustizia e alla pace ne hanno fatto una vera e propria icona vivente, che desta ammirazione e rispetto ben oltre il cerchio dei cattolici. Ma per le autorità ortodosse è il Papa di Roma. Le chiese ortodosse hanno una tradizione di condiscendenza, di collateralismo rispetto al potere politico che rimonta a Costantinopoli. Abbiamo sentito dichiarazioni imbarazzanti dalle gerarchie moscovite e persino di metropoliti delle varie comunità ortodosse sparse per il mondo. L'Ucraina è divisa tradizionalmente tra una chiesa di fedeltà romana e un'altra legata a Mosca e questa differenza è stata politicizzata deliberatamente da Putin e dal suo entourage nel corso degli anni. La possibilità del Vaticano di trovare udienza ed esercitare pressione sul governo russo è quasi inesistente.

Turchia: Erdogan ha trovato con la Russia un accordo in Siria. Ankara è stata associata all'instabile terzetto che con Mosca e Teheran ha chiuso la vicenda siriana. Ha comprato una batteria di difesa antiaerea dai russi, facendo infuriare Washington. Ma nel Mediterraneo centrale e in Libia la Turchia e la Russia sono su fronti contrapposti, come a Cipro, dove oltretutto Putin mostra un occhio di riguardo verso la Grecia (Paese ortodosso). Certo, Erdogan è a capo di un regime e i suoi contrasti con l'Occidente sono stati molto aspri, cosa che lo rende meno insopportabile allo zar Vladimir. Ma Erdogan ha definito un errore fatale la debole reazione internazionale all'annessione della Crimea e ha venduto i suoi droni letali all'Ucraina. Non si capisce che cosa potrebbe offrire a Putin per spingerlo a più miti consigli. La suggestione turca credo fosse legata solo alla casualità temporale del vertice di Antalya.

Israele: Se ne è parlato molto. Il governo di Tel Aviv ha costruito proprio negli anni di Putin un solido rapporto con la Russia, pur restando l'alleato di riferimento di Washington in Medio Oriente. Sia Putin sia Zelensky guardano senza pregiudizi al nuovo premier israeliano. Secondo il "Jerusalem Post", finora la "mediazione" israeliana sarebbe consistita nel premere sugli Ucraini affinché smettano di combattere. Notizia poi ovviamente smentita. Non si capisce però quali potrebbero essere gli strumenti di pressione di Israele sulla Russia. Certo, Mosca e Tel Aviv hanno stabilito un modus vivendi in Siria molto prezioso per entrambi e questo ne facilita la comunicazione, ma il reclutamento di mercenari siriani da parte di Putin ci ricorda quanto tutto possa cambiare rapidamente.

Angela Merkel: la donna della provvidenza? No grazie. In politica europea l'ex cancelliera ha sempre mancato di visione. La tetragona capacità di ascoltare qui non serve, qui occorre quella di convincere. E sulla base di che cosa?

Cina: è il solo candidato credibile, almeno in questa fase. È un alleato decisivo della Russia, sicuramente non ha gradito il caos scatenato da Putin, ma lo ha sostenuto. Mosca sa benissimo che il suo appoggio è decisivo. È il piano B di Vladimir rispetto alle sanzioni. Per questo, Xi ha sicuramente "leva" su Putin. Ma finora non ha dato il minimo segnale di volerlo trattenere. In un mondo post-occidentale l'alleanza tra i due autocrati può profilarsi come l'asse portante del sistema. Che però vedrebbe Mosca in posizione subalterna. Entrambi lo sanno e la performance non "entusiasmante" dell'Armata Rossa rafforza questa evidenza. Ma se le cose dovessero ulteriormente complicarsi per Mosca, Pechino è la sola che potrebbe offrirgli una via d'uscita. Sempre che lo voglia fare.

Osservatorio

Lavoro dipendente preferito Pochi oggi vogliono rischiare

Paolo Legrenzi

Alla fine del secolo scorso più della metà delle persone avrebbe preferito lavorare in proprio o da liberi professionisti. Solo un po' più del 20% propendeva per un lavoro dipendente, pubblico o privato. Oggi è il contrario. Come mai in 22 anni, dal 2000 ad oggi, si è passati dal 55% di persone che volevano un lavoro autonomo al 35%? Nel frattempo sono cambiate molte cose e lo slancio del Nord-Est si è un po' alla volta affievolito.

In primo luogo, sono divenute meno favorevoli le condizioni dell'ambiente esterno che rendevano soddisfacente un lavoro autonomo o la gestione di una piccola impresa. Si pagavano, beninteso legalmente, meno tasse e balzelli. Inoltre tutta l'economia cresceva e quindi l'ambiente circostante era favorevole a chi prendeva l'iniziativa rispetto a chi sceglieva un lavoro dipendente, più sicuro ma spesso meno redditizio.

In secondo luogo è cambiato l'atteggiamento nei confronti di ciò che è rischioso e, indubbiamente, lavorare in modo autonomo è meno sicuro che farlo da dipendenti. Questo diverso atteggiamento è dovuto al passare delle generazioni. La storia di mio padre non è un caso limite, ci sono passati in tanti. Si laureò ingegnere giovanissimo per potersi mettere a lavorare e aiutare madre, nonna e fratello più piccolo. Durante gli studi la sua non era una scelta di frugalità ma una costrizione alla povertà. Appena si era rimesso un po' in sesto, venne la guerra. Corse il rischio di non tornare da un campo di concentramento della Germania nazista non sapendo nulla per anni della sua famiglia. Sopravvisse, si mise a lavorare, e finalmente si assestò. Oggi sono di più quelli che nascono già "assestati" e molti genitori si adoperano, per comprensibile affetto, per evitare ai figli un percorso di sacrificio come quello da loro subito. Non solo, oggi c'è meno incertezza rispetto ai tempi dei miei genitori, ma ci sono più paure. E ci sono più paure perché attualmente molti sono in condizioni di perdere qualcosa mentre allora, partendo da zero, nulla si poteva perdere.

Tutto ciò ha cambiato un po' alla volta la mentalità. Si pensi che all'università una volta era mal visto lavorare all'esterno, qualunque forma prendesse questo esterno. Per il mio socio di Milano, accademico, ultimo allievo del veneziano Cesare Musatti, questo era un cruccio. Purtroppo è morto giovane. Come vorrei potergli raccontare che oggi le università premiano l'apertura verso l'esterno e la chiamano "terza missione".

Cambiano i tempi, cambiano le cose. Oggi, quando si ha di più, si teme che possa diventare di meno. Possono sembrare paradossi: la minore ricchezza si trasformava in slancio e coraggio. Il maggiore benessere, invece di far sentire sicuri, fa temere le incertezze del futuro. Ecco come mai molti di più vogliono rifugiarsi in un lavoro dipendente.

Venezia Incontro tra Brugnaro e l'imprenditore liberato dal Sudan

L'abbraccio tra il sindaco e Marco Zennaro

Il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro ha incontrato ieri mattina alla Control room del Tronchetto Marco Zennaro, l'imprenditore quarantasettenne veneziano rimasto bloccato per 361 giorni in Sudan, di cui 75 in carcere. «Ringrazio il sindaco e l'ho fatto di persona perché si è impegnato concretamente per darmi una mano» ha detto ieri Zennaro, tornato in Italia domenica. «Bentornato a casa Marco, bentornato a Venezia» ha scritto il primo cittadino lagunare sulle proprie pagine social.

La vignetta

IL GAZZETTINO | Mercoledì 16, Marzo 2022

Santi martiri Ilario e Taziano.
Ad Aquileia, ora nel Friuli, santi Ilario, vescovo, e Taziano, martiri.

7°C 13°C
Il Sole Sorge 6.17 Tramonta 18.13
La Luna Sorge 16.07 Cala 5.57

LA RAPPRESENTANTE DI LISTA CHIUDERÀ IL 31 LUGLIO MITTELFEST IMPREVISTI

Con lei l'orchestra Corelli
La Rappresentante di Lista
A pagina XIV

Nottinarena 2022
Gli Psicologi a Lignano per "curare" i millennials
A pagina XV

Calcio serie A
Gino Pozzo al "Bruseschi" dà la carica all'Udinese

Ieri al "Bruseschi" c'era Gino Pozzo, il manager delle strategie di mercato, a dare la carica ai bianconeri per la trasferta di Napoli.
Alle pagine X e XI

Benzinai chiusi, scaffali svuotati

▶Speculazioni e psicosi rendono inutilmente più difficile la vita quotidiana. In Friuli già una decina i distributori fermi

▶In molti supermercati alcuni beni finiti in poche ore: perfino le brioche. Ma non c'è alcun problema di approvvigionamento

Distributori chiusi, scaffali svuotati: la speculazione e la psicosi di alcuni rendono più difficile la vita quotidiana dei friulani. Da un lato la crisi dei carburanti che non sembra avere fine, nonostante il prezzo del petrolio sia rientrato su livelli "normali". E ora risuona un nuovo allarme: ci sono benzinai chiusi perché temono di acquistare i rifornimenti a un prezzo alto che poi potrebbe calare per un intervento del governo e quindi ci perderebbero. Dall'altro molte persone che nei superpercati fanno incetta di beni che in realtà non risentono di problemi di distribuzione o produzione.

Comisso e Rossato
alle pagine II e III

Profughi
Un polo unico regionale per i tamponi

Cambia ancora l'architettura dell'accoglienza dei profughi ucraini. Sarà infatti istituito un hub unico per i tamponi, i vaccini e le visite: sarà a Udine, alla Fiera di Martignacco. Previsto l'aumento dei flussi.

Agrusti a pagina V

Già 4 imprese su 10 pagano il conto della guerra russa

▶L'indagine di Confcommercio sul Terziario: i ricavi sono scesi dell'11%

La nuova crisi generata dall'attacco russo all'Ucraina sta producendo una perdita dell'11% dei ricavi al terziario regionale e gli operatori del trasporto e della logistica sono quelli che temono le conseguenze più pesanti. Sono in leggero calo, ma comunque al di sopra di 5 punti rispetto al pre Covid, i prestiti richiesti dalle aziende che, complessivamente, ammontano a 5,5 miliardi. Pesa l'aumento del costo dell'elettricità e del carburante, l'inflazione.

Lanfrit a pagina VI

Fiera
Farm to fork Le nuove strategie dell'agricoltura

Agricoltura e agroalimentare rappresentano settori fondamentali che sempre più richiedono piani di de-risking.

A pagina VI

Viabilità. Si ridisegna la mappa della città di Udine

Piano del traffico, 8mila pass da rifare

Ztl, area pedonale, zona a traffico pedonale privilegiato: la nuova viabilità cittadina andrà a regime entro l'anno. Ieri la giunta Fontanini ha approvato la variante al Piano del traffico che, di fatto, serve a separare nettamente le aree a diverso tipo di accesso, un passaggio che sarà ratificato dal consiglio comunale del 28 marzo.

Pilotto a pagina VII

Palmanova
«Costretti ad aspettare il turno fuori dall'ospedale»

I Cinque stelle in consiglio regionale parlano di «disagio inaccettabile» e annunciano un'interrogazione alla giunta regionale. I medici di base si indignano. Gli amministratori restano senza parole.

Al centro dell'attenzione (e delle immagini del mini-dossier fotografico del M5S) le seggiole azzurre comparse fuori dal Pronto soccorso dell'ospedale di Palmanova.

A pagina VI

Zecchini
Il Comune perde al Tar Si dovrà rifare la gara

Bar Zecchini: la gara è da rifare perché manca l'autorizzazione della Soprintendenza. Il Comune di Udine ha infatti perso il ricorso presentato dalla ditta Martina Braida, la prima vincitrice del bando di concessione del locale, che poi si è vista "soffiare" la gestione dal secondo in graduatoria, dopo una rideterminazione del punteggio.

A pagina VII

Allarme siccità, precipitazioni mai così scarse

È allarme siccità in Friuli Venezia Giulia. L'acqua insufficiente per l'irrigazione preoccupa il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, che registra un atipico inverno privo di piogge. La scarsità di precipitazioni sta proseguendo dallo scorso dicembre: i dati delle stazioni di Enemonzo e Gemona del Friuli, Udine e Cervignano riportate dal Consorzio sono peggiori rispetto alla situazione delle già difficili annate 2012 e 2019. Nell'ultimo trimestre il calo delle precipitazioni rispetto alla media del periodo supera il 40%.

Tra dicembre e febbraio 2022 presso la stazione di Enemonzo sono state rilevate precipitazioni cumulate pari a 182,4 millimetri.

A pagina IX

IRRIGAZIONE È grande la preoccupazione

L'intervista fuori ordinanza / 11
Il sindaco di Lauco: «La nostra civiltà è superiore perché abbiamo la libertà»

Il sindaco di Lauco Olivo Dionisio ama il suo nome e il soprannome della sua famiglia, che era conosciuta come "Chei dal For". La sua lingua preferita è il carnico. Assistente edile, dall'ultimo anno della sua vita non eliminerebbe nulla («Credo di essermi comportato al meglio»).

Tavosanis a pagina IX

PRIMO CITTADINO Olivo Dionisio

I riflessi della guerra

L'EMERGENZA CARBURANTE I prezzi "folli" che non accennano a diminuire neanche nei distributori di benzina del Friuli Venezia Giulia (Ansa)

Benzinai senza soldi: autocisterne respinte

▸Si moltiplicano le segnalazioni in regione. I gestori lanciano l'allarme rosso «In questa situazione perdiamo noi e i consumatori». Il rischio di lavorare a vuoto

IL NODO CARBURANTI

La crisi dei carburanti, con i prezzi folli e le continue oscillazioni del prezzo del petrolio non sembra avere fine. E ora risuona un nuovo allarme: ci sono benzinai che non riescono a pagare con la liquidità di cui sono in possesso le partite di carburante. «Non ci risultano essere problemi relativi all'approvvigionamento dei nostri impianti – racconta Claudio Favaro, presidente della Figisc (Federazione Italiana Gestori Impianti Stradali Carburanti) per la Confcommercio Pordenonese – piuttosto ci sono degli impianti in sofferenza che hanno dovuto rimandare indietro il carico che era regolarmente arrivato perché non potevano pagarlo per problemi di liquidità. Questi sono i casi che al momento riguardano le pompe chiuse. Si tratta di due casi nel Pordenonese e di sei-sette se comprendiamo anche quelle presenti nella provincia di Udine.

IL FENOMENO

«A differenza di quanto accade in Veneto qui le dinamiche sono differenti. Sembra che i clienti siano in attesa di tempi più favorevoli e aspettino una diminuzione di prezzi. Alla stessa maniera si stanno comportando i gestori delle pompe di distribuzione carburante, che hanno diminuito i propri ordini per evitare di comprare il carburante ad un prezzo alto per poi venderlo a meno, riducendo i propri margini di guadagno.». Il rischio infatti è quello che i gestori delle pompe di carburante si trovino a lavorare in perdita. «Dovrebbe definirsi nei prossimi giorni un calo generalizzato dei costi alla pompa grazie alle compagnie petrolifere e all'auspicato intervento del Governo. Noi come categoria siamo penalizzati allo stesso modo dei nostri clienti visto che al di là del prezzo complessivo del carburante il nostro guadagno resta sempre il medesimo, ovvero 3,05 centesimi lordi al litro che possono diventare 4 in caso di rifornimento servito».

I RIFLESSI

Tutti quindi, sia utenti che distributori guardano con attenzione alle misure che dovrebbero essere varate nei prossimi giorni dal Governo Draghi e che dovrebbero portare ad una riduzione di circa 15 centesimi al litro. Alla data odierna la media dei dieci prezzi massimi più bassi e più alti calcolati tra i 488 presenti negli impianti della regione Friuli Venezia Giulia va da 2,058 a 2,478 euro per il gasolio e tra 2,061 e 2,481 euro per la benzina super. La settimana scorsa si andava dagli 1,772 a 2,293 euro per il diesel e 1,889 e 2,391 euro per la benzina. Ancora più basse le quotazioni se si torna indietro fino al 24 febbraio, data dell'invasione russa all'Ucraina.

Ma un minimo di ottimismo è d'obbligo visto che questa temuta classifica ha toccato il picco nella giornata di lunedì quando il gasolio andava da un minimo di 2,173 ad un massimo di 2,515 euro e la benzina da 2,153 a 2,423 euro. A questo si deve spesso defalcare il contributo regionale carburanti che dovrebbe scongiurare le fughe verso la Slovenia per fare il pieno. Fuga che partendo da Pordenone o Udine non diventa poi così conveniente considerando che si segnalano code di una o due ore per poter raggiungere le agognate pompe di carburante. In ultima analisi appare evidente come non sia necessaria una corsa all'acquisto di carburante come se le scorte potessero mancare a breve. Il consumatore però è disorientato.

GIÀ UNA DECINA DI CASI TRA UDINE E PORDENONE CAMION "RIFIUTATI" DALLE POMPE

Il costo medio al barile è elevato, ma in passato lo è stato ancora di più e non si sono avuti questo generi di aumenti. Anche il ministro della Transizione Ecologica Cingolani ha parlato di speculazione e addirittura di truffa per quanto riguarda gli aumenti dei prodotti petroliferi. Buone notizie sembrano arrivare dal mercato con le principali compagnie petrolifere che già ieri hanno abbassato il prezzo alla pompa. In attesa degli interventi governativi gestori e consumatori incrociano le dita, tengono le automobili in garage se non necessarie, e sperano in tempi migliori. Gli utenti delle province di Pordenone e Udine intanto stanno diradando le visite dal benzinaio di fiducia in attesa di tempi migliori e di costi minori e più sostenibili. In ogni caso quella di un'assenza di carburante appare essere, quanto meno da queste parti un'eventualità remota

SI DIRADANO ANCHE I CLIENTI CHE PREFERISCONO ATTENDERE L'INTERVENTO STATALE SUI COSTI FINALI

Mauro Rossato

Il pressing della politica

L'appello: «Altri sconti per il Friuli»

Le code chilometriche di cittadini italiani che vanno in Slovenia per fare il pieno sono l'immagine di una situazione non più sostenibile. Il divario di prezzi dei carburanti tra i due Paesi è storicamente consistente, e ancor di più lo è oggi, con la decisione del governo di Lubiana di porre un tetto massimo». Si rischia di «mettere in ginocchio i gestori delle aree di servizio del Fvg e causare un danno alle casse dello Stato in termini di minor gettito Iva. Il Governo deve prendere atto dell'eccezionalità della situazione in Fvg e assumere provvedimenti ulteriori. Bene lo sconto di 15 centesimi, ma qui serve ben altro per fermare il turismo del pieno». Lo scrive in una nota Sandra Savino, deputata e coordinatrice di FI Fvg. Sul tema anche la "dem" Serracchiani: «Le evidenti difficoltà che stanno incontrando le famiglie e intere filiere produttive per l'insopportabile aumento dei carburanti di questi giorni, richiedono misure urgenti e significative che agiscano parallelamente all'accertamento delle responsabilità di ingiustificati rincari. Il governo valuti l'introduzione di un tetto massimo dei prezzi petroliferi».

Mossa della Slovenia: un tetto al prezzo del carburante

OLTRE IL CONFINE

Era successo anche alla fine del primo lockdown, quando per la prima volta erano stati riaperti i confini internazionali dopo mesi di buio. Allora le autorità slovene erano intervenute per un altro motivo: l'intento era quello di recuperare una parte della fetta di turismo persa per cause di forza maggiore durante la primavera del 2020. La decisione fece notizia in tutta Italia: la benzina e il gasolio sarebbero costati un euro al litro per tutto il corso dell'estate. Un intervento dall'alto, esattamente come quello messo in campo ieri da Lubiana. Il governo sloveno, infatti, ha deciso di mettere un tetto al costo del carburante sul proprio territorio nazionale. Una scelta che va sì a favore dei cittadini sloveni ma che avrà l'effetto di incrementare ancora di più le fughe dei residenti in Friuli Venezia Giulia verso i distributori di benzina che si trovano appena al di là della frontiera. E sono tanti, sempre affollati, un po' più "ricchi" di qualche giorno fa.

IL TARIFFARIO

Le autorità in Slovenia hanno imposto un tetto ai prezzi di benzina e diesel. La misura è in vigore da ieri. Lo informa l'agenzia di stampa slovena Sta. La benzina normale costerà al massimo 1.503 euro al litro, sei centesimi in meno al prezzo più basso registrato alle stazioni di servizio di lunedì, mentre il diesel avrà un limite di 1.541 euro, 13 centesimi in meno rispetto a ieri, informa la Sta. Il prezzo massimo alla pompa è stato reintrodotto lunedì dal governo sloveno per far fronte all'impennata dei prezzi del carburante registrato dopo l'invasione russa dell'Ucraina. L'obiettivo è «calmare la situazione sul mercato dei carburanti», ha affermato il ministro dell'Economia sloveno Zdravko Pocivalsek, citato dalla Sta. «Ci attendiamo che il ministro Cingolani in Senato dia risposte concrete a una situazione insostenibile per famiglie e imprese. Il Governo nel suo insieme tenga conto anche di situazioni territoriali specifiche, come le zone confinarie, dove gli effetti del caro carburanti sono ancora più disastrosi a causa del gap tariffario con Paesi che praticano un tetto al prezzo dei carburanti, o quelle insulari che patiscono ulteriori penalizzazioni». Lo afferma in una nota la senatrice Tatjana Rojc (Pd), dopo che le autorità slovene hanno imposto un tetto ai prezzi di benzina e diesel in vigore da oggi, con un limite per diesel pari a 1.541 euro e di 1.503 euro al litro per la benzina.

LUBIANA INTERVIENE COME A FINE LOCKDOWN E PORTA LA "VERDE" A 1,5 EURO AL LITRO E IL DIESEL A QUOTA 1,54

LE FUGHE Auto in colonna verso il confine tra Italia e Slovenia per attendere il pieno a prezzo inferiore

I riflessi della guerra

PSICOSI Biscotti, zucchero, dolciumi e olio "spariti" da un supermercato friulano. In realtà, il tempo di andare in magazzino e gli scaffali erano di nuovo pieni

La psicosi fa il vuoto anche tra gli scaffali

▸Molti consumatori riempiono i carrelli di inutili quantità di farina, tonno e acqua. Nel weekend alcuni supermercati costretti a razionare l'olio di semi

LA CORSA

Supermercati presi d'assalto e, in alcuni casi, scaffali ripuliti. La guerra in Ucraina e la limitazione delle esportazioni di grano, segale e orzo da Mosca e Kiev hanno innescato in molti cittadini una vera e propria psicosi che, soprattutto nell'ultimo weekend, li ha spinti ad acquistare scorte di beni di prima necessità: farina, olio di semi, pasta, pane, zucchero, tonno e acqua tra i più gettonati. E, fatto assai curioso, anche brioches. Una corsa agli acquisti che non si era vista nemmeno due anni fa quando, a causa dello scoppio dalla pandemia e dell'emergenza Covid l'Italia era finita in lockdown. Tanto che alcuni supermercati hanno deciso di razionare, per esempio, la vendita dell'olio di semi: massimo due bottiglie per ogni carrello di spesa.

Ai punti vendita A&O di Brugnera e Tamai, il titolare Sandro De Nardi ha percepito evidentemente questa psicosi che, a suo dire, è del tutto ingiustificata: «Al momento – afferma – non c'è alcun rischio perché, da un giorno all'altro, gli scaffali del supermercato possano rimanere vuoti. E' evidente, però, che maggiore è la richiesta di certi prodotti e maggiore sarà la probabilità che i fornitori non riescano a far fronte alla domanda eccessiva. In questo momento è come se la richiesta, per alcuni generi di prima necessità, sia dieci volte superiore rispetto al solito. Tutto questo è incomprensibile e, a tutela dei nostri clienti, siamo costretti a mettere dei limiti per l'acquisto dell'olio di semi». Stessa situazione da Visotto in viale Treviso a Pordenone: «L'ultimo fine settimana – spiega il direttore – è stato importante sul fronte dell'attività lavorativa. Gli incassi, di conseguenza, sono stati importanti. Anche noi siamo stati costretti a razionare gli acquisti dell'olio di semi». Affari d'oro anche per il supermercato Mega di via Volt De Querini: «Nemmeno alla vigilia di Natale dello scorso anno – sorride un'addetta – si era visto un afflusso di gente come quella che abbiamo registrato tra sabato e domenica. Clienti, che solitamente spendono dai 30 ai 50 euro, si sono presentati in cassa con carrelli strapieni di cibo. Il conto finale? Anche 150 euro. E' normale che, di questo passo, in alcuni giorni della settimane le derrate possano terminare con molta rapidità. Però nessun allarme: le forniture continueranno come sempre».

IN ALCUNI CASI AD ANDARE A RUBA SONO STATE ANCHE LE BRIOCHES OLTRE A PASTA PANE E ZUCCHERO

I GESTORI DEI GRANDI NEGOZI: «NEMMENO DURANTE IL LOCKDOWN CI FU UN SIMILE ASSALTO»

BOOM DI VENDITE

Antonio Facca, uno dei soci dei punti vendita Conad di San Vito al Tagliamento e Udine, ha notato, nel weekend appena trascorso, un'esplosione dei fatturati: «Certi generi alimentari – osserva – sono andati a ruba. Ho percepito una certa tensione soprattutto tra certi ristoratori che, forse per paura di rimanere senza, hanno cominciato a fare incetta di olio di girasole. Non abbiamo imposto alcuna limitazione ma ci siamo visti costretti a bloccare due cittadini cinesi che, non so per quale motivo, avevano riempito i carrelli di farina e olio. Complessivamente ho notato spese più corpose rispetto al solito ma, per quanto mi riguarda, nulla di paragonabile rispetto a quando è scoppiata la pandemia. All'inizio della guerra – ricorda Facca – si era avvertita l'esigenza di acquistare, soprattutto omogenizzati, più per aiutare il popolo di Kiev che per iniziare a fare scorte». Nessuna corsa agli acquisti, invece, è stata avvertita da Fabio Lazzarin al Belmarket di Roveredo in Piano che fa parte del gruppo Dado di Padova. «Siamo una realtà piccola – ammette – e la nostra clientela è piuttosto metodica negli acquisti. Quindi, almeno per quanto mi riguarda, nulla di eclatante rispetto al solito». Situazione tranquilla anche per il gruppo Aspiag, concessionario del marchio Despar nel Nordest: «Stiamo lavorando come prima – sostiene Fabrizio Cicero, direttore regionale di Despar – e, in alcun modo, avvertiamo la mancanza di generi di prima necessità. Dal momento che non c'è alcuna difficoltà negli approvvigionamenti, nonostante Russia e Ucraina siano per esempio i maggiori produttori di olio di semi, non serve fare alcuna corsa agli acquisti. Nei nostri scaffali si trova di tutto e di più, certo è che come azienda stiamo percependo una certa tensione nei mercati che, tuttavia, siamo ammortizzando con l'obiettivo di mantenere i prezzi invariati».

Alberto Comisso

L'iniziativa

Coop Alleanza spegne le insegne di notte

"Spegniamo quando non serve" è la scelta di Coop Alleanza 3.0, coerente con l'appello del Governo italiano a utilizzare l'energia con criterio in questa difficile e delicata situazione causata dal conflitto, in cui è più visibile il consumo superfluo di energia della nostra società. Questa scelta nel lungo periodo inoltre contribuisce a migliorare l'impatto ambientale sul nostro pianeta coerentemente con le azioni previste dal nostro Piano di sostenibilità, ispirato ai 17 goal dell'Agenda Onu 2030. In particolare, questa iniziativa risponde agli obiettivi di lotta contro il cambiamento climatico nell'ambito della Produzione e consumo sostenibili. A partire da questi giorni le insegne degli oltre 30 negozi della Cooperativa in Friuli Venezia Giulia saranno spente durante la chiusura notturna. Questa operazione porterà, si stima, a un risparmio complessivo di circa 1,8 milioni di kilowattora base annua, corrispondenti alla mancata immissione in atmosfera di circa 630 tonnellate di CO2, pari alla piantumazione di circa 900 alberi.

Lezioni in Dad con l'Ucraina tra allarmi e rumore di spari

TRA I BANCHI

Al mattino le lezioni in presenza con i nuovi compagni di classe e con di fronte una lingua mai sentita prima. Ma da imparare in fretta. Al pomeriggio il collegamento con la scuola che fino a pochi giorni fa per loro era casa, normalità. E durante quelle ore di Dad con i vecchi insegnanti e i vecchi compagni, il rumore dell'allarme antiaereo, il collegamento che si spegne, ancora l'incubo della guerra. Anche a distanza. È la situazione che stanno vivendo sei bimbi scappati con le loro madri dall'Ucraina e che ora frequentano gli Istituti comprensivi "uno" e "due" di Udine. I bimbi sono arrivati nelle ultime settimane dalle zone più colpite dalla guerra in Ucraina: dai sobborghi della capitale Kiev ma anche dalla tormentata Mariupol, dove l'assedio dei russi è asfissiante. A raccontare la loro storia è la dirigente scolastica dei due Comprensivi, la professoressa Maria Elisabetta Giannuzzi.

«I bambini - ha spiegato - nel pomeriggio provano a seguire la didattica a distanza organizzata dalle loro scuole in Ucraina, con i maestri che fino a pochi giorni fa vedevano dal vivo. In questo modo salutano i vecchi compagni collegati da altre zone d'Europa o ancora dall'Ucraina. Ma non è facile. Spesso suonano gli allarmi per i bombardamenti imminenti e il collegamento salta. Non sanno per quanto riusciranno a seguire ancora le lezioni nella loro lingua madre».

Nel frattempo a Udine è iniziato il graduale inserimento nelle classi dell'Istituto comprensivo. Un'operazione non facile, dal momento che la barriera linguistica va ad aggiungersi al trauma generato dalla fuga da una guerra improvvisa, scoppiata in un Paese che fino a pochi giorni fa viveva in pace. «Dobbiamo capire - spiega ancora la dirigente Maria Elisabetta Giannuzzi - che per loro la casa è quella che hanno lasciato, non la nostra. Si sentono ospiti. Questi bimbi vengono da un trauma, non hanno con loro il papà, devono assolutamente trovare nelle nostre scuole un ambiente sereno e per quanto possibile più vicino alla normalità. Abbiamo provato ad inserirli in delle classi che accoglievano già bambini di nazionalità ucraina, ma le difficoltà sono comunque evidenti. Per questo l'inserimento sarà graduale, inizialmente con un orario ridotto. Non hanno bisogno di bandiere, di spettacoli, ma di un briciolo di normalità. Ed è quello che abbiamo detto anche ai bambini italiani che sono diventati i loro nuovi compagni di classe».

M.A.

SEI BIMBI FREQUENTANO LE ELEMENTARI A UDINE MA NEL POMERIGGIO CONTATTANO LA LORO VECCHIA SCUOLA «SENTONO LE SIRENE»

GLI ARRIVI Bambini in fuga dalla guerra in Ucraina accompagnati dalle loro madri (Nuove Tecniche)

I riflessi della guerra

EMERGENZA UMANITARIA

Cambia ancora l'architettura dell'accoglienza dei profughi ucraini in Friuli Venezia Giulia. E lo fa in special modo per quanto riguarda l'aspetto della sorveglianza sanitaria, necessaria soprattutto visto il nuovo aumento dei contagi. Sarà infatti istituito un hub unico per i tamponi, i vaccini e le visite: sarà a Udine, alla Fiera di Martignacco. Un altro mini-polo sarà realizzato a Fernetti (Trieste), al confine con la Slovenia. Ma il punto principale sarà quello Udinese. Lo si è deciso ieri mattina durante il vertice tra la Regione (presenti il presidente Fedriga, il vice Riccardi e l'assessore Roberti) e i prefetti dei quattro capoluoghi del Friuli Venezia Giulia.

L'HUB Il polo fieristico di Martignacco (Udine) è già stato al centro delle ripetute campagne vaccinali contro il Covid

Tamponi ai profughi, un polo unico a Udine In Friuli 1.400 arrivi

▶L'hub sanitario sarà in Fiera a Martignacco dove saranno effettuate anche le vaccinazioni

▶Fedriga chiede più posti letto ai prefetti Debutta l'unità di crisi regionale sui rifugiati

IL FILTRO

Si è deciso così: i profughi ucraini che dopo la fuga dalla guerra hanno manifestato l'intenzione di rimanere in Friuli Venezia Giulia saranno tutti convogliati verso l'ente Fiera di Martignacco, alle porte di Udine. Lì effettueranno il tampone per il Covid ed eventualmente - se lo vorranno - i vaccini. Sempre in quella sede saranno registrati all'anagrafe sanitaria. Un altro mini-punto di filtro sarà a Fernetti, ma quello principale sarà a Udine. Niente hub sparsi nelle varie province. Chi invece proseguirà verso altre zone d'Italia si registrerà nelle altre regioni. «Durante la riunione con i prefetti si è parlato anche del coinvolgimento della Croce rossa italiana per l'effettuazione dei tamponi, della presenza di mediatori linguistici e psicologi e del personale Unhcr, dell'organizzazione dei trasporti verso l'hub di Udine, del trasferimento delle persone positive nei Covid hotel e della distribuzione di materiale informativo in lingua ucraina alle persone che intendono fermarsi nella nostra Regione», ha specificato Riccardi.

L'OSPITALITÀ

Ai prefetti è stata chiesta una nuova ricognizione a proposito dei posti letto disponibili nelle quattro province. Sono quasi 1400 infatti le persone che, a partire dallo scorso 27 febbraio, si sono già fermate in Friuli Venezia Giulia a fronte di un flusso che sfiora i 25mila profughi identificati e diretti in altre aree del Paese. Dati destinati a salire nelle prossime ore. «Per quanto concerne la prima accoglienza in questo momento - spiega il vicegovernatore Riccardi - abbiamo già allestito due presidi vicini ai confini di Ugovizza a Tarvisio e di Fernetti a Trieste che dobbiamo necessariamente ampliare visto che i flussi si stanno intensificando. Questi devono continuare ad erogare generi di prima necessità e servono per iniziare le procedure di identificazione di queste persone in fuga dalla guerra».

LA STRATEGIA

Come anticipato nel corso della riunione, il governatore della Regione, nel suo ruolo di commissario delegato per l'emergenza Ucraina, intanto istituirà a breve l'Unità di crisi, composta da Regione Friuli Venezia Giulia, prefetture, Anci e il Tribunale dei minori. In caso di specifiche necessità il tavolo sarà allargato anche all'Ufficio scolastico regionale. Tra gli obiettivi del Piano anche l'identificazione dei minori non accompagnati.

LA LITE

Spazio anche per una polemica scatenata dal Consorzio italiano di solidarietà che ha definito il Fvg una delle peggiori regioni quanto a programmi di accoglienza. «È una mancanza di rispetto - ha tagliato corto l'assessore Roberti -. L'aiuto a chi scappa non è un business».

Marco Agrusti

RICCARDI IN PRE ALLARME: «I FLUSSI SI STANNO INTENSIFICANDO DOBBIAMO AMPLIARE I PUNTI DI PRIMA ACCOGLIENZA»

L'EMERGENZA In alto il punto di primo ristoro allestito dalla Protezione civile al confine; in basso il vertice con i prefetti

Il bollettino del Covid

Contagi sopra quota mille, ma ricoveri in calo

Il Fvg torna sopra quota mille contagi dopo settimane. Su 5.043 tamponi molecolari sono stati rilevati 238 nuovi contagi, con una percentuale di positività del 4,72%. Sono inoltre 9.008 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 987 casi (10,96%). Le persone ricoverate in terapia intensiva sono nove, mentre i pazienti ospedalizzati in altri reparti calano e risultano essere 138. Per quanto riguarda l'andamento della diffusione del virus tra la popolazione, la fascia più colpita è quella 40-49 anni (18.29%), seguita dalla 50-59 (17.96%) e 30-39 (12.65%). Cinque i morti. Per quanto riguarda il Sistema sanitario regionale, sono state rilevate le seguenti positività: nell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina 1 ausiliario, 1 collaboratore assistente sociale, 4 infermieri, 1 logopedista, 4 medici, 1 operatore tecnico specializzato, 6 operatori socio sanitari, 2 tecnici di laboratorio; nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale 2 amministrativi, 1 assistente sanitario, 5 infermieri, 3 medici, 2 operatori tecnici specializzati, 6 operatori socio sanitari, 2 ostetriche, 1 tecnico di radiologia, 1 tecnico della prevenzione; nell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale 1 amministrativo, 2 impiegati tecnici, 5 infermieri, 1 medico, 1 operatore socio sanitario, 1 tecnico di radiologia; nell'Irccs Cro di Aviano di 1 biologo, 1 operatore tecnico specializzato, 1 ricercatore, 1 statistico; nell'Irccs materno-infantile Burlo Garofolo di 1 infermiere e 1 ostetrica. Relativamente alle residenze per anziani del Friuli Venezia Giulia si registra il contagio di 26 ospiti e di 20 operatori.

Mamme in fuga dall'Ucraina accolte in casa di riposo

L'ACCOGLIENZA

Con una mano stringe al petto un elefante di peluche, con l'altra il braccio della mamma Marina che sta raccontando ai microfoni del Tg3 regionale l'orrore della guerra in Ucraina. Davide, dieci anni, ancora disorientato e spaventato, china la testa e comincia a piangere quando sente parlare del papà rimasto a combattere contro i russi. È un'immagine straziante, ma forse questo bambino riuscirà a trovare un po' di normalità a Pordenone, grazie all'accoglienza ricevuta nella casa di riposo Casa Serena. Sì, perché è nei locali della vecchia guardia medica di via Revedole che i due profughi sono stati ospitati. Con loro ci sono anche un'altra mamma - Tamila - con il figlio Maxim di quattordici anni.

«Ci sembrava una cosa corretta da farsi - spiega il presidente dell'Asp Umberto I, Antonino Di Pietro - Ci siamo rivolti alla Prefettura e abbiamo offerto un appartamento che solitamente viene riservato ai dipendenti che hanno bisogno di un alloggio. Era inutilizzato e lo abbiamo subito messo a disposizione. Abbiamo una quindicina di operatrici ucraine che lavorano da noi e che daranno un contributo per l'inserimento delle mamme e dei figli». Utilizzeranno i servizi di Casa Serena, ad esempio mensa e lavanderia. Per i due minori sarà la Prefettura a provvedere all'inserimento scolastico, mentre tra gli operatori della casa di riposo e tra le tante famiglie degli ospiti è scoppiata una prevedibile gara di solidarietà.

RIFUGIATI Un bambino su un pullman carico di profughi

SONO SCAPPATE CON DUE MINORI DI DIECI E 17 ANNI PER LORO UN ALLOGGIO MESSO A DISPOSIZIONE DA CASA SERENA

Marina e il suo bambino sono fuggiti da Odessa. Lei è un'agente immobiliare e in Ucraina ha lasciato il marito, che è rimasto a combattere. È scappata per salvare la vita al figlio, per risparmiargli l'orrore della guerra. Ogni giorno lo fa parlare con il papà. «Ci sforziamo di parlare d'altro - ha spiegato al Tg3 Fvg - sono scappata per mettere al sicuro mio figlio, non riusciva più a dormire per la paura dei bombardamenti, qui è riuscito a riprendersi, mai pensavamo che potesse accadere e che le nostre vite potessero essere stravolte così».

L'altra mamma è invece scappata dalla zona di Kiev. Dopo aver raggiunto la Polonia in automobile e aver pernottato in un campo profughi, assieme al figlio ha preso una corriera diretta in Italia. Tamila in Ucraina aveva un lavoro sicuro in uno studio dentistico e una vita tranquilla. Ha scelto di venire in Friuli perché a Pordenone ha una conoscente che l'ha messa in contatto con la Prefettura, l'istituzione grazie alla quale ha potuto ricevere accoglienza a Casa Serena. La situazione anche per loro è drammatica. La mamma è pronta a ripartire, anche Italia se sarà necessario. Sradicato dagli affetti, dalla scuola e dalle amicizie, il figlio non riesce a staccarsi dal telefonino, dove riceve e invia continuamente messaggi agli amici. È in continuo contatto con loro. La sua vita è al sicuro a Casa Serena, ma il suo cuore è rimasto a casa.

Il commercio paga il prezzo della guerra

▶Confcommercio regionale ha presentato l'indagine sulla congiuntura: i ricavi sono scesi dell'11 per cento

▶Crescono le chiusure tra le 77mila aziende del Terziario Pesa il "flop" dei saldi invernali. Trasporti in ginocchio

L'ECONOMIA

UDINE La nuova crisi generata dall'attacco russo all'Ucraina sta producendo una perdita dell'11% dei ricavi al terziario regionale e gli operatori del trasporto e della logistica sono quelli che temono le conseguenze più pesanti. Sono in leggero calo, ma comunque al di sopra di 5 punti rispetto al pre Covid, i prestiti richiesti dalle aziende che, complessivamente, ammontano a 5,5 miliardi. Pesa l'aumento del costo dell'elettricità e del carburante, l'inflazione che galoppa e toglie potere d'acquisto alle famiglie e anche una stagione di saldi invernali nella maggior parte dei casi al di sotto delle aspettative. In ogni caso con meno appeal rispetto a quella dell'anno precedente.

CRITICITÀ

Lo scenario del terziario Fvg presentato ieri da Confcommercio Fvg è quello di una «congiuntura di rinnovata criticità», come l'ha definita il presidente Giovanni Da Pozzo, presente con i colleghi presidenti di Pordenone Fabio Pillon, di Gorizia Gianluca Madriz e di Trieste Antonio Paoletti e l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini. Più di 4 aziende su 10, il 44% delle imprese del terziario regionale, giudica «rilevante» il potenziale impatto della guerra in Ucraina sulla propria attività. È un clima in cui tornano ad aumentare le cessazioni di impresa, anche se si è ancora al di sotto dei livelli pandemici e reduci da un 2021 in cui è aumentato il numero delle imprese iscritte in regione, raggiungendo le 1.791 di nuove iscrizioni. Nel complesso, le imprese extra agricole registrate sono oltre 77mila, di cui attive oltre 68mila, e costituiscono il 66% del totale delle imprese della regione.

«In un contesto internazionale così drammatico, la Regione da un punto di vista economico non può fare nulla», ha considerato l'assessore Bini, aggiungendo tuttavia che giovedì ci sarà un incontro tra la Commissione Sviluppo economico della Conferenza delle Regioni e la task force del Mise per individuare gli interventi immediati da mettere in atto e alcune proposte sono nate dal tavolo di confronto regionale: dalla rateizzazione delle bollette di gas ed energia elettrica al credito connesso ai costi energetici da scomputare dal calcolo sul rating d'azienda, fino alla proroga degli interventi di aiuto all'economia in deroga. Inoltre, ha aggiunto l'assessore, «riconvocherò a breve la riunione del tavolo di lavoro regionale per aggiornare in merito alle misure che saranno adottate a livello centrale e per continuare a stare accanto ai nostri imprenditori». È evidente, infatti, che «serve un intervento statale e, ancora di più, uno europeo, una sorta di recovery plan numero due dell'Ue».

FRETTA

Ciò che ha messo in particolare evidenza l'appuntamento di ieri rispetto al presente e al futuro è la necessità di «agire in fretta», davanti a situazioni che hanno modificato gli scenari della regione che, prima dello scoppio della guerra in Ucraina, registrava percentuali di crescita significative per terziario, export e turismo. Quanto alla questione energetica, secondo Bini, «stiamo scontando oltre 30 anni di scelte di politica energetica non compiute. Si pensava alla globalizzazione come panacea di tutti i mali, oggi invece capiamo le conseguenze di non avere filiali produttive in Europa».

Segnali leggermente positivi dall'indagine congiunturale presentata ieri curata per Confcommercio Fvg da Format Research arrivano dai tempi di pagamento da parte dei clienti delle imprese del terziario regionale. La situazione della liquidità si era consolidata a fine 2021, ma la previsione al 31 marzo di quest'anno era già peggiorativa. Ora cala leggermente la quota di imprese del terziario che si recano in banca per chiedere credito. Continua a peggiorare, invece, la situazione dal punto di vista della «durata» del prestito: le imprese temono di non riuscire a ripagare il debito nei tempi pattuiti.

Antonella Lanfrit

PEGGIORANO LE ATTESE SUL FRONTE DEL CREDITO: MOLTI TEMONO DI NON RIUSCIRE A RIPAGARE IL DEBITO NEI TEMPI PATTUITI CON LE BANCHE

L'ANALISI Presentati ieri nella sede friulana i dati che aiutano a tracciare un primo bilancio dell'effetto crisi

Dal produttore al consumatore Un workshop con gli esperti per capire le nuove strategie

L'APPUNTAMENTO

UDINE Agricoltura e agroalimentare rappresentano settori fondamentali, spesso "dati per scontati", ma che sempre più richiedono piani di de-risking e programmi di innovazione. L'attuale conflitto in Ucraina ne è solo un acceleratore.

Tra le proposte emerse in questi giorni in Commissione politiche agricole della Conferenza delle Regioni, spiccano la contribuzione straordinaria al settore primario, il rinvio della nuova Pac, gli incentivi alle aziende alla semplificazione per l'implementazione dell'uso delle fonti energetiche alternative e la nuova taratura del Pnrr.

Anche la Fiera di Udine, insieme alla community "Agrifood" regionale, entra nel dibattito con i tre Meeting di "Agriest. Incontro al futuro. Agricoltura e cibo: innovazione locale e globale", in programma oggi, il 23 e 30 marzo per riflettere e condividere soluzioni. L'incontro di oggi e quello del 23 saranno workshop televisivi-digitali mentre il terzo sarà in presenza al padiglione 8 della Fiera con presentazioni case-history aziendali e degustazione "a tema".

Obiettivo dell'iniziativa: dare centralità al Friuli Venezia Giulia sul tema e a Udine Gorizia Fiere di raccogliere elementi per valutare un format per la "nuova Agriest 2023" compatibile con gli scenari e il contesto regionale. La partecipazione è gratuita e a portata di click su: www.versoagriest.it. Oggi, dalle 14.30 alle 16 per "Farm to fork strategy. Opportunità e criticità della filiera", dopo l'introduzione e i saluti del presidente della Cciaa Giovanni Da Pozzo e dell'amministratore unico della Fiera Lucio Gomiero, gli interventi saranno curati da Claudio Filipuzzi (Agrifood) e dagli esperti Andrea Segrè, fondatore Last Minute Market, Maria Cristina Nicoli, professore ordinario di Tecnologie Alimentari all'ateneo di Udine, Massimiliano Cattozzi, Responsabile Direzione Agribusiness, Intesa Sanpaolo e dal rettore dell'Università di Udine Roberto Pinton. Le conclusioni saranno tratte dall'assessore regionale Stefano Zannier. Farm to Fork è la strategia "dal produttore al consumatore" che sottolinea l'importanza di regimi alimentari sostenibili, sani e rispettosi degli animali. Gli argomenti del workshop saranno l'inquadramento generale sul nuovo scenario del settore primario, l'aumento esponenziale della popolazione mondiale e scarsità di risorse naturali: necessità di sprecare meno, di produrre meglio con qualità e sostenibilità, la centralità della salubrità dei prodotti alimentari, le filiere corte, l'integrazione tra filiere produttive e i contenuti di Psr, Psn e Pnrr

In Fvg le aziende agricole attive nei settori coltivazione, produzione di prodotti animali, silvicoltura, utilizzo aree forestali, pesca e acquacoltura sono 13.950 con 6.614 addetti. Il settore della trasformazione alimentare e delle bevande è costituito invece da 1.172 unità produttive occupando 8.652 addetti. Il trasformato apporta 80% dell'export della Regione (dati al 30.09.21 ufficio statistica Camera di Commercio Pn Ud).

Le aziende regionali che operano nell'agricoltura biologica sono quasi 1.000 tra produttori, raccoglitori e preparatori mentre erano 125 nel 1997.

UN APPUNTAMENTO TELEVISIVO DIGITALE DEDICATO A FARM TO FORK PER CAPIRE LE EVOLUZIONI

«Palmanova, costretti ad aspettare fuori dal Pronto soccorso»

IL CASO

PALMANOVA I Cinque stelle in consiglio regionale parlano di «disagio inaccettabile» e annunciano un'interrogazione alla giunta regionale. I medici di base si indignano. Gli amministratori annunciano un pressing su AsuFc.

Al centro dell'attenzione (e delle immagini del mini-dossier fotografico del M5S) le seggiole azzurre comparse fuori dal Pronto soccorso dell'ospedale di Ialmicco, con un cartello "Suonare il campanello una volta e attendere". Il consigliere regionale Cristian Sergo assicura di avere «visto delle persone aspettare fuori il loro turno per l'accettazione, nel gazebo non riscaldato». La segnalazione è arrivata dai familiari di un'anziana, che non se la sarebbero sentita di far attendere fuori al freddo la loro congiunta. Ilaria Dal Zovo fa sapere di essersi «recata personalmente sul posto». E aggiunge: «Ho potuto constatare che non si tratta, come accade in altri ospedali, di un punto di primo accesso, ma di un luogo di attesa per i pazienti». Andrea Ussai ricorda che solo la settimana scorsa aveva presentato proprio «un'interrogazione sulla riorganizzazione del Pronto soccorso di Palmanova, rispetto alla sovrapposizione dei percorsi Covid e non Covid, evidenziata dal report ministeriale dopo l'ispezione di agosto. Interrogheremo nuovamente la Giunta regionale, perché è proprio dalla necessità di interventire in questo senso che nascono i disagi», sostiene. Come spiega il capogruppo Cristian Sergo, «dopo alcuni mesi dal report del Ministero, a quanto pare, Asufc non ha affidato i lavori per superare questa e altre criticità sollevate». Sergo ringrazia i sanitari del Pronto soccorso e invita «i pazienti che hanno dovuto aspettare al freddo a segnalare il problema all'Ufficio relazioni con il pubblico e al direttore Denis Caporale». Per il presidente Snami Fvg Stefano Vignando, «si sta perdendo quella visione cittadino-centrica tanto auspicata quanto dimenticata da qualche anno a questa parte. Mi riferisco ad esempio ai Cup. Spero che questa triste vicenda sia la goccia che fa traboccare il vaso e che finalmente il Governatore apra gli occhi sulla sanità Fvg». Francesco Martines, presidente della rappresentanza ristretta di AsuFc, ricorda che quella del Pronto soccorso di Palmanova «è una situazione che si trascina da anni. Già in period pre-covid, quando c'era l'Aas 2, nel Pal erano a bilancio 300mila euro per intervenire sul Pronto soccorso. Poi, è arrivata la pandemia e ancor oggi non si è risolto. C'è da dire poi, che dopo la chiusura del punto di primo intervento di Cividale, vengono a Palmanova anche dal Manzanese, da Buttrio e altre località. Le sedie fuori? Non lo sapevo. Evidentemente la situazione si è ingolfata. Ma il problema è annoso e va risolto. Ne parlerò con Caporale».

ATTESA Al centro dell'attenzione le seggiole azzurre comparse fuori dal Pronto soccorso dell'ospedale di Ialmicco

La forma dell'infinito, mostra prorogata fino al 10 aprile

▶Ancora non si sa se rimarranno anche i sei quadri della Russia

CULTURA

UDINE La mostra "La forma dell'infinito" sarà prorogata fino al 10 aprile, ma se sarà con o senza i sei quadri di proprietà dei musei russi, ancora non si sa.

Le novità sono state annunciate ieri, direttamente da don Alessio Geretti, curatore assieme al Comitato di San Floriano, della prima esposizione internazionale ospitata a Casa Cavazzini. «Nonostante il covid – ha spiegato -, in questo periodo arrivano tra i tre e i quattromila visitatori alla settimana, al punto che siamo in difficoltà per trovargli spazio. È stato quindi deciso di ampliare gli orari, dal lunedì al giovedì fino alle otto di sera, e dal venerdì alla domenica fino alle 10 di sera. Inoltre, è stato deciso di prolungare la mostra: non si chiuderà il 27 marzo, ma il 10 aprile, due settimane in più rese possibili dalla generosità dei prestatori visto l'apprezzamento che l'esposizione sta riscuotendo. Non è un periodo lunghissimo, ma abbiamo fatto di tutto perché fosse possibile, altrimenti non riusciremmo ad accogliere tutti quelli che vogliono visitarla».

OPERE RUSSE

In questo contesto, si inserisce la questione delle opere di proprietà russa, per cui è stata chiesta la restituzione anticipata: don Geretti ha attivato una trattativa (se andrà a buon fine si saprà il 21 marzo), ma ha anche già predisposto un "piano b": «I quadri di autori russi sono 9, ma le opere prestateci da 3 musei moscoviti sono sei – ha detto il curatore -. In nome dei buoni rapporti e della ragionevolezza abbiamo tentato un dialogo costruttivo».

E prosegue: «Se resteranno o meno, è ancora una questione aperta. Grazie all'ambasciatore russo presso la Santa Sede, sono in contatto con una figura della diplomazia russa che vedrà se e cosa si può fare. Faremo anche presente la difficoltà di una eventuale restituzione via terra. Le opere d'arte sono ambasciatrici della cultura e della storia di un popolo: se venissero ritirate avrebbe il sapore del ritiro di una delegazione diplomatica. Sarebbe incomprensibile che la Russia rinunci a farsi rappresentare dalla sua migliore tradizione, quindi confidiamo ancora che la ragionevolezza prevalga». Se però il tentativo fallisse, ci saranno quattro nuove opere (ora non esposte) al posto di quelle russe: si tratta di un Kandinskij (Improvvisazione 4, vicina alla Composizione 6 ora esposta che andrebbe restituita) e di 3 Matisse che completerebbero il ciclo di Icaro, al posto dei tre attuali Roerich.

Al.Pi.

MUNICIPIO Il Comune di Udine

Nuova viabilità a regime entro l'anno

▶La giunta ha approvato la variante al Piano del traffico che serve a separare le aree a diverso tipo di accesso

▶Il prossimo mese si lavorerà al nuovo regolamento per i permessi della ztl. Gli attuali 8mila saranno ritirati

LA DECISIONE

UDINE Ztl, area pedonale, zona a traffico pedonale privilegiato: la nuova viabilità cittadina andrà a regime entro l'anno. Ieri la giunta Fontanini ha approvato la variante al Piano del traffico che, di fatto, serve a separare nettamente le aree a diverso tipo di accesso, un passaggio che sarà ratificato dal consiglio comunale del 28 marzo. Il prossimo mese, invece, si lavorerà al nuovo regolamento e relativo disciplinare che permetteranno di emettere i nuovi permessi per entrare in ztl e in zpp.

ASSESSORE

«Con questo passaggio – ha detto il vicesindaco Loris Michelini -, andiamo a sanare una situazione viziata che perdurava da anni. Abbiamo infatti abrogato il regolamento del 2004 che ha portato ad un accesso di fatto indiscriminato alla zona a traffico limitato e riportato in capo alla giunta la valutazione delle richieste, a differenza di quanto fatto, per un errore procedurale, all'epoca con il coinvolgimento del consiglio in questa valutazione. Abbiamo inoltre definito il perimetro delle varie aree: avremo finalmente una vera area pedonale, dove potranno entrare solo i veicoli del pubblico servizio come ambulanze e forze dell'ordine, mentre le aree limitrofe saranno a traffico pedonale o privilegiato per ciclisti e pedoni, con una rete, a ridosso della zona interdetta, di posteggi riservati a carico e scarico, necessari per le attività.

NUOVE REGOLE

Con il prossimo mese si lavorerà sul disciplinare poi saranno ritirati gli 8mila permessi attuali e rilasciati quelli secondo le nuove regole, che saranno in numero minore. Entro l'anno pensiamo di entrare a regime». Nella zona completamente inibita al traffico veicolare rientreranno ovviamente via Mercatovecchio, via Rialto, via Lionello, piazza Matteotti, vicolo Brovedan, vicolo del Portello, vicolo Pulesi, via del Carbone, via del Monte, via Mercerie, via Pelliccerie, via delle Erbe, via Cortazzis, piazza Matteotti, via Sarpi (tratto sud), via Canciani (tratto da piazza Matteotti a via Cavour), via Cavour,via Nazario Sauro, piazza XX Settembre (lato est e nord), via Savorgnana (tratto nord), piazzetta Belloni, piazza del Duomo (parte) e via Lovaria (tra via Vittorio Veneto e via della Prefettura); vicolo Sottomonte diventerà invece ztl, perché vi insistono passi carrai mentre altre strade saranno a traffico pedonale privilegiato, come il tratto finale di via Poscolle e un lato di piazza XX Settembre. La fase più lunga per passare alla nuova viabilità sarà quella riguardante il ritiro dei pass e l'emissione di quelli nuovi: ci vorrà diverso tempo, ma quanto nello specifico dipenderà da come sarà gestita l'operazione (se direttamente dalla Polizia locale oppure tramite il supporto, se fattibile, di una società esterna).

DUE RUOTE

Nella seduta di ieri, Palazzo D'Aronco ha dato il via libera anche ad un'altra iniziativa che riguarda la mobilità udinese: l'approvazione del Biciplan. Dopo l'adozione di gennaio, sono arrivate una trentina di osservazioni soprattutto da parte di associazioni, che sono state quasi tutte non accolte perché le questioni sollevate saranno poi affrontate dagli specifici progetti: «Questo documento – ha spiegato il vicesindaco -, ci consentirà di avere una visione d'insieme delle piste ciclabili, di completare quelle esistenti e di creare collegamenti con i comuni contermini, potenziando la mobilità lenta per i tragitti casa/scuola e casa/lavoro. Inoltre, grazie al Biciplan potremo muoverci nei confronti della Regione per richiedere i contributi».

Alessia Pilotto

LA FASE PIÙ LUNGA RIGUARDA L'EMISSIONE DEI PASS PER L'INGRESSO NEL CUORE CITTADINO

ZONA A TRAFFICO LIMITATO L'amministrazione comunale ha appena approvato la variante al Piano del traffico

Bar Zecchini, la gara è da rifare perché manca l'ok delle Belle arti

PRONUNCIAMENTO

UDINE Bar Zecchini: la gara è da rifare perché manca l'autorizzazione della Soprintendenza. Il Comune di Udine ha infatti perso il ricorso presentato dalla ditta Martina Braida, la prima vincitrice del bando di concessione del locale, che poi si è vista "soffiare" la gestione dal secondo in graduatoria, dopo una rideterminazione del punteggio fatta dalla commissione valutatrice. Il Tribunale amministrativo le ha dato in parte ragione, accogliendo un rilievo in particolare: quello relativo alla mancata autorizzazione preventiva delle Belle Arti, necessaria quando ad essere dati in concessione sono locali storici vincolati (come lo Zecchini, che si trova nel compendio del Palazzetto Veneziano di piazza XX Settembre), un'autorizzazione che mancava anche per gli spazi di Palazzo D'Aronco che ospitano attività economiche e per cui il Comune ha chiesto una sanatoria, ottenendola. La prima ditta aggiudicataria, assistita dall'avvocato Luca De Pauli, aveva infatti sollevato la nullità/annullabilità del bando di gara e delle successive operazioni per la mancanza del documento e il Tar del Fvg ha giudicato fondata la motivazione. Secondo la giustizia amministrativa infatti l'autorizzazione era necessaria per l'indizione del bando, "tanto più – cita la sentenza -, che lo stesso bando prevede alcuni significativi interventi, anche strutturali, sull'immobile, che rendono ineludibile il preventivo vaglio da parte dell'Autorità preposta alla tutela del vincolo culturale". Tra l'altro, il Tar rileva che lo stesso Comune, a inizio marzo, ha integrato con l'autorizzazione in sanatoria gli atti relativi alle concessioni dei locali di Palazzo D'Aronco, «riconoscendo la necessità della preventiva autorizzazione – dice la sentenza -, riconoscimento che non può non valere anche per questa procedura». «La violazione della necessità della preventiva autorizzazione – continua il Tar -, comporta comunque l'illegittimità degli atti della fase pubblicistica che dall'autorizzazione stessa illegittimamente prescindano. Sarebbe del tutto insensato sostenere la legittimità di una procedura che sfocia irrimediabilmente in un atto concessorio affetto da nullità. All'autorità preposta alla tutela del bene culturale deve essere data la possibilità di esercitare il proprio preventivo vaglio sugli atti indittivi». Risultato: la procedura di concessione è stata giudicata illegittima e la gara deve essere rifatta, ottenendo prima l'autorizzazione della Soprintendenza. Rigettati gli altri motivi del ricorso e la richiesta di danni, dato che la ricorrente potrà partecipare alla nuova gara. Ora, il Comune valuterà con l'Avvocatura se presentare ricorso al Consiglio di Stato.

Al.Pi.

CENTRO STORICO Lo Zecchini

PARZIALMENTE ACCOLTO IL RICORSO DI UNA DITTA IL RISULTATO È CHE SERVIRÀ UNA NUOVA PROCEDURA

L'intervista fuori ordinanza

Viaggio tra i sindaci friulani attraverso un autoritratto informale

«La nostra civiltà è superiore perché abbiamo la libertà»

IL RITRATTO La famiglia del sindaco era conosciuta come "Chei dal For". Assistente edile», dice che la sua lingua preferita è il carnico e la sua squadra preferita il Lauco. Usa molto la bici

Sindaco Olivo Dionisio, se potesse cambiarsi nome come vorrebbe chiamarsi?
«Il mio è un nome particolare, me lo tengo stretto».
Ha un soprannome?
«La mia famiglia era conosciuta come "Chei dal For"».
Che scuole ha fatto?
«Assistente edile».
Quanto le piace il suo lavoro, da 1 a 10?
«5».
Cosa eliminerebbe da quest'ultimo anno della sua vita?
«Nulla, credo di essermi comportato al meglio».
Fuma o ha fumato?
«Per un breve periodo ho fumato il sigaro».
Quali sono i suoi vizi?
«Nessuno».
E le virtù?
«Non so se possa essere considerata una virtù, ma utilizzo molto la bici per muovermi».
Bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno?
«Dipende dalle situazioni».
È permaloso?
«Nella norma».
È più timido o estroverso?
«Estroverso».
Tre aggettivi per definirla?
«Tenace, anche se lo ero un po' di più da giovane; poi generoso e comprensivo».
Il suo punto debole?
«In questo momento la salute».
Qual è la persona a cui pensa più spesso?
«Mia moglie».
Quanti amici veri ha?
«Una decina, pur se a distanza in questi ultimi due anni».
Il miglior amico si chiama?
«Alvio».
Qual è la persona a cui confida quasi tutto?
«Mia moglie».
Cosa le piace fare nel tempo libero se rimane in casa?
«Restaurare il legno».
Passa molto tempo davanti alla tv?
«La guardo poco».
Trasmissione tv preferita?
«Telegiornali o film leggeri».
Film preferito?
«"I soliti ignoti" di Mario Monicelli».
Attore e attrice preferiti?
«Lino Banfi e Virginia Raffaele».
Canzone preferita?
«Tutte quelle della mia giovinezza».
Cantante o gruppo italiano preferito?
«Massimo Ranieri e Adriano Celentano».
Mare o montagna?
«Mare».
Sole o pioggia?
«Sole».
Acqua gassata o naturale?
«Naturale».
Penna a sfera o matita?
«Entrambe».
Bevanda alcolica preferita?
«La grappa».
Piatto preferito?
«Minestrone con l'orzo».
Biro blu o nera?
«Blu».
Possiede animali?
«No, ma quando esco di casa il cagnolino dei miei nipotini viene sempre a salutarmi».
I tradimenti vanno perdonati?
«Sì, anche se è meglio non saperli».
Un sogno ricorrente?
«I miei genitori, morti quando avevo 27 anni».
Scarpe eleganti o da ginnastica?
«Dipende dalle situazioni».
Conosce lingue straniere?
«Sono più a mio agio con i dialetti italiani».
Qual è la cosa che più ama fare?
«Stare tranquillo in famiglia».
Montagne russe: terrificanti o eccitanti?
«Eccitanti».
Quanti squilli del telefono prima di rispondere?
«Se posso, uno è sufficiente».
Quante volte hai fatto l'esame per la patente?
«Possiedo diversi tipi di patenti e in tutti i casi ho passato l'esame al primo colpo».
Caffè normale o con panna?
«Normale».
Ristorante preferito?
«Uno qualsiasi, basta sia pulito».

IL MIO PIATTO PREFERITO È IL MINESTRONE CON L'ORZO E MI PIACE LA GRAPPA

SONO GENEROSO MA PURTROPPO ANCHE ANSIOSO APPENA SVEGLIO PENSO AGLI IMPEGNI IN MUNICIPIO

Coperta o piumone?
«Piumone».
Quando digita sulla tastiera, schiaccia i tasti giusti?
«Ogni tanto sbaglio».
Numero preferito?
«23».
Animale preferito?
«Cane».
Ha un sogno nel cassetto?
«Che i miei familiari siano sereni e stiano bene, perché la salute viene prima di tutto».
Convivenza o matrimonio?
«Matrimonio».
In vacanza dove e con chi?
«Con la moglie in posti sempre diversi, ma in Italia».
Tre persone che porterebbe con sé su un'isola deserta?
«La moglie e altri due amici».
Tre cose?
«Cibo, la bici e qualche libro».
Hai mai fatto a botte?
«Forse da bambino, come tutti».
Qual è la sua lingua preferita?
«Il carnico».
Da 1 a 10 quanto contano per lei i soldi?
«7».
E gli amici?
«7».
Essere alla moda?
«8».
L'uomo è un animale razionale o irrazionale?
«Irrazionale».
L'uomo è fondamentalmente buono o cattivo?
«Tutti alla nascita siamo buoni».
Le forze del bene trionferanno su quelle del male?
«Penso di sì».
L'emozione più forte che ha provato?
«Quando sono nati i figli».
Ottiene sempre ciò che vuole?
«Molto spesso».
Meglio un messaggio o una telefonata?
«Una telefonata».
Una lettera o una chiacchierata?
«Una chiacchierata».
La tecnologia è più utile o pericolosa?
«Guai non ci fosse, però spesso viene utilizzata male».
Destra o sinistra?
«Destra, ma rispetto le idee di tutti».
Se vincesse 10 milioni di euro cosa comprerebbe come prima cosa?
«Farei del bene per il prossimo».
Cosa le dicono più spesso?
«Che sono un buon amministratore».
Gli uomini e le donne sono tanto o poco diversi?
«Abbastanza diversi».
Il momento più brutto della sua vita?
«La morte in giovane età dei miei genitori e di mio fratello».
Una cosa che la rende felice?
«La serenità dei miei familiari».
Quando è stata l'ultima volta che ha pianto?
«Quando sono nati i miei figli».
La legge è uguale per tutti?
«No».
Cosa fa se un gatto nero le attraversa la strada?
«Nulla, non sono superstizioso».
Di cosa ha paura?
«Dei ladri, anche perché sono entrati nella casa di mia figlia».
Per che squadra fa il tifo?
«Per il Lauco, partecipante al Campionato Carnico».
Se fosse in suo potere di risolvere un grande problema, uno e uno solo che affligge l'umanità, su cosa cadrebbe la tua scelta?
«Il Covid».
Per cosa si batterebbe fino al rischio della vita?
«Per la famiglia».
Ritiene che l'Occidente sia superiore alle altre civiltà del mondo?
«Sì, perché noi siamo liberi».
Cosa la infastidisce più al mondo?
«La falsità».
La prima cosa che pensa la mattina quando si sveglia?
«Agli impegni in municipio».
L'ultima cosa che fa la sera prima di andare a dormire?
«Il segno della croce».
Dove vorrebbe vivere?
«Ho vissuto in molti posti e mi sono sempre trovato bene».
Qual è la cosa più bella che esiste?
«Ne dico due: serenità e fiducia».
Quali parole non vorrebbe mai sentirsi dire?
«Che ho fatto del male a qualcuno o che non mi sono mosso per aiutare una persona».
Ha mai rivelato un segreto che aveva promesso di mantenere?
«No».
Potrebbe sopravvivere senza il cellulare?
«In questo momento no, però in futuro perché no?».
In quale luogo del mondo non vorrebbe mai andare?
«In Corea del Nord».
Quanto frequenta i social media?
«Utilizzo solo WhatsApp».
Se potesse tornare a scuola per un anno, quale classe sceglierebbe?
«L'ultimo anno delle superiori».
Cosa le piace di più e di meno della sua personalità?
«Di più che sono generoso, di meno che sono ansioso».
Che voto si darebbe da 1 a 10?
«8».

Bruno Tavosanis

Il Friuli assetato, precipitazioni in calo del 40 per cento

RISORSE

È allarme siccità in Friuli Venezia Giulia. L'acqua insufficiente per l'irrigazione preoccupa il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, che registra un atipico inverno privo di piogge. La scarsità di precipitazioni sta proseguendo dallo scorso dicembre: i dati delle stazioni di Enemonzo e Gemona del Friuli, Udine e Cervignano riportate dal Consorzio sono peggiori rispetto alla situazione delle già difficili annate 2012 e 2019. Nell'ultimo trimestre il calo delle precipitazioni rispetto alla media del periodo supera il 40%.

Tra dicembre e febbraio 2022 presso la stazione di Enemonzo sono state rilevate precipitazioni cumulate pari a 182,4 millimetri, rispetto a una media di 335 mm (-45%). Analogamente per la stazione di Gemona del Friuli tra dicembre e febbraio il dato ammonta a 264,8 (peraltro influenzato da un evento intenso del 5 gennaio che ha apportato circa 120 millimetri di pioggia), rispetto a una media di 426 mm (-38%). Presso la stazione di Udine le precipitazioni cumulate assommano a circa 150 mm, con un calo del 48% rispetto alla media; infine a Cervignano con 157 millimetri cumulati il calo è pari al 44%.

Il problema siccità riguarda tutta la regione, ma è particolarmente gravoso per il Tagliamento, principale fonte di approvvigionamento per i canali consortili, che non hanno solo un utilizzo irriguo ma servono anche per la produzione di energia elettrica e rivestono un importante ruolo per l'ecosistema di vaste aree della pianura udinese. Misure straordinarie di razionamento potrebbero rendersi necessarie a fine marzo in occasione della prevista riapertura dei canali.

Le necessità irrigue ormai non attengono solo al periodo estivo, ma anche in primavera per le colture vernine e ortofrutticole, le semine di quelle cerealicole, il servizio antibrina. Le attuali esigenze sono per ora limitate ad alcune aziende con produzione in serra di colture orticole, ma nel breve termine, specie in caso di aumento della temperatura, potranno emergere ulteriori esigenze connesse a colture orticole e vernine. Alcune aziende hanno evidenziato la necessità di utilizzare il servizio antibrina nel caso in cui si verificassero gelate tardive. Il Consorzio sta provvedendo al riempimento degli impianti interessati e al graduale ripristino della portata nel canali messi in asciutta per i lavori di manutenzione del Canale Principale.

È ALLARME SICCITÀ SITUAZIONE GRAVE PER L'IRRIGAZIONE IL CONSORZIO: BISOGNA CERCARE NUOVI APPROVVIGIONAMENTI

SISTEMA IRRIGUO Il Consorzio di bonifica pianura friulana lancia l'allarme siccità per le campagne

Sport Udinese

OGGI A UDINESE TV

Francesca Bardelli Nonino protagonista a "Prime donne"

La programmazione della prima serata di Udinese Tv oggi offre al pubblico un interessante faccia a faccia, tarato sull'attualità. Alle 21 Giorgia Bortolossi presenta infatti l'appuntamento del ciclo "Prime donne", con un'intervista a Francesca Bardelli Nonino.

sport@gazzettino.it

SFIDA Makengo contro l'ex Zielinski nella gara d'andata persa male a Udine

A NAPOLI CON RABBIA POZZO DÀ LA CARICA

Dopo la delusione per il rigore-truffa i bianconeri vanno in "casa Spalletti"

Perez è fuori causa: tocca ancora a Zeegelaar Rientra Walace e cambia la linea mediana

LA SFIDA

Dimenticare il rigore della vergogna e guardare avanti. C'era Gino Pozzo, ieri pomeriggio al "Bruseschi", insieme al responsabile dell'Area tecnica Pierpaolo Marino, ad ammirare i "gioielli" che ha acquistato in mezzo mondo (anche se gli immancabili criticoni li avevano definiti cianfrusaglie). Il tempo fa giustizia, e i "gioielli" bianconeri hanno un luccichio inconfondibile, di rara bellezza. Sono pregiati, garantiscono il futuro - e anche il presente - all'Udinese. La squadra di Cioffi sta diventando una bella realtà, anche se la classifica stride con la qualità della rosa a disposizione del mister. Udogie, Molina, Makengo, Samardzic, Beto, Becao e Soppy piacciono a tutti. Lo stesso vale per Pereyra e, soprattutto, Deulofeu. Un interessamento che si sta traducendo in una vera e propria corte spietata ai bianconeri, che sono la testimonianza migliore del salto di qualità che sta compiendo l'Udinese. Bastava che l'emergenza Covid di gennaio non l'avesse penalizzata più di tutte le altre squadre in Italia. E che domenica la Roma non avesse usufruito di un "penalty" nel recupero per un presunto fallo di mani di Zeegelaar, che solo Di Bello ha ritenuto tale, senza alcun ragionevole dubbio. Ora la rabbia provata può diventare "benzina" per mettere in difficoltà i partenopei.

FORZA

La presenza di Pozzo junior, che ha parlato prima e dopo l'allenamento con Gabriele Cioffi e Pierpaolo Marino, significa che la società è più che mai vicina, nel momento topico del campionato. I bianconeri non hanno ancora abbandonato l'idea di agguantare la posizione mediana. Il gruppo sta producendo il massimo sforzo e vuole essere protagonista anche sabato pomeriggio a Napoli per cercare di fermare la squadra dell'ex Spalletti. Proprio come ha fatto tre turni fa a Milano nei confronti dell'undici di Pioli, per poi per finire in crescendo un'annata contraddittoria.

PEREZ

Cioffi sabato al "Maradona" sarà costretto a effettuare qualche modifica tecnica, anche se l'undici che ha messo alle corde la Roma meriterebbe di essere confermato in blocco. Non ci sarà Perez, alle prese con la distorsione alla caviglia destra subita al minuto 35 della ripresa contro i giallorossi. Un'assenza grave, se si considera che l'argentino è in rampa di lancio per cercare di diventare uno dei difensori più forti e completi. È difficile che il tecnico fiorentino opti per Pablo Marì sul centro-sinistra, con il conseguente rientro al centro di Nuytinck. E ciò per due motivi: l'olandese non è ancora al meglio della brillantezza e Pablo Marì rende al meglio proprio da centrale (come del resto Bram). Quindi avrà ancora via libera Zeegelaar.

WALACE

Tornerà anche il brasiliano, che ha scontato il turno di squalifica. Resta da stabilire se per sostituire Jajalo, nel qual caso agirebbe nel ruolo a lui più congeniale di mediano, o per prendere il posto di Makengo, con il bosniaco confermato quale schermo difensivo. Poi c'è Arslan, che era stato sacrificato contro la Roma solamente perché due giorni prima era a casa con la febbre. Quello che più conta è che l'Udinese sta diventando una vera e propria famiglia. Cioffi ha il grande merito di essere un tecnico credibile, quindi viene ascoltato. Tutti accettano le sue scelte, anche chi gioca meno, ben sapendo che prima o poi tutti avranno l'opportunità di favorire l'ulteriore crescita della squadra. Ieri in campo si è rivisto Success. Il nigeriano era assente contro Samp e Roma per problemi fisici: le sue condizioni vengono date in sensibile miglioramento, ma è difficile che possa far parte della squadra anti-Napoli. Il suo recupero, come quello di Perez, è previsto dopo la sosta di fine mese. Oggi e domani la squadra si allenerà sempre al mattino, mentre la rifinitura - salvo cambiamenti dell'ultima ora - è in programma venerdì alle 15, prima della partenza per Napoli.

MANAGER Gino Pozzo

Guido Gomirato

I 45 anni di Dino Fava Faceva coppia con Iaquinta

L'AMARCORD

Il 16 marzo 1977 a Formia nasce Dino Fava Passaro, attaccante dell'Udinese dal 2003 al 2005. Inizia a giocare nelle giovanili del Sessana e prosegue nello Scauri Minturno, nel Formia e infine nel Napoli, dove diventa pro. Dal club azzurro passa all'Acireale. Poi nuovamente Napoli, Pro Patria e Varese, che a suon di gol porta in B. Nel campionato 2002-03 arriva in Friuli Venezia Giulia per giocare con la Triestina. Nell'estate 2003 si allontana di poco, acquistato dall'Udinese per sostituire Roberto Muzzi, ceduto alla Lazio dopo i 4 anni bianconeri. Nell'Udinese, Fava forma un tandem offensivo strepitoso insieme a Vincenzo Iaquinta. Il 26 ottobre del 2003 a Perugia firma una tripletta (3-3). Nell'ottobre del 2004 è l'artefice della vittoria che determina il rilancio dei bianconeri a Bologna. L'Udinese parte per la temuta trasferta emiliana al quartultimo posto della classifica e nel primo tempo sembra giocare a rallentatore. Nella ripresa Fava mette a segno uno splendido gol con un notevole stacco aereo. Dopo quel successo i friulani ne conquistano altri 7 in 8 gare, pareggiando solo con il Messina (1-1). Nel 2005, dopo aver conquistato un quarto posto in classifica che permette ai bianconeri di accedere ai playoff della Champions League, Fava viene ceduto al Treviso. Lì resta due anni e poi passa proprio al Bologna, che milita in serie B. Le ultime tappe della carriera del bomber sono alla corte di Salernitana, Paganese e Terracina.

G.G.

Pafundi diventa professionista «Mi ispiro al "Tucu" e a "Deu"»

PROMETTENTE Simone Pafundi al momento della firma

NUOVE LEVE

I "giovani leoni" dell'Udinese continuano a fare vedere tutte le loro qualità, e la dirigenza bianconera si gode tanti potenziali talenti del calcio che sarà. Crescono bene nella provincia calcistica friulana, da decenni fucina dei campioni del futuro. Sono tanti i "millenials" che si distinguono con la maglia bianconera. Nello spezzone concesso da Cioffi nella partita contro la Roma, Lazar Samardzic ha ricordato di essere uno di quelli che farà parlare abbondantemente di sé. Soltanto un miracolo di Rui Patricio ha tolto al tedesco il suo secondo gol in serie A, che sarebbe stato il primo alla Dacia Arena. Insieme a lui, l'altro classe 2002 dirompente è Destiny Udogie.

E non si può ignorare il ventenne Brandon Soppy, elogiato pubblicamente da Gabriele Cioffi nel post-partita contro la Roma anche senza essere sceso in campo. Un paradosso? No, perché il mister conosce le qualità del ragazzo, inevitabilmente chiuso dalla vena straordinaria dell'argentino Nahuel Molina. «È un cavallo di razza che scalpita per giocare e mettersi in mostra», l'ha definito lo stesso allenatore bianconero. Nel novero va poi considerato Nehuen Perez, anno di nascita 2000, che ha conquistato con pieno merito il posto da titolare, sfruttando sempre bene le occasioni in ruoli difensivi diversi.

IL TALENTINO DELLA PRIMAVERA NATO NEL 2006 SEGNA E STUDIA «IL MIO IDOLO È LEO MESSI»

L'Udinese è una società sempre attenta ai ragazzi. Per questo anche il momento di difficoltà della squadra Primavera, provvisoriamente allontanato dalla vittoria in rimonta a Como, aveva destato preoccupazioni. La qualità dell'organico e dei prospetti è molto buona, e c'è voglia di trovare il prossimo campione anche nel vivaio. Il maggior "indiziato" a intraprendere questo percorso è Simone Pafundi, un classe 2006 di bellissime speranze, che ha appena vissuto una giornata per lui eccezionale. Il talentino, che si divide tra calcio e scuola studiando a Udine all'Istituto Zanon, ha firmato il suo primo contratto da pro che lo legherà all'Udinese fino al 2024. "L'Udinese comunica di aver sottoscritto un contratto di durata triennale fino al 30 giugno 2024 con Simone Pafundi - si legge sul sito ufficiale bianconero -. Il club che ha voluto puntare fortemente su di lui, grande talento cresciuto in casa bianconera sin da bambino. Classe 2006, rappresenta un prospetto importantissimo per l'Udinese del futuro, che conferma l'attenzione a sviluppo e crescita di giovani tra i migliori a livello nazionale e non solo". Una firma che arriva dopo due partite straordinarie, con uno spettacolare gol segnato al Pordenone (1-1) seguito dalla doppietta di Como che ha spinto la Primavera al quarto posto, utile a consolidare una posizione playoff per centrare l'agognata promozione in Primavera A.

«Sono molto felice di aver raggiunto il mio primo grande traguardo con questa società che mi ha cresciuto fin da bambino - ha dichiarato il ragazzo a Udinese Tv -. Al momento sto molto bene anche grazie allo staff che mi ha curato. Il mio idolo è Messi. Per quanto riguarda i bianconeri, mi ispiro al "Tucu" e a Deulofeu, che a mio avviso sono i due giocatori più forti».

Stefano Giovampietro

IL FUTURO DI UDOGIE «SOGNO IL MONDIALE»

▶Il giovane laterale sinistro bianconero si confessa tra spinta, tackle, gol e assist

▶«Adesso siamo tutti più aggressivi Mio padre mi dice: gioca spensierato»

DUELLO Destiny Udogie anticipa Bartosz Bereszinsky sulla fascia laterale nel match contro la Sampdoria durante il quale ha segnato un gran gol

(Foto Ansa)

L'EMERGENTE

L'Udinese continua a viaggiare a buoni ritmi e, nonostante il pareggio beffardo imposto dalla Roma nei minuti di recupero per un rigore vergognoso, in campionato i bianconeri hanno toccato quota 30 punti, con due gare da recuperare. Le prestazioni sono eccellenti e stanno entusiasmando il popolo friulano. Anche i protagonisti della squadra di Cioffi sono sereni e riescono così a esprimere tutto il loro potenziale.

L'ESPLOSIONE

Uno che ne è l'esempio perfetto è Destiny Udogie, reduce dai suoi primi due gol da professionista, e molto importante anche nella gara appena pareggiata contro la Roma alla Dacia Arena con spinta e tackle. Ha un grande sogno sullo sfondo: entrare nella Nazionale maggiore del ct Roberto Mancini, campione d'Europa, per giocare il Mondiale (per altro ancora tutto da conquistare). «Siamo felici, ci tenevamo molto a far vedere le nostre qualità ai tifosi - ha dichiarato il giovane laterale sinistro a "Tonight" di Udinese Tv -. Il momento di forma che stiamo vivendo è ottimale. Mister Cioffi ha lavorato sul cambio di atteggiamento - ha poi riconosciuto -. Siamo più aggressivi, per tutti i 90 minuti, senza mai mollare. E questi sono i risultati. L'unica cosa che ci manca è riuscire a chiudere le partite prima. Stiamo lavorando molto su questo aspetto».

SVOLTA

Il punto di svolta della stagione è facilmente identificabile per Udogie, e coincide con la trasferta di Verona. I quattro schiaffoni rifilati dalla sua ex squadra all'Udinese hanno svegliato il gruppo intero. «La sconfitta del "Bentegodi" è stata pesante, ma ci ha fatto aprire gli occhi - ha ammesso -. Dopo quella partita qualcosa è cambiato all'interno del gruppo. È stata una lezione dura, però ci è servita molto». Udogie poi è tornato su Cioffi, che sta raccogliendo ottimi risultati: «Il modo di fare del mister ci carica. Lui ci dà consigli, ci spinge sempre, e già questo ti cambia. Prima della partita ci fa un discorso che ci sprona e noi entriamo in campo motivati. Ci chiede di esser concreti e di tirare di più in porta».

EXPLOIT

Più tiri in porta, ergo più gol. E a questa rinnovata linea bianconera si è unito lo stesso Udogie, che ha timbrato il cartellino contro Milan prima e Sampdoria poi. «Non mi aspettavo di esplodere così in fretta. Certo ci credevo e ci speravo. Sono molto contento di come sta andando la mia stagione e spero di continuare a crescere - è stato l'augurio che Destiny ha fatto a se stesso -. Sono molto concentrato e cerco di fare il massimo partita dopo partita. Arrivo spesso al tiro, mi sono imposto di andare a chiudere l'azione il più possibile. Cerco di attaccare l'area appena posso e di garantire gol e assist. Direi che la cosa - ha sorriso - mi sta riuscendo». Importante anche la vicinanza dei genitori: «Mio padre mi dice sempre di stare tranquillo, di godermi il momento, di giocare spensierato e di non montarmi la testa perché sono ancora giovane. Io cerco di seguire questi consigli, naturalmente. Provo a godermi la serie A e il momento perché sono ancora un ragazzo». Intanto però il momento è quasi magico. «Ora che come quinto mi sento bene - ha garantito - perché è un ruolo in cui riesco a esprimermi. Penso che in generale mi sentirei meglio come terzino, più che da mezzala».

SOGNI

Già azzurrino, Udogie lavora con l'obiettivo di raggiungere la Selezione maggiore, magari già in Qatar: «Andare al Mondiale è il sogno più grande, perché si gioca per l'intero Paese. Per me sarebbe una grandissima soddisfazione». Su Deulofeu, ammette che «è un bravissimo campione, fa la differenza e ora che è in forma lo vedono tutti. Io ho provato in ritiro a giocare a destra, è un po' diverso rispetto a quello che faccio adesso ma non è impossibile». Infine, gli obiettivi, ben chiari: «Aiutare la squadra, aumentare i gol e gli assist. Spero di crescere il più possibile come giocatore».

Stefano Giovampietro

Sport Pordenone

CALCIO DILETTANTI

In Promozione è saltato il fattore campo

Nell'ultimo turno di Promozione il Torre di Michele Giordano e il Sarone di Giovanni Esposito hanno letteralmente fatto saltare il banco. I viola hanno demolito il Casarsa, i pedemontani hanno costretto il Corva al pareggio. A gambe all'aria pure il fattore campo: ben 5 gli exploit in esterna.

CALCIO B

RAMARRI A CREMONA FUORI L'ORGOGLIO

Tra le due squadre ci sono 40 punti di differenza. Occhio all'ex Strizzolo Tedino: «Bisogna dare il massimo»

I ramarri scenderanno in campo allo "Zini" di Cremona oggi alle 18.30 soprattutto per capire se la loro stagione è veramente finita. L'ultimo posto che occupano a quota 13, a 9 turni dal termine della stagione regolare, non induce certo all'ottimismo. Solo una vittoria in casa dei grigiorossi (che hanno 40 punti in più) consentirebbe al team di Tedino di riaccendere la speranza in un finale di stagione diverso da quello che sembra già scritto. Cosa non proprio semplicissima, visto che sono ormai 9 le partite giocate senza incassare i 3 punti tutti in una volta. L'ultimo successo risale al 22 gennaio quando i neroverdi espugnarono (1-0) il "Curi" di Perugia. Mauro Lovisa e Bruno Tedino però non mollano e pretendono, al di là dei risultati che matureranno al termine delle prossime 9 gare, che tutti i giocatori che saranno impiegati diano il massimo possibile, dal primo all'ultimo minuto.

MOTIVAZIONE

«La Cremonese mi ricorda il grande Borussia Dortmund», sono le prime parole che Bruno Tedino utilizza per descrivere al meglio il team grigiorosso. «È una compagine di grande qualità – continua il tecnico di Corva -: dovremo affrontarla con buona organizzazione in entrambe le fasi di gioco, cercando d'infastidirla con un palleggio intelligente e senza commettere errori che possano favorire le sue micidiali ripartenze. Saranno fondamentali gli stimoli e la dignità che i ragazzi riusciranno a mettere in campo, dando come sempre il massimo. Fondamentale poi – ribadisce ancora una volta – sarà sfruttare al meglio le occasioni, che abbiamo dimostrato in più casi di essere in grado di costruire». Non sarà disponibile Mensah ancora squalificato. Da valutare anche le condizioni di Barison, Torrasi, Gavazzi, Vokic e Stefani. Potrebbero quindi scendere in campo inizialmente Perisan fra i pali; El Kaouakibi, Dalle Mura (Sabbione), Bassoli e Andreoni in difesa; Zammarini, Lovisa e Deli (oppure Torrasi, se ce la farà) a centrocampo; Cambiaghi a supporto di Butic e Di Serio (o Secli) in attacco.

QUI CREMONA

"Dai la palla a Strizzolo, dai la palla a Strizzolo e lui fa gol", cantavano i tifosi neroverdi sulle note del popolare "guarda come dondolo con il twist" di Edoardo Vianello. Succedeva quando il friulano Luca indossava la casacca neroverde nelle stagioni 2014-15, 2015-16 e 2019-20 (quella della semifinale playoff per la promozione in serie A, in cui fu il miglior marcatore della squadra con 8 centri). Ora veste la maglia della Cremonese e nella gara d'andata al "Teghil" finita 2-2 fu lui a segnare il gol del momentaneo vantaggio (2-1) dei grigiorossi, facendo valere l'intramontabile legge dell'ex. Ora però non attraversa un buon momento. In tre delle ultime quattro gare non è stato nemmeno convocato e ha trascorso in panchina l'ultima a Pisa, dove la Cremonese è stata sconfitta 0-3. Le notizie che giungono dalla Lombardia riportano che Pecchia oggi comporrà il suo 4-2-3-1 con Carnesecchi in porta; Casasola, Meroni, Okoli e Valeri in difesa; Fagioli e Valzania incontristi di centrocampo; Zanimacchia, Gaetano e Gondo alle spalle di Ciofani (o Bonaiuto) prima punta.

IL MANTRA DEL TECNICO: «VANNO SFRUTTATE LE OCCASIONI CHE SAPPIAMO COSTRUIRE»

ARBITRA MERAVIGLIA

Per arbitrare la sfida in Lombardia è stato designato Francesco Meraviglia. Il fischietto della sezione di Pistoia sarà coadiuvato dagli assistenti Pasquale De Meo di Foggia e Domenico Fontemurato di Roma 2; quarto ufficiale Maria Sole Ferrieri Caputi di Livorno. Al Var "opereranno" Luca Banti ed Edoardo Raspollini, entrambi di Livorno. Coloro che non si recheranno allo "Zini" potranno seguire la sfida su Dazn, sulla piattaforma digitale di Sky, sull'app Sky Go o sull'app di Helbiz Live.

Dario Perosa

IL PIÙ IN FORMA Il trequartista Nicolò Cambiaghi (Foto LaPresse)

Così in campo

Stadio "Zini" di Cremona
Oggi ore 18,30
ARBITRO: Meraviglia di Pistoia

CREMONESE 4-2-3-1: Carnesecchi; Valeri, Okoli, Meroni, Casasola; Valzania, Fagioli; Gondo, Gaetano, Zanimacchia; Ciofani

All: Pecchia

A disposizione: Ciezkowsy, Ravanelli, Fiordaliso, Sernicola, Bianchetti, Bartolomei, Rafia, Bonaiuto, Di Carmine, Strizzolo

Pordenone 4-3-1-2: Perisan; El Kaouakibi, Bassoli, Dalle Mura, Andreoni; Torrasi, Lovisa, Zammarini; Cambiaghi; Secli, Butic

All: Tedino

A disposizione: Bindi, Barison, Perri, Anastasio, Vokic, Deli, Pasa, Di Serio, Pellegrini, Candellone

L'Ego-Hub

Due mesi per costruire il futuro

Cosa possono dare o sottrarre alla stagione stregata del Pordenone le due sfide in arrivo con le corazzate lombarde Cremonese e Brescia, che puntano senza mezzi termini alla serie A? Togliere ben poco, vista la situazione di classifica che definire compromessa è un eufemismo. I 10 punti da recuperare al Cosenza (che ha una partita in meno), per provare a giocarsi tutto al playout, sono molto più di una montagna da scalare. I "miracoli" calcistici avvengono, a volte, ma le divinità del pallone hanno dichiarato ostinatamente guerra ai ramarri fin da agosto. E di certo non perdonano chi, in vantaggio di un gol e di un uomo nel finale, si fa rimontare per un "combinato disposto" di errori.

Posto allora che non possono togliere nulla di significativo, i due match sono invece in grado di regalare indicazioni preziose per il futuro. A partire dall'atteggiamento dei giocatori che vogliono far parte del Pordenone 2022-23, giovani o meno giovani che siano. La cattiva gestione dell'organico da parte di Rastelli, aggravata dalle teste calde del gruppo, aveva minato a lungo lo spogliatoio. Con l'arrivo di Tedino e la rivoluzione di gennaio le cose sono cambiate, ma non abbastanza da trovare nella "fame" e nell'unione d'intenti la spinta sufficiente a risalire. Che le scelte estive fossero sbagliate è certificato poi dalla resa di buona parte degli "epurati" nelle nuove società. Comparse o poco più, a partire da Tsadjout, Ciciretti e Kupisz. I 40 punti di distanza dai grigiorossi dell'ex Strizzolo possono così diventare lo stimolo maggiore per gridare a dirigenti e tifosi: nonostante tutto, noi ci siamo ancora. Si può vincere o perdere in molti modi. I fans e la società (che per bocca del presidente Lovisa ha riconosciuto gli errori commessi) in ciascuna di queste 9 gare si aspettano quelli più degni.

P.P.S.

San Quirino esagerato con Da Pieve «Calcio verticale, il resto non mi piace»

CALCIO DILETTANTI

VETERANO Attilio Da Pieve, per tutti Tita, guida il San Quirino nel girone A di Prima categoria

Prima categoria: la squadra del giorno è il San Quirino di Attilio "Tita" Da Pieve. A Bannia i templari hanno rifilato una cinquina ai rivali di Giuseppe Geremia, terzi in classifica. Il 5-0 li lancia verso traguardi impensabili durante l'estate. Il campionato dei gialloblù è cominciato alla quinta d'andata, a Villanova, con uno 0-0 che fruttò il primo punto. Da lì è partita la scalata, giunta ora a quota 29, agganciando l'Union Rorai in settima posizione.

«Abbiamo sofferto un inizio da brividi – racconta Da Pieve, veterano della panchina –. Di fatto i ragazzi hanno pagato lo scotto di due stagioni interrotte per il Covid, comprensive delle lunghe soste, e forse anche il mio metodo di lavoro». E adesso? «Vedo - prosegue il mister – una squadra che sta bene fisicamente e che non deve aver paura di alcun avversario. L'unico problema è che continuiamo ad avere qualche passaggio a vuoto, nel corso dei match, che non mi spiego».

Dopo la partenza ad handicap, qual è stata la partita della svolta? «Se con l'attuale capolista Azzanese abbiamo perso ma ai punti meritavamo di vincere - ricorda -, il "la" è stato dato dalla sconfitta successiva, quella con l'Aviano, che ci ha fatto "ballare". Lì abbiamo imparato che, se si vuole fare qualcosa di buono, bisogna saper soffrire e lavorare sodo. In quel momento c'è stata la classica inversione a U, anche se abbiamo perso per strada punti importanti contro avversari che, sulla carta, sono meno attrezzati di noi».

Tra alti e bassi sono comunque 9 i risultati utili, che non è poca cosa. «Posso essere d'accordo – interviene il "generale" - ma il pareggio con il Sarone, quando a 15' dal termine, stavamo vincendo 2-0, e soprattutto l'1-1 nella trasferta a Reana dell'ultima d'andata, mi sono rimaste nel gozzo. Proprio il pari di Reana se lo ricorderanno a lungo tutti i ragazzi per la mia sfuriata. Siamo partiti con il sole, a metà gara c'era un muro di nebbia e abbiamo intrapreso la via del ritorno con una visibilità di 5-6 metri. Ho detto ai miei ragazzi che erano stati davvero bravi a fare 60 chilometri in quelle condizioni per un punto. Una figuraccia bella e buona». Hanno capito l'antifona? «Certo - sorride -. Alla mia età, se vado ancora in campo voglio farlo per divertirmi. Non certo per uscire dai gangheri». L'importante è capirsi. «Sarò pure un tipo di vecchie vedute, ma la mia filosofia del calcio non la cambio - garantisce -. Voglio un calcio che si sviluppi in verticale, di quello giocato in orizzontale non so proprio che farmene. Se adesso non sono più i centrocampisti a impostare le azioni, bensì i portieri, sono affari di chi continua con quell'assillante tic-toc. Magari pure in area propria, rischiando di subire gol per non lanciare il pallone lontano. No, non fa per me».

Quindi? «Ogni mister è libero di far quel che gli pare, chi ci crede faccia pure così. Io - ribadisce - questo tipo di calcio nelle squadre che alleno non lo voglio proprio vedere. Tanto più che in rosa ho tre attaccanti veloci che sanno far male». Messaggio lanciato e recepito. E soprattutto ora Da Pieve può contare su un gruppo che rema tutto dalla stessa parte. In attesa del prossimo appuntamento, che dice della classifica? «L'Azzanese è votata al salto - conclude -, subisce pochi gol e ha in Bolgan un finalizzatore quasi infallibile. È vero che mi ha impressionato meno delle altre, ma si vede che è una squadra tosta. Non credo possa essere scalzata dalla vetta».

Cristina Turchet

OWW, CARNERA PIENO CON L'EFFETTO COPPA

▶Basket: mini-abbonamenti per 150 posti "liberati" dalle nuove norme anti Covid

▶Riguardano le gare con Milano, Cantù e Orzinuovi. L'obiettivo è la promozione

BASKET A2

Si guarda al futuro. Dopo il trionfale weekend in Abruzzo, già entrato nella storia dello sport friulano (e non solo), i giocatori dell'Old Wild West Udine si sono goduti due giornate dedicate al cosiddetto "riposo del guerriero", concesse loro dall'allenatore Matteo Boniciolli. La ripresa degli allenamenti per capitan Antonutti e compagni, di conseguenza, è fissata per oggi. Nel frattempo sono arrivate alla squadra anche le congratulazioni del presidente federale Gianni Petrucci.

EUFORIA

Il clima è euforico e il successo in Coppa Italia alimenta ulteriormente le ambizioni di promozione dell'Apu. Se già in estate era tra le principali favorite per il salto in A (ambizione mai nascosta da dirigenza e staff tecnico), dopo quello che ha dimostrato a Chieti e Roseto è diventata a tutti gli effetti la favorita numero uno, nonostante la concorrenza. Verona, Pistoia, Scafati e la stessa Cantù - giusto per citare quelle più in vista - rimangono delle credibili "contenders" e quando inizieranno i playoff, come sempre, comincerà in pratica un altro campionato. Questo è sempre bene ricordarlo, per non rischiare di fare poi i conti con una competizione che sa essere spietata.

OWW Capitan Antonutti (a sinistra) è il simbolo del successo dell'Old Wild West a Roseto in Coppa Italia Ora tocca di nuovo al campionato, ripartendo da Mantova (Foto Torcivia)

TIFOSI

Sull'onda dell'entusiasmo per il successo in Coppa, e grazie all'aumentata capienza del palaCarnera a seguito delle più blande disposizioni governative anti-Covid, la società bianconera ha nel frattempo rilanciato la campagna #CarneraOnFire, mettendo in vendita altri 150 mini-abbonamenti per le ultime tre gare casalinghe della stagione regolare. Vedranno l'Old Wild West Udine opposta nell'ordine a Urania Milano (domenica 27 marzo alle 18), Acqua San Bernardo Cantù (la data del recupero non è stata ancora ufficializzata, ma si parla di mercoledì 6 aprile), Agribertocchi Orzinuovi (domenica 10 aprile, sempre alle 18). L'iniziativa si esaurirà alle 16 di domenica 27 marzo. I mini-abbonamenti possono essere acquistati sul portale www.vivaticket.com e in tutte le rivendite autorizzate Vivaticket Italia di Udine e provincia (l'elenco completo è disponibile sul sito www.apudine.it). I prezzi settore per settore: parterre Oro During 70 euro intero e 45 ridotto; parterre Argento Arriva Udine 50 euro intero e 30 ridotto; tribuna Oro Upim 40 euro intero e 25 ridotto; tribuna Argento Beantech 30 euro intero e 20 ridotto; curva Ovest Osso Auto 25 euro intero e 15 ridotto. Pagano il tagliando ridotto gli Under 16 e gli Over 65. Per accedere all'impianto di gara è necessario essere in possesso del Green pass rafforzato ed essere muniti di mascherina ffp2. Per ulteriori informazioni basta inviare una mail a biglietteria@apudine.it.

SI GIOCA

Il campionato comunque non aspetta. Da lunedì, quando si è giocata Urania Milano-Reale Mutua Assicurazioni Torino 77-73, si stanno già disputando le gare di recupero della seconda di ritorno. Comprendono anche Agribertocchi Orzinuovi-Bakery Piacenza, 2B Control Trapani-Gruppo Mascio Treviglio, Staff Mantova-Infodrive Capo d'Orlando, Assigeco Piacenza-Edilnol Biella, Acqua San Bernardo Cantù-Giorgio Tesi Group Pistoia. Manca all'appello unicamente il confronto tra la Novipiù Casale Monferrato e l'Old Wild West Udine, ricalendarizzato per mercoledì 23 marzo, alle 20.30. Ciò significa che il primo impegno post Final eight di Coppa Italia sarà per il capitano Antonutti e i suoi compagni quello di domenica alle 18, sul parquet della Staff Mantova. Le date fatidiche sono insomma il 20, il 23 e il 27 marzo: la formazione bianconera dovrà affrontare tre partite in otto giorni, due delle quali in trasferta. Da qui al 10 aprile, quando si chiuderà la cosiddetta stagione regolare per lasciare spazio al "delirio" dei playoff, l'Old Wild West dovrà lottare per mantenere quel primo posto che al momento occupa in coabitazione con la Giorgio Tesi Group Pistoia. I toscani però hanno giocato una gara in più rispetto a Udine e hanno pure perso entrambi gli scontri diretti. Un fattore che risulterà determinante in un eventuale arrivo alla pari.

Carlo Alberto Sindici

Le Apu Women mantengono il secondo posto battendo Torino

BASKET A2 ROSA

Continuano a vincere in campionato anche le Apu Women, che nell'ultimo turno hanno agevolmente superato al palaBenedetti il Torino Teen Basket, fanalino di coda della classifica del girone Nord di serie A2 femminile e tuttora bloccato a quota zero dopo aver perso un totale di venti gare consecutive. La partita si è messa subito bene per le ragazze udinesi, che dopo avere chiuso la prima frazione avanti di 6 hanno poi dato la spallata in quella successiva, tant'è vero che a metà gara il parziale era di 33-16. La Delser si tiene dunque stretta la seconda posizione, a braccetto con Il Ponte Casa d'Aste Milano (che ha a sua volta vinto in trasferta il derby con la BlackIron-Rentpoint Carugate), mentre due punti più sotto incombe la minaccia della Brixia Brescia e dell'Autosped Castelnuovo Scrivia.

Non appare invece in discussione il primato della Parking Graf Crema, regina di Coppa (dopo il recente successo alle Final eight udinesi) e di regular season, con all'attivo qualcosa come 22 vittorie consecutive tra le due competizioni, che la mantengono tuttora imbattuta in stagione. Questa sera, con palla a due fissata per le 19.30, la Delser Udine affronterà in casa la BlackIron-Rentpoint Carugate nel recupero della seconda giornata di ritorno. Arbitreranno l'incontro il triestino Schiano di Zenise e il casarsese Zancolò.

C.A.S.

Gran premio Giovanissimi a Tarvisio Sarà una festa per 1800 bambini

SCI

Dopo due edizioni annullate causa pandemia, Tarvisio può finalmente ospitare la finale nazionale del 44. Gran premio Giovanissimi, uno degli eventi sciistici più partecipati d'Italia. La manifestazione, che ritorna in Valcanale dopo le edizioni del 2005 e del 2007, è organizzata dalla Scuola italiana sci e snowboard Tarvisio e dall'Amsi regionale (l'associazione dei maestri di sci), in collaborazione con Comune, Consorzio di promozione turistica, PromoturismoFvg e Regione. Protagonisti saranno oltre 1800 bambini, dai 9 ai 12 anni, qualificati in occasione delle 15 selezioni regionali, ai quali si aggiungono maestri, accompagnatori e familiari: come dire che si tratta di un evento che va al di là del mero significato sportivo.

CALENDARIO

Si partirà venerdì alle 10 con le gare di fondo all'Arena Paruzzi e con quelle di snowboard sulla pista Snowpark Duca d'Aosta. Sabato alle 9 sul Priesnig il via alle prove di sci alpino 2010 (pista B) e 2012 (pista D), mentre alle 12.30 è in agenda lo Speed Track Challenge, un divertente contest a squadre dedicato alla velocità. Chiusura domenica, dalle 9, con lo sci alpino per le classi 2011 e 2013, sempre sulle piste del Priesnig.

SODDISFAZIONE

«Siamo molto contenti che sia stata assegnata a Tarvisio anche questa importante manifestazione sportiva, superando altre località italiane molto blasonate - afferma il presidente regionale Massimiliano Fedriga in sede di presentazione -. Si tratta dell'ennesima dimostrazione della forte attrattività esercitata dalle località montane del Friuli Venezia Giulia. È una grande soddisfazione ospitare quasi 2000 bambini e le loro famiglie: i valori dello sport sono infatti fondamentali per creare le nostre comunità di domani, soprattutto in un momento così difficile come quello attuale». Non mancano i testimonial, tre nomi decisamente noti, a partire dalla padrona di casa Gabriella Paruzzi. «Il fatto di avere così tanti bambini a praticare un'attività sportiva sulla neve in questo periodo è veramente un grandissimo successo - afferma la campionessa olimpica 2002 e attuale consigliera federale -. Il lavoro dei maestri di sci è davvero encomiabile, sono i primi a fare appassionare i ragazzi, hanno un ruolo fondamentale. Conosco tanti maestri che hanno una pazienza incredibile nell'affrontare ogni giorno la loro attività». Sarà presente a bordopista anche Kristian Ghedina, uno degli sciatori più amati di sempre, non solo a livello nazionale: «Sono molto contento di essere stato coinvolto nell'evento - dice -, perché vivere questa esperienza mi fa tornare indietro a quando ero ragazzino, anche se sostanzialmente lo sono ancora, perché continuo a divertirmi con lo sci». Completa il terzetto dei testimonial Max Blardone, ex grande gigantista e attuale commentatore Rai.

Bruno Tavosanis

GIOVANISSIMI Appuntamento sulla neve a Tarvisio (Foto Confortola)

Special olympics

Fiaccola accesa in piazza Libertà

Appuntamento venerdì alle 11 in piazza Libertà a Udine per l'accensione della fiaccola olimpica della 37. edizione dei Giochi nazionali Special olympics. Si terranno a Torino dal 4 al 9 giugno: oltre tremila atleti con disabilità intellettiva saranno protagonisti in 19 diverse discipline. Il passaggio della Torcia della speranza (Torch run) in Friuli Venezia Giulia servirà ad annunciare i principi ispiratori della manifestazione e i valori dello sport in termini d'integrazione, socialità e pace. La mattinata in piazza Libertà si svilupperà tra le 11 e mezzogiorno, poi la fiaccola lascerà Udine con destinazione Venezia. Altre 26 tappe la porteranno a Torino il 5 giugno, giornata della cerimonia di apertura. Gli Special olympics si svolgono sotto l'egida dello Csen, il Centro educativo nazionale riconosciuto dal Coni, che punta a promuovere lo sport di alto valore sociale, per tutti e di tutti. Conta un milione e 650 mila persone fra dirigenti, tecnici, atleti e amatori affiliati, con 14 mila 500 associazioni, 20 comitati regionali e 106 provinciali.

P.C.

Cda Talmassons e Ceccarelli attendono le rivali dei playoff

VOLLEY A2 ROSA

La regular season dell'A2 di volley femminile è terminata e ora si apriranno le danze della fase più emozionante della stagione, quella dei playoff. Entrambe le portacolori udinesi si sono meritate l'ingresso nella post season e attendono di conoscere le avversarie. Stasera ci sarà l'ultimo recupero, quello tra Omag San Giovanni Marignano e Sigel Marsala e l'esito di questo match deciderà le contendenti di Martignacco e Talmassons. Si dovrebbe iniziare già nel weekend in arrivo, ma il condizionale è d'obbligo perché la Lega volley non ha ancora diffuso comunicazioni ufficiali e potrebbe far slittare tutto di una settimana per venire incontro alle società che, dovendo affrontare le trasferte più lunghe, avrebbero solo un paio di giorni per organizzare i propri viaggi in aereo.

Se il San Giovanni farà 3 punti saranno proprio le romagnole ad affrontare l'Itas Ceccarelli Group Martignacco, che in caso contrario se la vedrà con Busto Arsizio. C'è comunque grande serenità in casa biancoblù. «Restiamo in emergenza – commenta l'allenatore Marco Gazzotti – ma nello stesso tempo siamo tranquilli perché il nostro obiettivo, ovvero la salvezza, lo abbiamo raggiunto. Quest'anno è stato molto più complicato. Oltre a Carraro, out per infortunio, in questa settimana abbiamo dato riposo a Milana, Cortella e Modestino, acciaccate. Sono tutte e tre recuperabili e devo dire che nonostante queste defezioni il livello di allenamento è stato buono». Le attese? «Vorremo un playoff dignitoso - risponde -, sapendo che affronteremo una squadra forte, la terza di un raggruppamento che forse tecnicamente aveva qualcosa più del nostro. Adesso dovremo cercare di divertirci per finire nel modo migliore possibile la stagione».

Ancora più "variegate" le possibilità per la Cda Talmassons. Se vince Marsala le Pink Panthers incontreranno le siciliane venerdì in casa. In caso d'incrocio con Olbia invece si giocherà sempre a Lignano, sabato alle 20.30. «È stata una regular season bellissima – commenta coach Leo Barbieri – non abbiamo avuto momenti di crisi e, anche se abbiamo perso con Pinerolo e Mondovì, il girone di ritorno è stato in crescita. Un processo che comprende anche società e staff. Abbiamo creato una mentalità che prevede di giocare sempre con lo stesso entusiasmo e intensità sia che si affronti la capolista che l'ultima in classifica. E ce la dobbiamo portare anche nella post season. Le ragazze hanno raggiunto una bella alchimia e le strutture di Lignano hanno dato un valore aggiunto. Abbiamo "incocciato" il Covid, ma speriamo di averle tutte operative. Stiamo monitorando Maggipinto, ma Ponte si è dimostrata brava e affidabile».

Mauro Rossato

Cultura & Spettacoli

NUOVI TALENTI

La cantante-musicista è la risposta a chi va ripetendo che Pordenone e la sua provincia non partoriscono più nulla di musicalmente interessante da anni.

Nipote del fotografo Elio Ciol, la cantautrice sta preparando il suo primo lavoro completo dopo aver studiato con Marco Anzovino e pubblicato un Ep con altri 12 giovani promesse

Ceneri, figlia d'arte, canta i turbamenti

CENERI Irene ama Bon Iver, Frank Ocean e Lucio Battisti

MUSICA

Dice di aver iniziato tardi, intorno ai 16 anni, ma evidentemente l'estro artistico di famiglia le ha fatto recuperare terreno in fretta. "Ceneri", all'anagrafe Irene Ciol, è la 21enne di Casarsa della Delizia risposta a coloro che pensano che Pordenone e la sua provincia non partoriscano più nulla di musicalmente interessante da anni. Ceneri è, come si definisce lei stessa, rappresentante della scena indie, di un cantautorato italiano che, con l'ondata di cantautori degli anni '70, ha in comune solo la definizione: si scrive da sola testi e musiche. Piglio artistico ereditato forse dal nonno, il noto fotografo Elio Ciol, ma per il resto è tutta farina del suo sacco. Un sacco che ha imparato a riempire nel 2016, quando, grazie al Progetto giovani del suo paese, ha partecipato a un corso di song writing tenuto da Marco Anzovino. Un incontro che le ha aperto un mondo, e una collaborazione che continua ancor oggi. Ceneri è comparsa nell'ultimo libro di Anzovino, per il quale ha interpretato alcune canzoni allegate allo stesso.

PRIME PUBBLICAZIONI

Poi ha iniziato a camminare da sola. Due singoli, "Notturno" e "Fiato corto" divenuti video e apprezzati su Youtube, mostrano un'artista che parla al cuore, non grida e punta all'introspezione. I suoi testi parlano della vita in provincia, immersa nella noia, o dei turbamenti che ognuno di noi ha, turbamenti che la sua voce pacata, amichevole e calda riesce a placare. Ricorda un po', ma solo un po', la Elisa prima maniera: giovanissima, viso pulito, esile. Il paragone non le dispiace. Suona la chitarra Ceneri, ma se la cava anche con le tastiere e si divide tra la musica, che dal suo ingresso alla Peermusic è di fatto un mestiere, e lo studio: è all'ultimo anno di Università, indirizzo Digital e Grapich Design allo Iusve di Mestre.

FEDELE ALLE RADICI

Durante il periodo delle lezioni vive a Padova. Voglia di allontanarsi da Casarsa? I suoi testi raccontano una provincia dove c'è poco da fare, povera di occasioni. «In realtà, confessa, sto rivalutando il mio paese. La grande città va bene per alcune cose, ma per un momento di pace e riflessione meglio Casarsa». Non rinnega dunque le sue radici, anzi: «Mi stava stretta, ma mi ha formato, mi ha reso quello che sono», commenta. Inevitabile parlare della pandemia: «Un periodo opprimente, dice, ma ogni medaglia ha il suo rovescio. È stato proprio durante la pandemia, nel 2020, che ho partecipato al concorso on line che mi ha fatta scegliere, insieme ad altri 12 artisti, per un Ep di giovani promesse. Presentai "Mancanze": è cominciato tutto da lì". Influenze? «Bon Iver (Gruppo Usa di Indie Folk fondato da Justin Vernon) e Frank Ocean (rapper), lui anche per i testi impegnati, mai banali. Degli italiani mi piace Battisti». Si definisce "intimista" Ceneri e confessa di scrivere e cantare per sé, come atto di riflessione. «La parte più importante è essere onesti, perchè questo è il modo di creare vera empatia». Parlando della generazione Z commenta: «Si sentono sopraffatti, fuori controllo. In un mondo in cui tutto cambia molto velocemente e si rischia di rimanere indietro». Negli anni '70 erano politica e sociale, oggi il malessere o almeno i dubbi interiori perchè, aggiunge Ceneri "Siamo sopraffatti dalla realtà che ci circonda, bloccati dentro e incapaci di capire cosa ci fa bene e cosa no". Non sembra il caso di questa ventunenne di Casarsa della Delizia che a Milano sta preparando il suo primo lavoro completo: un album che dovrebbe vedere la luce molto, molto presto.

Denis De Mauro

LE CANZONI DELLA VENTUNENNE DI CASARSA PARLANO AL CUORE, RIVELANO LE INSICUREZZE DEI SUOI COETANEI

Teatro

Le cento donne "dimenticate" di Lella Costa al Mascherini

Lella Costa sale sul palco del Teatro Comunale di Azzano Decimo, venerdì prossimo, alle 21, con il suo nuovo "Se non posso ballare... non è la mia rivoluzione". Ispirato a Il catalogo delle donne valorose di Serena Dandini e diretto da Serena Sinigaglia, lo spettacolo restituisce voce a quelle donne che hanno segnato la storia, ma raramente sono ricordate e riconosciute come maestre. Ci sono Marie Curie, Nobel per la fisica, e Olympe De Gouges che scrisse la Dichiarazione dei diritti della donna. Ci sono Tina Anselmi, primo ministro della Repubblica. Martha Graham che fece scendere dalle punte e Pina Bausch che descrisse la vita danzando. E poi c'è Maria Callas con la sua voce immortale come immortale è il canto poetico di Emily Dickinson. C'è Angela Davis che lottò per i diritti civili degli afroamericani e c'è la fotoreporter Iaria Alpi. E poi Anna Pavlova, Hannah Arendt, Mae West, Grazia Deledda, Anna Frank, Eloisa, Artemisia Gentileschi e molte altre, fino a farci girare la testa.

Concerto

La Rappresentante di lista chiuderà il programma di "Imprevisti"

Mittelfest Imprevisti parte realmente all'insegna dell'inatteso, svelando il gran finale del Festival: domenica 31 luglio sarà La rappresentante di lista a chiudere l'edizione 2022 di Mittelfest, con un concerto-evento insieme all'Orchestra Arcangelo Corelli. Il duo, nato nel 2011 dall'incontro tra la cantante Veronica Lucchesi e il polistrumentista Dario Mangiaracina, si esibirà in "#symphonic #MyM – Ciao Ciao Edition", una dimensione "sinfonica" del loro repertorio, a fianco di un'orchestra avvezza alle contaminazioni come la "Corelli", e con la direzione e arrangiamento di Carmelo Emanuele Patti, composer affermato tra etichette internazionali e piattaforme universali (Netflix su tutte). Il concerto è una coproduzione di Mittelfest con Ravenna Festival e Woodworm Music. «È - spiega il direttore artistico Giacomo Pedini - una grande occasione di intercettare il pubblico più giovane, che ritrova nel duo della Rappresentante di lista il proprio linguaggio contemporaneo, insieme alle sonorità di un'orchestra di altissimo livello». Il successo della canzone "Ciao Ciao" all'ultimo Festival di Sanremo, infatti, sta facendo segnare numeri davvero notevoli, con quasi 18 milioni di streaming audio e video e il 9° posto nella classifica globale delle nuove uscite più ascoltate su Spotify, stabilendosi anche nella top 200 Global della piattaforma. Anche il videoclip, che riprende l'ormai celebre coreografia portata sul palco dell'Ariston, ha raccolto ad oggi 13 milioni di visualizzazioni. Registrandosi sul sito mittelfest.org è possibile ricevere con anticipo una notifica per l'apertura delle vendite dei biglietti del concerto.

Salta definitivamente il concerto di Pollini

▶Il maestro, che ha compiuto 80 anni, non sta ancora bene

MUSICA

Salta per la seconda volta, ma in questo caso senza possibilità di appello, il tanto atteso concerto del maestro del pianoforte Maurizio Pollini. Il Teatro Verdi di Pordenone si è visto costretto a comunicare, infatti, l'annullamento definitivo del suo concerto, che era stato riprogrammato, dopo lo slittamento di inizio anno, per domani sera. L'esibizione del pianista di fama mondiale, atteso da un teatro tutto esaurito, è stata bloccata ancora da ragioni di salute. L'entourage dell'artista ha fatto pervenire al Verdi il certificato medico che attesta una forma febbrile accompagnata da una terapia antibiotica. Maurizio Pollini aveva fortemente desiderato la riprogrammazione del concerto al Verdi di Pordenone dopo la cancellazione dell'esibizione di gennaio, ma il perdurare delle ricadute consiglia adesso ai responsabili del Teatro Verdi l'annullamento definitivo.

Il rimborso dei biglietti potrà essere richiesto da oggi fino al 31 marzo. Per chi ha acquistato online verrà predisposto il riaccredito automatico, tramite carta di credito o bonifico bancario, a seconda dell'opzione scelta in fase di acquisto. Per informazioni è possibile chiamare lo 0434.247624 o scrivere a biglietteria@teatroverdipordenone.it.

IL PIANISTA Maurizio Pollini

L'ESIBIZIONE AVREBBE DOVUTO TENERSI DOMANI AL TEATRO VERDI IL RIMBORSO DEI BIGLIETTI POTRÀ ESSERE RICHIESTO DA OGGI AL 31 MARZO

Originariamente il concerto di Pollini era stato calendarizzato per l'11 ottobre 2021, ma poi le condizioni di salute del maestro, che ha compiuto 80 anni il 5 gennaio scorso, colpito da una forte bronchite, avevano consigliato di cancellare quel concerto per il quale era stata successivamente individuata una prima data alternativa, quella del 26 gennaio e successivamente quella del 17 marzo di quest'anno. Il maestro avrebbe dovuto eseguire, i tre Klavierstücke op. 11 e i 6 Kleine Klavierstücke op. 19 di Arnold Schönberg e la Sonata n.29 op. 106 la Hammerklavier di Beethoven.

Diplomatosi al Conservatorio di Milano, Pollini ha vinto nel 1960 il Concorso Chopin a Varsavia. In quell'occasione Arthur Rubinstein, dopo averlo ascoltato disse, rivolgendosi agli altri membri della giuria: «Questo giovane suona tecnicamente già meglio di tutti noi». Dopo essersi perfezionato sotto la guida di Arturo Benedetti Michelangeli, dalla metà degli anni sessanta ha iniziato un'importante carriera concertistica, cimentandosi con le maggiori orchestre europee, americane e asiatiche. Ha esordito negli Stati Uniti nel 1968 e ha compiuto la prima tournée in Giappone nel 1974. È stato legato a Claudio Abbado da un'amicizia e da un fecondo sodalizio artistico pluridecennale. Considerato uno dei più grandi pianisti della nostra epoca, è soprattutto noto per le sue interpretazioni di Beethoven, Chopin, Schubert, Schumann e della seconda scuola di Vienna (Schönberg, Berg e Webern).

Lezioni

Tre artisti friulani a confronto con i miti

Venerdì, alle 17.45, all'ex Tipografia Savio di Pordenone, un nuovo appuntamento con il mito. Il nuovo incontro è dedicato a tre artisti friulani - Maurizio Frullani, Roberto Kusterle e Gianni Pasotti - che si confrontano con il mito nell'arte contemporanea. Sarà Chiara Tavella, insegnante di storia dell'arte e critica d'arte, a presentare la loro ricerca, mettendo in luce come il mito classico funzioni non semplicemente come riferimento aneddotico, ma come rimando a un immaginario condiviso, radicato nella nostra tradizione culturale, e dall'antichità parla ancora all'uomo contemporaneo.

Gli Psicologi a Lignano per “curare” i millennials

CONCERTI

Contano più di 170 milioni di streams, oltre un milione e mezzo di ascoltatori mensili su Spotify e hanno un milione di follower sui social network, sono conosciuti come gli Psicologi, esponenti della generazione musicale “post millennials” le cui canzoni sono diventate dei veri e propri inni generazionali. Classe 2001, gli Psicologi sono Drast e Lik Kaneki, ovvero il duo nato sul web e sfociato in musica attraverso flussi di coscienza pop-rap, attraverso i quali raccontano il mondo che li circonda con verità, intelligenza compositiva e linguaggio contemporaneo, che li ha fatti diventare subito i beniamini più amati della loro generazione. Nei loro brani danno voce alla condizione sociale e ai conflitti che gli adolescenti e i giovani adulti hanno dovuto vivere in questi ultimi due anni, tra istituzioni che non li rappresenta, genitori con cui è difficile trovare un dialogo, e traumi lasciati dalla pandemia come depressione, ansia di socializzazione e solitudine.

NUOVI BRANI

Reduci dal successo del loro disco d'esordio “Millenium Bug”, pubblicato nel 2020, con le collaborazioni di Ariete, Madame, Tredici Pietro e Fuera (tutti i principali attori di questa generazione), gli Psicologi sono tornati sulle scene alla fine del 2021, con il brano “Sui Muri”, ancora oggi stabile nella Top50 di Spotify Italia, con oltre 14 milioni di stream e, in questi giorni, con “Fiori Morti”, il nuovo singolo prodotto da Bomba Dischi e Universal Music, che canta l'amore di due giovani che è finito, ma continua a esistere nei sogni di chi ama ancora e lo fa con le sonorità urban tipiche del duo, amalgamate a basi pop/dance che hanno rapito subito i loro numerosissimi fan.

La dimensione che più si addice agli Psicologi ed è tra l'altro la più amata dal loro pubblico è quella live. In questi giorni, a grande richiesta, hanno annunciato le date del tour estivo, che li porterà per la prima volta anche in Friuli Venezia Giulia. Venerdì 26 agosto infatti, saranno all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro (inizio dell'esibizione alle 21), per il concerto che si preannuncia sin da ora l'evento dell'estate 2022 per i post millennials.

BIGLIETTI

I biglietti per la data friulana, organizzata da VignaPR e Fvg Music Live - inserito nella programmazione della rassegna “Nottinarena 2022”, organizzata in collaborazione con il Comune di Lignano Sabbiadoro e PromoTurismoFVG – saranno in vendita, a partire dalle 14 di oggi, online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati Ticketone.

I prezzi dei biglietti sono i seguenti: parterre in piedi 25 euro più diritti di prevendita; gradinata non numerata 25.

PSICOLOGI Il duo pop-rap formato da Drast e Lik Kaneki

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Diario

OGGI

Mercoledì 16 marzo
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Rihanna Mazzoletti**, per il suo dodicesimoi compleanno, da mamma Elisa, papà Francesco, nonni Valentino con Maria e Giovanna con Valerio, dal fratello Mauro e dai cuginetti.

FARMACIE

Caneva
▶Bonin, via Sacile 2 - Fiaschetti

Clauzetto
▶Mazzilli, via Fabricio 17

Cordenons
▶San Giovanni, via San Giovanni 49

Fontanafredda
▶D'Andrea, viale Grigoletti 3/a

Maniago
▶Fioretti, via Umberto I 39

Morsano
▶Borin, via Infanti 15

Pordenone
▶Badanai Scalzotto, piazza Risorgimento 27

Prata
▶Bisatti, via Opitergina 40

Sacile
▶Vittoria, via Matteotti 18

San Vito
▶Mainardis, via Savorgnano 15

Lestans
▶Nazzi, via Dante Alighieri 49.

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«**ENNIO**» di G.Tornatore : ore 16.15.
«**IL RITRATTO DEL DUCA**» di R.Michel : ore 16.30 - 18.30.
«**THE BATMAN**» di M.Reeves : ore 17.45.
«**BE MY VOICE**» di N.Persson : ore 19.00.
«**THE BATMAN**» di M.Reeves : ore 20.30.
«**BELFAST**» di K.Branagh : ore 20.45.
«**IL RITRATTO DEL DUCA**» di R.Michel : ore 21.00.
«**FLEE**» di J.Rasmussen : ore 17.15 - 21.15.
«**PARIGI, TUTTO IN UNA NOTTE**» di C.Corsini : ore 19.00.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«**THE BATMAN**» di M.Reeves : ore 16.15 - 17.00 - 17.30 - 18.00 - 20.15 - 21.00 - 21.30 - 22.00.
«**UNCHARTED**» di R.Fleischer : ore 16.30 - 19.20 - 22.30.
«**IL LUPO E IL LEONE**» di G.Maistre : ore 16.40.
«**JACKASS FOREVER**» di J.Tremaine : ore 17.15 - 22.50.
«**C'ERA UNA VOLTA IL CRIMINE**» di M.Bruno : ore 17.20 - 19.50 - 22.20.
«**THE BATMAN**» di M.Reeves : ore 19.10.
«**LA PROMESSA: IL PREZZO DEL POTERE**» di T.Kruithof : ore 19.40.
«**SCREAM**» di M.Gillett : ore 21.30.
«**ASSASSINIO SUL NILO**» di K.Branagh : ore 22.00.

SACILE

▶**ZANCANARO**
via P. Zancanaro, 26 Tel. 0434780623
«**ENNIO**» di G.Tornatore : ore 21.00.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«**BELFAST**» di K.Branagh : ore 15.15 - 17.20 - 21.30.
«**BELFAST**» di K.Branagh : ore 19.25.
«**THE BATMAN**» di M.Reeves : ore 15.10 - 18.00.
«**PICCOLO CORPO**» di L.Samani : ore 18.30.
«**THE BATMAN**» di M.Reeves : ore 20.20.
«**IL MALE NON ESISTE**» di M.Rasoulof : ore 15.10.
«**PETITE MAMAN**» di C.Sciamma : ore 17.45.
«**IL MALE NON ESISTE**» di M.Rasoulof : ore 20.50.
«**FLEE**» di J.Rasmussen : ore 15.15.
«**FLEE**» di J.Rasmussen : ore 21.20.
«**C'ERA UNA VOLTA IL CRIMINE**» di M.Bruno : ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«**IL RITRATTO DEL DUCA**» di R.Michel : ore 15.30 - 17.30.
«**PARIGI, TUTTO IN UNA NOTTE**» di C.Corsini : ore 15.30 - 19.30 - 21.30.
«**ENNIO**» di G.Tornatore : ore 17.30.
«**IL RITRATTO DEL DUCA**» di R.Michel : ore 20.30.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«**LIZZY E RED**» di J.GrimmovÃ¡ : ore 17.00.
«**UNCHARTED**» di R.Fleischer : ore 17.05 - 18.50 - 21.40 - 22.30.
«**BELFAST**» di K.Branagh : ore 17.10 - 20.00.
«**MARRY ME - SPOSAMI**» di K.Coiro : ore 17.15.
«**THE BATMAN**» di M.Reeves : ore 17.15 - 18.15 - 19.10 - 20.00 - 21.30 - 22.00.
«**C'ERA UNA VOLTA IL CRIMINE**» di M.Bruno : ore 17.30 - 18.30 - 19.20 - 21.20.
«**ASSASSINIO SUL NILO**» di K.Branagh : ore 18.40 - 21.40.
«**CYRANO**» di J.Wright : ore 19.20.
«**LA PROMESSA: IL PREZZO DEL POTERE**» di T.Kruithof : ore 19.40 - 22.10.
«**JACKASS FOREVER**» di J.Tremaine : ore 22.15.
«**L'OMBRA DEL GIORNO**» di G.Piccioni : ore 22.30.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Levorato Semenzato ringrazia quanti hanno partecipato alla memoria di

Mario Levorato

Mestre, 16 Marzo 2022

I.F. Sartori Aristide T. 041975927

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

Sergio Bettiolo

Il tuo ricordo vive e vivrà sempre in noi.
Con infinito amore, tua moglie e tua figlia.

Venezia, 16 marzo 2022

Oria Maestro

E' già passato un anno, mamma, ma sei con noi ogni giorno.
Ti ricordiamo con tutto il nostro immenso amore.
Barbara e Beatrice, con Andrea e Giulio, Caterina, Giampaolo e Antonio.

Verrà celebrata una S. Messa alle 19 nella Chiesa Arcipretale di San Giorgio a Pordenone e nella Chiesa Parrocchiale del Carmine a Padova.

Padova, 16 marzo 2022

Mercoledì 16 Marzo 2022
www.gazzettino.it

OGNI GIORNO
È SPESO BENE!
Offerte dal 16 al 29 marzo 2022

SCANSIONA E RISPARMIA!
Inquadra il codice QR e trova il punto vendita più vicino a te!
Oppure vai su:
supermercativisotto.it/punti-vendita

PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ PARMACOTTO

all'etto
€ 1,19
al Kg € 11,90

FORMAGGIO SAN SAVERIO

all'etto
€ 0,65
al Kg € 6,50

LA CLASSICA MARGHERITA PIZZA BELLA NAPOLI BUITONI 2 pizze 650 g

€ 2,99
€/Kg 1,41

COCA COLA ORIGINAL
2x1,5 lt

€ 2,49
€/lt 1,41

ARANCE TAROCCO IGP in rete da 1 kg

€ 1,69
€/Kg 6,90

POLPA COSCIA DI SCOTTONA BOVINO ADULTO

OTTIMA PER ROAST BEEF ALL'INGLESE

€ 9,90 al Kg

LA FRUTTA E LA VERDURA

MELE GOLDEN/RED DELICIOUS MARLENE	€ 1,19 Kg
CARCIOFI ROMANI	€ 0,79 al pz (€/Kg 2,10)
SONGINO/LATTUGHINO/TENERE INSALATINE/RUCOLA IGP BONDUELLE 200 g	€ 1,49 (€/Kg 7,45)

LA MACELLERIA

HAMBURGER DI VITELLO	€ 8,90 Kg
PORCHETTA NOSTRANA	€ 5,90 Kg
HAMBURGER CON POLLO E TACCHINO FILENI 200 g	€ 1,99 (€/Kg 9,95)

LA GASTRONOMIA

BRESAOLA PUNTA D'ANCA IGP	€ 2,39 etto
PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE DOP MARTELLI stagionato 20 mesi	€ 2,19 etto
LEA CASATELLA DOP SOLIGO	€ 0,65 etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

PROSCIUTTO CRUDO GRAN CRÙ CASA MODENA 90 g	€ 2,59 (€/Kg 28,78)
PASTA FRESCA RIPIENA RUSTICI GIOVANNI RANA assortiti 250 g	€ 1,99 (€/Kg 7,96)
MUU MUU CAMEO CIOCCOLATO/VANIGLIA 4x125 g	€ 1,99 (€/Kg 3,98)

I SURGELATI

SPINACINE ORIGINALI AIA 3 pezzi 300 g	€ 1,29 (€/Kg 4,30)

LA DISPENSA

NUTELLA BISCUITS 304 g	€ 2,49 (€/Kg 8,19)
LA MIA PUMMARÒ CORPOSA STAR 700 g	€ 0,69 (€/Kg 0,99)
ACQUA MINERALE EFFERVESCENTE NATURALE LETE 1,5 lt	€ 0,29 (€/lt 0,19)

OMOGENEIZZATO PLASMON assortito 2x80 g

€ 1,79

SALVIETTINE HUGGIES UNISTAR 56 pezzi

€ 0,78